

Sede legale:

Piazza Paolo VI, 6 - 20121 Milano

Sede operativa:

Via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - 20121 Milano

tel. 0286318503 - fax 0286318241

segreteria@issrmilano.it

www.issrmilano.it

Anno

accademico

2017 - 2018

ISTITUTO SUPERIORE

di Scienze Religiose

DI MILANO

PRESENTAZIONE

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM), che inizia il suo 56° anno di attività, promuove gli “studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali; la preparazione dei docenti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l'aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili” (Statuto, art. 2 § 1). Per raggiungere questi obiettivi sono attivati due indirizzi di studio: l'indirizzo pedagogico-didattico, finalizzato alla formazione degli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica; l'indirizzo pastorale-ministeriale, finalizzato alla formazione di tutti coloro che si preparano a un servizio pastorale nella Chiesa. L'Istituto persegue queste finalità istituendo corsi accademici e promuovendo iniziative di ricerca scientifica e pubblicazioni improntate alla propria specificità di metodo.

L'ISSRM, fondato dal Card. Giovanni Battista Montini nel 1961, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 aprile 1983 (cfr. anche Decreto del 6 agosto 2007) e collegato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993. È riconosciuto dalla vigente legislazione concordataria in materia di insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. Conferisce infatti, il titolo accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose che abilita all'insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, secondo quanto disposto dall'art. 4.2.1,C dell'Intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 28 giugno 2012, resa esecutiva nell'ordinamento italiano con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 2012, n. 175.

Infine, l'Istituto è accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la formazione in servizio degli insegnanti di tutte le discipline nella scuola (D.M. dell'8 giugno 2005).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Supremo Moderatore

S. E. Mons. Mario Enrico Delpini

Preside

dott. don Alberto Cozzi

VicePreside

dott. don Gabriele Cislaghi

Consiglio d'Istituto

dott. don Alberto Cozzi	preside dell'ISSRM
dott. don Massimo Epis	preside della FTIS
don Gian Battista Rota	delegato dal Supremo Moderatore
dott. don Stefano Cucchetti	docente stabile straordinario ISSRM
dott. don Ermenegildo Conti	docente stabile straordinario ISSRM
dott. don Gabriele Cislaghi	docente stabile straordinario ISSRM
dott.ssa Barbara Rossi	docente stabile straordinario ISSRM
dott. don Matteo Martino	docente stabile straordinario ISSRM
dott.ssa Elena Lea Bartolini	rappresentante dei docenti incaricati
dott. Marco Moschetti	rappresentante dei docenti incaricati
	2 rappresentanti degli studenti

Consiglio per gli Affari Economici

dott. don Alberto Cozzi	preside dell'ISSRM
dott. don Gabriele Cislaghi	vicepreside dell'ISSRM
dott. Renato Mambretti	rappresentante dei docenti
	nominato dal Supremo Moderatore
	nominato dal Supremo Moderatore

PROFESSORI

Apeciti	mons. Ennio , laureato in Lettere e Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Bartolini	Elena Lea , laureata in Teologia ecumenica; docente di Ebraismo
Beccati	Alessandro , laureato in Sociologia; docente di Sociologia
Besostri	sac. Fabio , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Bianchi	Anna , laureata in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Bienati	Andrea , laureato in Giurisprudenza; docente di Ebraismo
Bonelli	Massimo , licenziato in Scienze Bibliche e Archeologia; docente di Sacra Scrittura
Bressan	mons. Luca , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia pastorale
Cattaneo	Gabriella , laureata in Lettere; docente di Storia dell'arte
Chiodi	sac. Maurizio , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Cislaghi	sac. Gabriele , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Conti	sac. Ermenegildo , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Corini	sac. Gabriele Maria , laureato in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Cornati	sac. Dario , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cozzi	sac. Alberto , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Crimella	sac. Matteo , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Cucchetti	sac. Stefano , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Epis	sac. Massimo , laureato in sacra Teologia e in Filosofia; docente di Teologia Filosofica
Fontana	sac. Paolo , laureato in Biologia e licenziato in sacra Teologia; docente di Bioetica
Fumagalli	sac. Aristide , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale

Fusaro	Enrica , laureata in Pedagogia, specializzata in Psicologia; docente di Psicologia della religione
Garlaschelli	Enrico , laureato in Filosofia e Magistero in Scienze Religiose; docente di Storia della Filosofia
Gianola	sac. Marco , licenciato in sacra Teologia, docente di Teologia spirituale
Gilardi	sac. Fausto , licenciato in sacra Teologia; docente di Teologia spirituale
Grazioli	Orietta , laureata in Diritto Canonico; docente di Diritto Canonico
Guarinelli	sac. Stefano , laureato in Psicologia e licenciato in sacra Teologia; docente di Psicologia
Invernizzi	Laura , licenciata in Teologia Biblica, laureata in Matematica; docente di Sacra Scrittura
Kieltyk	don Adam , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Lia	sac. Pierluigi , laureato in sacra Teologia; docente di Estetica teologica
Lorenzi	sac. Ugo , laureato in sacra Teologia; docente di Catechetica
Maffeis	sac. Angelo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia Protestante
Maggioni	sac. Lorenzo , dottore in Teologia delle Religioni, licenciato in Teologia Fondamentale, laureato in Mediazione linguistica e culturale, Master of Arts in Religioni e Culture; docente di Teologia delle Religioni
Magnoli	mons. Claudio , laureato in sacra Liturgia; docente di Liturgia
Magnone	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Studio delle Religioni
Magnoni	sac. Walter , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Mambretti	Renato , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Manfredi	sac. Angelo , laureato in Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Manzi	sac. Franco , laureato in Scienze bibliche e in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Marchica	Barbara , licenciata in sacra Teologia; docente di Teologia pastorale
Mari	Giuseppe , laureato in Filosofia; docente di Pedagogia

Martino	sac. Matteo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Milani	Claudia , laureata in Filosofia; docente di Etica
Moschetti	Marco , laureato in Filosofia; docente del corso IRC nella scuola pubblica
Nicelli	sac. Paolo , laureato in Missiologia, docente di Islamismo
Oppici	Sonia , laureata in Scienze della Formazione, specializzata in Psicologia; docente di Psicologia
Paleari	sac. Marco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sacramentaria
Petrosino	Silvano , laureato in Filosofia; docente di Filosofia
Pirrone	Cecilia , laureata in Psicologia; docente di Psicologia
Prato	sac. Ezio , laureato in Filosofia e laureato in sacra Teologia; docente di Teologia fondamentale
Rezzaghi	sac. Roberto , laureato in Teologia pastorale e Catechetica e licenziato in Scienze dell'educazione; docente di Didattica generale e dell'IRC
Rezzonico	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Rossi	Barbara , laureata in Pedagogia; docente di Didattica
Rossi	don Lorenzo , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Rota	sac. Giovanni , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Rota Scalabrini	mons. Patrizio , laureato in Filosofia e licenziato in Scienze bibliche; docente di Sacra Scrittura
Scanziani	sac. Francesco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Simonelli	Cristina , laureata in sacra Teologia e in Scienze patristiche; docente di Patrologia
Ubbiali	mons. Sergio , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Valentini	Antonella Giuseppina , laureata in Lingua e letteratura straniera e in Scienze Religiose; docente del Corso La Famiglia nell'Islam
Vincenti	Pia , laureata in Lingue e letterature straniere moderne e in Giurisprudenza; docente di Patrologia

P I A N I
D I
S T U D I O

Laurea in Scienze Religiose (triennio)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia Chiesa antica	48	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60
 Anno II	 ore	 ECTS
Sinottici e Atti: introduzione e letture	36	5
Paolo: introduzione e letture	36	5
Giovanni: introduzione e letture	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
 Anno III	 ore	 ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60
 totale	 1248	 180

Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dopo il triennio per la Laurea)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico / Bioetica	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia protestante	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Psicologia dello sviluppo		
- pastorale-ministeriale: Teologia pastorale		
Sempre al IV anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tirocinio (didattico o pastorale)	80	11
totale	420	60
Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Didattica generale e dell'IRC		
- pastorale-ministeriale: Catechetica		
Sempre al V anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tesi	80	11
totale	420	60
totale	840	120

PROGRAMMI
DEL
TRIENNIO

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof. P. Rota Scalabrini

Il corso vuole fornire un quadro di conoscenze necessarie per un primo accostamento ai testi biblici dell'Antico Testamento, con particolare riferimento al Pentateuco e ai libri storici. Le conoscenze riguardano sia l'aspetto letterario, sia quello storico, sia quello teologico. Lo studente dovrà giungere a poter commentare un testo già letto in precedenza, evidenziandone i fondamentali aspetti di cui sopra. Inoltre lo studente riceverà i primi rudimenti di conoscenza delle varie metodologie di lettura, in particolare il metodo storico-critico e alcune pratiche di lettura sincronica (lettura retorica e narratologica).

Anzitutto si analizzano le grandi articolazioni canoniche della scrittura ebraica (*TaNaK*) e le altre forme canoniche presenti nelle diverse tradizioni, ed in particolare del "Primo / Antico Testamento" secondo la Bibbia cattolica.

In seguito, poiché l'Antico Testamento è una raccolta di scritti formati in una storia millenaria, il corso affronterà una panoramica criticamente documentata delle fondamentali epoche e dei principali problemi di una storia dell'Israele biblico. L'interesse della trattazione della "storia di Israele" si rivolge sia alla ricostruzione degli eventi storici, sia a delineare il quadro che permette di comprendere meglio i testi biblici nella loro formazione.

Specificatamente, si leggeranno alcuni passi dei *profeti anteriori* (Gs; Gdc; 1-2Sam; 1-2Re) noti come opera storiografica *deuteronomista*. Si procederà specificamente ad una *lectio cursiva* di alcuni passi del libro dei *Giudici* e della "storia di successione al trono di Davide" in *2Samuele*.

La più cospicua sezione del corso riguarda il momento "teologico-fondativo" della confessione di fede d'Israele, attraverso lo studio dei vari libri della *Tôrāh*, evidenziandone la struttura, la composizione e l'intenzione della redazione finale di ognuno di essi.

Per la *Tôrāh* si offrirà una veloce panoramica delle fondamentali ipotesi storico-critiche sulla formazione del Pentateuco, giungendo alle più recenti proposte esegetiche sulla questione. Più analiticamente, ci si accosterà al *Deuteronomio* quale ricapitolazione dell'intera *Tôrāh*, proponendo anche una lettura corsiva di alcuni passi (Dt 1; 4; 8; 29-30; 32).

Seguirà un'introduzione ad *Esodo* e la lettura corsiva di alcuni passi, in cui si vedrà il triplice movimento dell'esperienza esodica: l'uscita dall'Egitto, il deserto, l'Alleanza (Es 1-3; 14-15; 16; 19-24; 32-34).

Si considereranno, infine, le caratteristiche generali della "eziologia metastorica" di Gn 1-11, dedicandosi in particolare al tema della creazione e del peccato. Infine si evidenzieranno le caratteristiche fondamentali delle narrazioni patriarcali (Gn 12-36).

Lo svolgimento del corso si avvale sostanzialmente di lezioni frontali, mentre nello studio personale viene innanzitutto chiesta, agli studenti, una lettura previa dei testi biblici che saranno affrontati durante le lezioni. Sempre allo studio personale viene delegato il compito di una conoscenza della storia d'Israele, in quan-

to in classe si evidenziano soltanto i passaggi fondamentali.

Il corso si avvale anche di dispense integrative, che per un verso riprendono i temi affrontati durante le lezioni, ma offrono anche una serie di tematiche integrative, necessarie per un approfondimento di alcuni aspetti dell'Antico Testamento, richiesto dal percorso di studio personale.

Bibliografia

a) Per la storia di Israele:

L. MAZZINGHI, *Storia di Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; J. GONZALES ECHEGARAY E ALTRI, *La Bibbia nel suo contesto* (Introduzione allo studio della Bibbia, vol. I), Paideia, Brescia 1994.

b) Per una introduzione all'Antico Testamento:

E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, (edizione italiana a cura di FLAVIO DALLA VECCHIA), Queriniana, Brescia 2013³: per il Pentateuco pp. 93-318; per i Libri storici “deuteronomistici” pp. 319-424.

c) Per Pentateuco e libri storici:

F. G. LÓPEZ, *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1), Paideia, Brescia 2004; G. BORGONOVO E COLLABORATORI, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (Logos. Corso di studi biblici 2), LDC, Torino, Leumann 2012; J.L. SKA, *Il cantiere del Pentateuco. vol. 1: Problemi di composizione e di interpretazione*, (Collana biblica), EDB, Bologna 2013; Id., *Il cantiere del Pentateuco. vol. 2: Aspetti teoretici e letterari*, (Collana biblica), EDB, Bologna 2013; G. Galvagno - F. Giuntoli, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), LDC, Torino 2013.

ANTICO TESTAMENTO: PROFETI E SCRITTI

Prof. G.M. Corini

Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza della singolarità della profezia (*N^ebi'im*) e della sapienza (*K^etubim*) di Israele all'interno dell'ambiente circostante.

a) In un primo momento si studierà la terminologia profetica, le “coordinate” del profeta e i vari tipi di “racconti di vocazione” profetiche. Analogamente, alla luce di Proverbi 1,1-7, si affronterà il vocabolario sapienziale e si offrirà, più che una “definizione”, una “descrizione” della *Chohmah* biblica.

b) In un secondo momento, si farà una “lettura” attenta di alcuni brani particolarmente significativi. Per il profetismo, si prenderanno in considerazione gli “oracoli contro le nazioni” (Am 1-2); la “vicenda matrimoniale” di Osea (Os 1-3). Dei “profeti maggiori”, ci si limiterà a Geremia ed Ezechiele riguardo al tema della Nuova Alleanza in collegamento a Dt 29-30.

Per gli Scritti, invece, la “lettura” si concentrerà su alcuni testi che formano il “cammino della Sapienza” in Israele: Pr 9, Gb 28, Sir 24 e Sap 9.

Bibliografia

G.M. CORINI, *Dona al tuo servo Signore un cuore in ascolto. Itinerario sintetico dei testi profetici e sapienziali*, Glossa, Milano 2015.

a) *Per i Profeti*:

J. M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (ISB 4), Paideia, Brescia 1996; B. MARCONCINI E ALTRI, *Profeti e Apocalittici* (Logos n. 3), LDC, Leumann 2007²; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta. I profeti. Il Messaggio*, Borla, Roma 1995.

b) *Per gli Scritti*:

M.V. ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (ISB 5), Paideia, Brescia 1997; A. BONORA - M. PRIOTTO (ed.), *Libri Sapienziali e altri Scritti* (Logos n. 4), LDC, Leumann (TO) 1997; R. E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1993.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. P. Rezzonico

Il corso persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la capacità di riflessione razionale sul reale come totalità, sull'esperienza umana e sulle condizioni e forme del sapere e dell'agire umano.
- la conoscenza dei metodi e dei percorsi di ricerca, emersi nei vari momenti della storia, mostrandone continuità e rotture.
- l'attitudine critica nei confronti delle conoscenze, idee, credenze.
- la capacità critica per elaborare una interpretazione della complessità del presente.
- la conoscenza delle principali teorie filosofiche e gli autori presentati.
- l'uso con proprietà del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica.
- la lettura di testi filosofici (antologici o integrali) individuandone la tipologia, le idee centrali, il procedimento logico-argomentativo e l'intenzione sottesa, le tesi argomentate e quelle solo enunciate, i riferimenti storici e filosofici.

Il rapporto tra verità e storia nella sintesi di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, il pensiero "teologico" dell'idealismo. La scoperta della corporeità e della volontà: Arthur Schopenhauer. La rottura della sintesi hegeliana in Søren Kierkegaard. I "maestri del sospetto": Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud e le loro riprese nel Novecento (il neomarxismo e le scuole psicoanalitiche con particolare attenzione alla interpretazione lacaniana della psicoanalisi). Lo "sguardo" della fenomenologia: Edmund Husserl: la *Crisi* e le idee portanti della fenomenologia. Martin Heidegger: ontologia e temporalità; la comprensione della finitezza, il pensiero della "svolta". L'ermeneutica di Hans-Georg Gadamer. L'esistenzialismo: Jean-Paul Sartre. Le vie della fenomenologia: Maurice Merleau-Ponty, Paul Ricoeur, Emmanuel Lévinas, Jean-Luc Marion, Marc Richir. La filosofia del linguaggio: Ludwig Wittgenstein. Gli scenari del postmoderno: Jean-François Lyotard, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Gilles Deleuze, Gianni Vattimo e il "pensiero debole", Max Picard e Luigi Pareyson.

Le questioni teoriche privilegiate sono quelle di "racordo" con il pensare teologico ed emergenti dal confronto con gli autori principali del dibattito novecentesco (la fenomenologia in primis con tutte le sue "eresie", l'ermeneutica, il pensiero pragmatico, il postmoderno, la psicoanalisi). In particolare: la questione della nominazione di Dio, la collocazione del soggetto, lo scenario della postmodernità, i temi "nuovi" della contemporaneità (corporeità, alterità, intersoggettività, passività, finitezza). Lo spazio di reciproca definizione di filosofia e teologia negli autori trattati (Husserl, Heidegger, Ricoeur, Gadamer).

Bibliografia

G. FORNERO - S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2002; F. D'AGOSTINI, *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997; F. CIOFFI - F. GALLO - G. LUPPI - A. VIGORELLI - E. ZANETTE, *Il testo filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 1993; J. HERSCH, *La storia della filosofia come stupore*, Bruno Mondadori, Milano 2002; G. ANGELINI - S. MACCHI (ed), *La teologia del novecento: momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

ETICA

Prof.ssa C. Milani

Il corso intende offrire un'illustrazione generale della problematica etica in riferimento all'esperienza comune e alla riflessione teoretica. In un primo momento verranno analizzati i principali modelli giustificativi proposti nella storia della filosofia (in particolare, l'eudaimonismo, l'epicureismo, lo stoicismo, la filosofia cristiana, il giusnaturalismo, il formalismo, l'eticità, l'utilitarismo, l'etica della responsabilità) e le teorie che ne hanno contestato la pertinenza e l'argomentazione (soprattutto, Hume e Nietzsche). In un secondo momento, viene proposta una teorizzazione dell'etico a partire dalla constatazione della prescrittività insita nell'esperienza del valore: la sollecitazione a compiere un atto responsabile presuppone una libertà capace di assumere la scelta come conseguenza di una deliberazione di cui la persona deve/può rendere conto a sé e ad altri. Di una tale dinamica si cercheranno gli elementi trascendentali che ne giustificano il darsi: in particolare, la libertà, la coscienza, il valore, il bene, la norma, la virtù. Infine, si cercherà una teoria coerente, in grado di articolare i diversi elementi di una visione unitaria.

Bibliografia

A. DA RE, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2003; L. ALICI, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011; J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2011; A. LÉONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello B. 1994; G. ABBÀ, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1995.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. G. Cislaghi

Il corso intende anzitutto offrire alcune premesse fondamentali al discorso teologico e quindi alle ragioni e allo stile che plasmano l'impostazione dell'itinerario di studi proposto dall'Istituto; in seconda battuta verranno affrontati alcuni temi altrettanto "fondamentali" che riguardano il funzionamento della fede cristiana e quindi della teologia. Sono previsti due tempi:

primo tempo: l'esperienza teologica

- la *teologia* come dono e compito: la parola di Dio e la parola su Dio;
- il mestiere della *teologia*: vocazione ecclesiale e responsabilità culturale;

- le stagioni della *teologia*: alcuni modelli dalla storia della teologia;
- fare e studiare la *teologia*: la questione dell'ordine dei contenuti, del metodo e del linguaggio.

secondo tempo: i referenti normativi della fede e della teologia come adeguata corrispondenza alla Rivelazione

- la Tradizione;
- il Canone biblico;
- il Magistero e il Dogma.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. E. Prato

Il corso vuole introdurre all'ambito teologico-fondamentale, mediante la presentazione delle principali tematiche di tale settore del sapere teologico (rivelazione, fede, mediazione ecclesiale) e l'illustrazione delle più rilevanti questioni teoriche che - all'interno di esso - si pongono. Mentre intende stimolare negli studenti una prima riflessione su questi temi e rilanciare l'indagine personale sui medesimi - anche presentando gli strumenti essenziali per una ricerca - il corso desidera favorire un più agevole approccio allo studio della teologia sistematica.

1. Nel momento introduttivo, mediante una sintetica disamina dello *sviluppo storico dell'istanza teologico-fondamentale*, che si sofferma - in particolare - sull'impostazione classica del trattato di apologetica, si cerca un approccio iniziale alla disciplina, disegnando un primo abbozzo del corso, evidenziando le questioni "materiali" che occupano l'odierna teologia fondamentale e accennando alle dinamiche teoriche di fondo che la innervano.

2. La parte riguardante la *rivelazione* è dedicata - innanzitutto - ad illustrare l'*idea* di rivelazione attraverso la ripresa della lezione biblica e la lettura della Costituzione *Dei Verbum* del Vaticano II (nel confronto con la Costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I). Il guadagno di una concezione cristocentrica, storica e personalistica della rivelazione apre la via ad una *fenomenologia* di Gesù, che riconosce il suo centro nella rivelazione di Dio come dedizione. Il *contenuto* della rivelazione cristiana è il mistero del "Dio capovolto".

3. La sezione sulla *credibilità* è governata dal *principio estetico*. Il principio esprime l'incomparabile bellezza del "Dio capovolto", cuore del cristianesimo e punto sorgivo della sua credibilità. Ad esso sono ricondotte le altre tre "vie" considerate (e presentate anche nel loro specifico sviluppo): *verità storica*, *verifica esistenziale* e *valore universale*.

4. La disamina della *fede* è strutturata dalla coppia concettuale *fede testimoniale* / *fede che salva*. La categoria di *fede che salva* trova una sua importante articolazione nella teoria della *coscienza credente*. La categoria di *fede testimoniale* guida invece la lettura della *mediazione ecclesiale* della rivelazione.

Sul primo versante, viene articolato un percorso che si svolge attraverso due snodi decisivi: *fede e ragione* (con la critica al modello moderno dell'alternativa) e *fede e*

fiducia (come passaggio chiave per l'oltrepassamento di tale modello e la comprensione della fede come condizione costitutiva e strutturante la coscienza). La teoria della coscienza credente appare come la proposta teorica più capace di raccogliere le istanze essenziali che emergono dalla disamina degli snodi indicati.

5. La categoria di *fede testimoniale* introduce alla comprensione del compito della Chiesa in ordine all'accesso alla rivelazione. Dopo aver offerto una chiarificazione teorica dell'idea di *testimonianza* e aver precisato come attraverso di essa si voglia anche ripensare la problematica della *tradizione*, il corso si sofferma sui caratteri e le dinamiche essenziali della testimonianza *ecclesiale*, per individuare - infine - le strutture essenziali della Chiesa come istituzione testimoniale (parola, relazione, sacramento).

Bibliografia

B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2015³ (manuale di riferimento); P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002; ID., *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, presentazione di G. Colombo, Queriniana, Brescia 2008⁴; M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

LITURGIA

Prof. C. Magnoli

Il corso muove da una messa a punto del capitolo I di *Sacrosanctum Concilium*, inteso come la "magna charta" della riforma liturgica e il luogo magisteriale da cui nascono tutte le domande della ricerca liturgica successiva. Alla luce di questo esito aperto della storia della liturgia e della riflessione sulla liturgia, vengono esplorati i vari segmenti della tradizione liturgica, orientale e occidentale fino al secolo VII; solo occidentale dal secolo VII in poi. La prassi rito-culturale neotestamentaria, e la riflessione sulle categorie religiose di Israele (sacrificio, altare, tempio, sacerdozio) rilette nel Nuovo Testamento, costituisce una prima grande tappa. La prassi e la riflessione liturgica di epoca patristica (secoli II-VII) è altra tappa di grande significato. Seguono capitoli più snelli ed essenziali, relativi alle varie epoche medievali. Una sosta significativa sull'epoca pretridentina / tridentina e postridentina per giungere alla stagione del Movimento liturgico in senso ampio (prodromi del Movimento nel '700 e '800) e in senso stretto (Movimento nel '900 con Beauduin, Casel, Guardini, etc. fino alla *Mediator Dei*). Un'ultima tappa storica è la ripresa dell'eredità del Vaticano II nella sua recezione post-conciliare fino ad oggi. Conclude il corso un duplice affondo tematico: la nozione di Anno Liturgico e di Liturgia delle Ore e la dimensione liturgica del tempo.

Bibliografia

G. BONACCORSO, *La Liturgia e la fede: la teologia e l'antropologia del rito*, Messaggero, Padova 2005; K. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Queriniana, Brescia 2007; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia - I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1980 (or.1919); P. TOMATIS, *La festa dei sensi. Riflessioni sulla festa cristiana* (Spiritualità del nostro tempo. Terza serie), Cittadella Assisi 2010; J. RATZINGER, *Lo spirito della*

liturgia (or. 2000), in ID, *Teologia liturgica* (Opera Omnia 11), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010; G. BOSELLI, *Il senso spirituale della liturgia* (Liturgia e Vita), Qiqajon, Magnano (BI) 2011.

Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante lo svolgimento del corso.

PATROLOGIA E STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof.ssa C. Simonelli

Il corso si propone di presentare la diffusione e lo sviluppo della realtà cristiana nei primi secoli dell'era *volgare*. Poiché gli scritti degli autori cristiani non si possono comprendere al di fuori del contesto storico e d'altra parte rappresentano una parte importante delle fonti per la storia della chiesa antica, i moduli in cui viene articolato il corso integrano la *patrologia* e la *storia*.

- Primo modulo: introduzione generale alle due discipline. Il dibattito sulle origini cristiane e il giudeocristianesimo. La letteratura cristiana delle origini (*Padri Apostolici*).

- Secondo modulo: la Chiesa e l'Impero Romano. Le persecuzioni. La letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino. Spiritualità e letteratura del martirio.

- Terzo modulo: il consolidamento delle strutture e delle istituzioni ecclesiastiche tra II e III secolo. I principali esponenti delle aree teologiche: Melitone e Ireneo per l'area "asiatica"; Tertulliano e Cipriano per l'area latino-africana; Clemente e Origene per l'area alessandrina.

- Quarto modulo: la svolta nei rapporti della Chiesa - Impero nel IV secolo. La crisi ariana: temi in discussione, il dibattito conciliare (Nicea - Costantinopoli I). Lo sviluppo del catecumenato e il fenomeno monastico, con relativa letteratura. Quadro sintetico e introduttivo ad alcune figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci, Efrem il Siro e Ambrogio.

- Quinto modulo: la Chiesa nel V secolo, in Oriente (dibattito cristologico e concili di Efeso e Calcedonia) e in Occidente (con perno attorno ad Agostino: a confronto con manichei, donatismo e pelagianesimo). Uno sguardo prospettico.

L'insegnamento si avvale di lezioni frontali, come introduzioni ai singoli contesti storici e ai relativi autori *patristici*. Durante le lezioni vengono indicati anche singoli settori di approfondimento monografico con relativa bibliografia, affidati al lavoro personale. Lo studio si articola infatti in una parte generale e in una parte monografica, svolta a partire da un testo patristico scelto fra quelli che verranno consigliati. Il colloquio d'esame inizia dalla parte monografica e si estende alla parte generale.

Bibliografia

Manuali consigliati:

Patrologia:

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato 1999; C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina, I - II*, Morcelliana, Brescia 1995; G. LAITI - C. SIMONELLI, *Manuale di Storia della Chiesa. L'età antica*, (dir. U. Dell'Orto - S. Xeres), Morcelliana, Brescia 2017; A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013².

Storia:

G. FILORAMO (a cura di), *Storia del cristianesimo: l'antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma - Bari 2004⁴.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof. R. Mambretti

1. Scopo del corso è l'individuazione dei temi e dei problemi fondamentali relativi alla storia della Chiesa in età medievale, considerata nelle istituzioni di vertice e di base. Le vicende storiche verranno inserite nelle prospettive culturali e negli sviluppi politico-istituzionali propri dell'occidente europeo, senza trascurare gli imprescindibili riferimenti all'oriente bizantino e slavo.

Propedeutica a questo percorso si pone la sintetica premessa sulle proposte di interpretazione e di metodo sottese alle diverse concezioni di storia della Chiesa che hanno animato il dibattito storiografico soprattutto nella seconda metà del secolo scorso, con particolare attenzione al periodo oggetto dell'insegnamento.

2. Nell'intento di evidenziare gli eventi, i personaggi, le istituzioni, in essi fondamentali e dinamici che hanno caratterizzato la presenza storica della Chiesa nel medioevo europeo, saranno trattati i seguenti punti:

a) L'incontro, non sempre facile, ma fecondo di risultati, tra i popoli germanici (o barbarici) e le chiese d'Occidente e d'Oriente, cui si connette quale nuovo fattore di interazione il monachesimo. Nello stesso contesto si collocano l'ascesa delle chiese vescovili, in particolare di quella romana, e l'azione pastorale e culturale di Gregorio Magno.

b) Seguendo l'azione e le scelte operate della Chiesa Romana nel corso dell'VIII secolo si potrà giungere alla prima significativa sintesi tra mondo germanico ed eredità romana e cristiana costituita dal sistema carolingio e quindi dalla Chiesa imperiale degli Ottoni. La lotta delle investiture costituisce il punto di rottura di questa collaborazione, come ben esemplifica la letteratura libellistica che da questo confronto si genera. Il rapporto gerarchizzato tra Chiesa romana e Chiese locali, accanto al distacco dall'Oriente, e lo sviluppo del Diritto canonico sono tra i fattori determinanti per l'avvio di una nuova concezione ecclesiologica, che nei secoli XI e XII sancisce un'inedita capacità di iniziativa dei papi, soprattutto nel rapporto con l'impero.

c) Il ruolo attivo del papato - ben visibile nella figura di Innocenzo III - si rivela anche nella promozione dei concili lateranensi, nel sostegno offerto alla formazione dei nuovi ordini religiosi (in particolare i mendicanti), nell'impegno per le diverse spedizioni crociate. L'affermazione estrema dell'universalismo papale e la sua sconfitta (Bonifacio VIII) inaugurano alle soglie del XIV secolo il periodo avignonese.

d) Dall'XI secolo il tessuto ecclesiale è inoltre avviato nel suo complesso verso riforme che rimodellano il volto delle istituzioni ecclesiastiche e delle comunità cristiane, come si può rilevare dalla formazione di nuove circoscrizioni ecclesiastiche, ma soprattutto dall'affermazione di comunità di canonici regolari, mentre il "vecchio" e il "nuovo" monachesimo (Cluny e Cîteaux) e l'eremitismo conoscono un sorprendente sviluppo. Il fiorire degli ordini mendicanti favorisce quindi la presenza nelle strutture ecclesiastiche dei laici devoti e delle loro associazioni e lo sviluppo dell'attività assistenziale, ma investe anche il mondo intellettuale. La dif-

fusione dei pellegrinaggi costituisce significativa conferma della vitalità di questa società.

e) Le crociate e le missioni dei frati spingono la cristianità medievale oltre i propri confini, ma sollecitano una profonda riflessione sulla necessità di una nuova cristianizzazione d'Europa. Il ritorno a Roma del Papa e il grande scisma di Occidente rivelano le difficoltà in cui si dibatte la Chiesa tardo medievale, nuovamente percorsa da aspirazioni di riforma, ancora legata a tradizionali concezioni universalistiche e interrogata dall'emergere delle nazionalità. In questo contesto il concilio di Costanza e le elaborazioni del pensiero conciliarista segnano emblematicamente l'epilogo della stagione medievale.

3. Il corso si articola in una serie di lezioni frontali, che tendono a evidenziare i nessi problematici e i dati essenziali propri del periodo medievale. Nel corso delle lezioni la lettura e il commento di brevi apporti storiografici e di fonti (in forma antologica, in lingua e in traduzione) consentiranno agli studenti di entrare nel vivo della ricostruzione storica, di misurarsi con le difficoltà di interpretazione e di lettura a queste connesse e di considerare la specificità dei contributi offerti dall'interpretazione storiografica. La rielaborazione degli schemi e dei contenuti esposti e l'approfondimento personale sui manuali e sulla bibliografia costituiscono l'indispensabile complemento in vista della preparazione dell'esame conclusivo. Ogni studente sarà inoltre invitato all'approfondimento di uno dei temi esposti, con esplicito riferimento a saggi specifici indicati durante le lezioni o concordati con il docente, in modo da poter esporne le linee essenziali al momento dell'esame.

Bibliografia

Oltre alla dispensa predisposta dal docente, che verrà utilizzata come strumento di lavoro durante le ore del corso e potrà costituire una prima base di studio, si ritiene fondamentale:

- la consultazione dei capitoli dedicati al medioevo di *Storia dell'Italia religiosa*, (a cura di) G. DE ROSA - T. GREGORY - A. VAUCHEZ, 1: *L'antichità e il medioevo*, Laterza, Roma- Bari 1993; *Manuale di Storia della Chiesa*, vol.2, a cura di U. Dell'Orto - S. Xeres, Morcelliana, Brescia 2017.

Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante il corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA (I e II parte)

Prof. P. Rezzonico - Prof. E. Garlaschelli

Il corso prenderà avvio dalle origini del pensare filosofico presso i primi pensatori greci e giungerà fino alla Modernità, che trova il suo compimento nel criticismo kantiano. Il carattere introduttivo del corso condurrà dunque alla conoscenza essenziale del pensiero filosofico antico, medioevale e moderno nelle sue linee sintetiche più significative attraverso l'approfondimento degli autori fondamentali. Si terrà conto delle prospettive filosofiche che hanno avuto maggiore risonanza all'interno della stessa rielaborazione teologica, nell'attenzione costante di mostrare i nessi fra le discipline e i reciproci influssi nel corso delle epoche. Si privilegerà in modo particolare l'approccio diretto ai testi filosofici, allo scopo di favorire un contatto effettivo con il metodo, il linguaggio, lo spazio filosofico del pensare. Il corso prevede per l'unità didattica concernente "l'Antichità" un percorso di approfondimento

monografico in rapporto ad un autore, a un testo o a una corrente filosofica. Riguardo le unità didattiche inerenti il “Medioevo” e la “Modernità” il percorso verrà suggerito e concordato con il docente durante le lezioni.

Il percorso si svolgerà secondo questi passaggi:

I - L'ANTICHITÀ

1. I primi pensatori greci.
2. I Sofisti e Socrate.
3. Platone e Aristotele.
4. Stoicismo.
5. Plotino e la spiritualità ellenistica.
6. Agostino e la filosofia cristiana.

II - IL MEDIOEVO

1. Anselmo d'Aosta e la ricerca della verità divina.
2. La Scolastica.
3. Tommaso d'Aquino.
4. Giovanni Duns Scoto.
5. Guglielmo d'Ockham.

III - LA MODERNITÀ

1. Il nuovo Umanesimo.
2. La Rivoluzione scientifica.
3. Il soggetto cartesiano.
4. Pascal: filosofia e Cristianesimo.
5. Spinoza e la filosofia dell'immanenza.
6. Hobbes e Rousseau: politica e antropologia.
7. Il razionalismo di Leibniz.
8. Locke, Hume e la tradizione empirista.
9. La filosofia critica di Kant e le sue interpretazioni.

Bibliografia

G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, Vol. 1-2, La Scuola, Brescia 1997; (in alternativa un manuale di filosofia da concordare con il docente). P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 1998; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma - Bari 2008; G. REALE (a cura di), *I presocratici. Testo greco a fronte*, Bompiani, Milano 2006; *Platone, Apologia di Socrate - Simposio - Fedone - Aristotele, Metafisica*, Bompiani, Milano 2000; W. BEIERWALTES, *Plotino. Un cammino di liberazione verso l'interiorità, lo Spirito e l'Uno*, Vita e Pensiero, Milano 1993; E. GILSON, *La filosofia nel medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Sansoni, Milano 2004; AGOSTINO D'IPPONA, *Le confessioni*, Einaudi, Torino 2007; S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza, Roma-Bari 2004; C. VASOLI (a cura di), *Le filosofie del rinascimento*, Bruno Mondadori, Milano 2002; P. ROSSI, *La nascita della scienza moderna in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2005; R. CARTESIO, *Discorso sul metodo*, Bompiani, Milano 2002; B. PASCAL, *Pensieri*, Bompiani, Milano 2002; C. CIANCIO, *Cartesio o Pascal? Un dialogo sulla modernità*, Rosenberg e Sellier, 1995; B. SPINOZA, *Etica*, Laterza, Roma-Bari 2009; E. CASSIRER, *Vita e dottrina di Kant*, trad. italiana di G. A. DE TONI, La Nuova Italia, Firenze 1977; S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia 1997.

SINOTTICI E ATTI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. M. Crimella

Obiettivo del corso è introdurre allo studio critico e scientifico dei Vangeli Sinottici e degli Atti degli Apostoli. Lo studente dovrà conoscere sia la struttura dei Sinottici e degli Atti, sia le caratteristiche letterarie e teologiche di questi scritti neotestamentari. La parte introduttiva affronterà il senso del termine “vangelo”, la formazione dei Vangeli Sinottici, la questione del genere letterario “vangelo” e la questione sinottica. Una parte considerevole sarà dedicata alla presentazione del Vangelo di Marco. Dopo lo studio della sua struttura, ci si concentrerà su una *lectio cursiva* dell’intero testo, offrendo alcune chiavi teologiche d’interpretazione. Di Matteo e di Luca, oltre alla struttura fondamentale, si leggeranno alcuni passi, concentrandosi sul loro patrimonio proprio.

Infine si presenteranno le linee narrative e teologiche fondamentali degli Atti degli Apostoli.

Il corso prevede lezioni frontali. E’ obbligatorio che gli studenti abbiano sempre con sé la Bibbia nella traduzione CEI 2008 (e non 1974); chi conosce il greco può naturalmente utilizzare il testo originale.

Bibliografia

Il docente preparerà un’apposita dispensa.

Introduzione:

M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5), Elledici, Leumann (TO) 2002; C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura* (Quality Paperback 292), Carocci, Roma 2009; M. CRIMELLA (a cura di), *Atti degli Apostoli* (Parole di Vita 5), Messaggero, Padova 2013; M. GRILLI, *Matteo, Marco, Luca e gli Atti degli Apostoli* (Collana Biblica), Dehoniane, Bologna 2015; D. FRICKER, *“Vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio”*. *Introduzione ai Vangeli sinottici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

Commenti:

G. MICHELINI, *Matteo. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 37), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013; G. PEREGO, *Marco. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 38), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011; M. CRIMELLA, *Luca. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 39), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015; G. ROSSÉ, *Atti degli Apostoli. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 41), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

PAOLO: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. F. Manzi

L’intento del corso è favorire l’ingresso graduale degli studenti nell’orizzonte storico-culturale, letterario e teologico dell’epistolario paulino, per mezzo dell’acqui-

sizione delle conoscenze basilari e degli strumenti principali dell'esegesi biblica. A questo scopo, senza pretendere di essere esaustivo nell'introdurre tutte le opere del NT né di compiere approfondimenti di taglio esegetico, il corso focalizza l'attenzione su alcuni dei temi neotestamentari più significativi sotto il profilo esegetico, ermeneutico e teologicobiblico.

All'inizio, il corso delinea una rapida *panoramica sull'orizzonte storico e teologico della Chiesa del I secolo*, focalizzando come i primi cristiani potessero professare Gesù Cristo come il compimento definitivo dell'intera rivelazione del Dio d'Israele. Rintraccia così i principi fondamentali con cui la Chiesa delle origini ha letto l'AT, vale a dire: il principio cristologico, quello pneumatologico e quello ermeneutico. In quest'orizzonte si collocano *le lettere di Paolo e altre opere neotestamentarie* ad esse connesse, contestualizzate all'interno di un'esposizione biografica dell'esperienza di fede e del ministero dell'apostolo.

La trattazione procede per nuclei tematici, lasciando intravedere alcuni sviluppi successivi della teologia sistematica, ma anche varie piste di ricerca di carattere spirituale e pastorale. Più precisamente, questa parte del corso si articola nei temi seguenti: la missione ai pagani della Chiesa apostolica; la personalità di Paolo plasmata dallo Spirito; la sua vocazione e la sua missione; il ritorno imminente del Risorto e l'attesa operosa della Chiesa in *1Ts*; l'imitazione di Cristo e la "Chiesa-modello" in *1Ts*; il primato di Cristo e le relazioni pastorali in *Fil* e in *Gal*; l'"autosvuotamento" di Cristo e la "com-passione" di Dio in *Fil*; la grazia di soffrire per Cristo in *Fil*; l'evangelizzazione di Corinto in *1Cor*; le voci dei carismi e la polifonia della Carità in *1Cor*; le questioni scottanti sul matrimonio e sulla verginità in *1Cor*; la professione di fede nel Crocifisso risorto in *1Cor*; la risurrezione universale in *1Cor*; il vanto, l'orgoglio e le esigenze pastorali in *2Cor*; il ministero apostolico in *2Cor*; la potenza di Dio tramite la debolezza dei credenti in *2Cor*; la rivelazione dell'ira di Dio in *Rm*; la fede in Cristo e il peccato di Adamo in *Rm*; la giustificazione, l'azione e la tentazione in *Gc* e nella Bibbia; "l'immagine" e le immagini "del Dio invisibile" in *Efe* in *Col*; i sacrifici "carnali" e il sacrificio "spirituale" in *Eb*; Cristo, sommo sacerdote affidabile e misericordioso in *Eb*; il diaconato in *1Tm* e nel NT.

Per l'esame, che si svolge in forma orale, il candidato inizia a esporre in maniera sintetica una parte a scelta (di almeno 25 pagine) del libro di F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi*, Paoline, Milano 2009² (2002¹). La seconda domanda d'esame, formulata dal docente, coincide con uno dei temi spiegati in classe e dettagliatamente esposti nel capitolo corrispondente del testo-base: F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= *Manuali* s.n.), EDB, Bologna 2015. Dei temi spiegati il candidato potrà escluderne tre.

Bibliografia

Introduzioni e specifici studi:

F. MANZI (ed.), *AsSaggi biblici. Introduzione alla Bibbia anima della teologia* (= *Teologia per laici* s.n.), Ancora, Milano 2006 (con interventi di Gianantonio Borghonovo, Davide D'Alessio, Franco Manzi, Pierantonio Tremolada); F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= *Manuali* s.n.), EDB, Bologna 2015; F. MANZI, *Paolo, apostolo del Risorto. Sfidando le crisi a Corinto*, (= *Parola di Dio; Seconda serie* 28), San Paolo, Cinisello B. (MI) 2008.

LA FILOSOFIA DELL'UOMO

Prof. E. Conti

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti utili ad individuare ed interpretare le tematiche antropologiche, così come si configurano nell'odierna cultura (umanistica e non solo), anche a seguito e a motivo delle diverse determinazioni assunte dal tema nella storia del pensiero occidentale. La conoscenza degli argomenti esaminati consentirà di formulare una personale ricomprensione del tema, valorizzando elaborazioni tradizionali e tentativi attuali di descrizione dell'umano. Il corso segue l'abituale suddivisione dei trattati: dopo una parte dedicata alla ricognizione delle principali teorie antropologiche proposte nel corso della storia, vengono ripresentati i temi fondamentali intorno ai quali si sofferma la riflessione filosofica sull'uomo. Questa seconda parte prende avvio da una fenomenologia della relazione nelle sue dimensioni interpersonale e sociale, per giungere al rendimento delle modalità del costituirsi dell'identità personale e insieme alla scoperta della radicale dipendenza del singolo dall'altro e più in generale del tratto culturale che caratterizza il suo inserimento in un contesto sociale e storico. Il situarsi dell'uomo è successivamente approfondito nella ricerca delle connotazioni umane dello spazio e del tempo; anche sotto questo profilo appare il carattere culturale dell'essere umano, il suo peculiare modo di essere aperto al mondo e di interpretare l'esistenza secondo una finalità che orienta all'agire come attuazione di sé, in un compito che appare infinito. Il dramma della morte determina una necessaria sosta sulla problematica del senso e sul darsi dell'esperienza religiosa: si è così in grado di mostrare quanto l'uomo sia capace di trascendere il proprio contesto esistenziale. In un passaggio ulteriore si individuano le condizioni trascendentali di quanto rilevato in precedenza nelle modalità con cui l'uomo si rapporta al mondo: coscienza, conoscenza e volontà. Al termine, viene ricercato il fondamento ontologico, in vista di una rinnovata comprensione della nozione di persona.

Bibliografia

E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991³; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LDC, Leumann 1995⁸; J.A. LOMBO - F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Università della Santa Croce, Roma 2007; C. PERI, *L'uomo è un altro come se stesso. Saggio sui paradigmi in antropologia*, Sciascia, Caltanissetta - Roma 2002; A. PETAGINE, *Profili dell'umano. Lineamenti di antropologia filosofica*, Angeli, Milano 2007.

METAFISICA

Prof. D. Cornati

Il corso si ripromette di offrire allo studente una rivisitazione, limpida e pensosa, della ricca tradizione occidentale del pensiero del fondamento, presidiando le sue espressioni storicamente cruciali, messe in tensione nella forbice che progressivamente si apre fra una "metafisica dell'essere" - o, per meglio dire, delle "proprietà trascendentali dell'essere" (Platone, Aristotele, Plotino, Tommaso, Cartesio) - e una "metafisica della totalità della coscienza" (Spinoza, Leibnitz, Kant, Hegel e, forse, lo stesso Heidegger). L'intelligenza del suo sviluppo conseguente farà emergere il tratto sensi-

bilmente provocatorio e, nondimeno, il profilo teoricamente irricevibile dell'editto che ne proclama perentoriamente "la fine". La congiuntura critica dovrà spingere però oltre, invocando, per l'epoca che deve venire, una metafisica migliore: capace di contrastare la deriva della ragione naturalistica dell'essere e del principio. In primo luogo, col mettere radicalmente in discussione - già in sede fenomenologica - la scissione dell'ontologia fondamentale dalla logica dell'esistere "secondo verità e giustizia".

Contenuti:

1. Puntualizzazioni tra antico e moderno.

Pensiero greco, variazioni del *logos*, istituzioni di *dike*. Figure epiche della passione e grammatiche ontologiche del kosmos (Omero, Parmenide, Platone, Aristotele, Plotino).

Sant'Agostino in-forma l'Occidente: il cuore dell'interiorità e il pondus dell'essere.

San Tommaso d'Aquino: fisica e metafisica dell'Essere, fra appetitus naturalis e ratio diligendi.

L'anello forte: San Bonaventura e San Bernardo. Dottrina dei sensi spirituali e percezione del Bene.

Il fondamento di ogni cosa e l'ordine del senso: le cinque vie medievali del riconoscimento.

Mistica cavalleresca, lirica cortese e sublimazione dell'ideale d'amore. Narciso e la Dama.

Montaigne, Cartesio e l'ambivalenza del moderno. La conversione filosofica della tradizione monastica, la ragione *generosa* del soggetto e il presupposto teologale della ragione.

Il principio nell'orizzonte dell'affezione: l'identità radicale di ontologia ed etica in Spinoza.

Ontologismo cristiano e legame teologale della coscienza: Nicolas Malabranche.

La questione del realismo e il postulato pratico del senso: moduli della rottura "critica" di Kant. La perdita dell'unità essenziale fra l'umano e il mondo. Il divorzio di affezione e conoscenza.

2. Nodi tematici alla luce del contemporaneo.

La libertà, l'origine, la ripresa. L'assoluto divino e la relazione tra Schelling e Kierkegaard.

L'eccedenza del senso. Husserl e lo sfondo etico-ontologico del vissuto della coscienza.

Metafisica e cristianesimo: un nuovo paradigma? L'apertura di Blondel alla domanda. *L'analogia entis* e il logos cristiano della creaturalità. La polarità fra essere e senso in Przywara.

Una provocazione dalla teologia. Il sovra-trascendentale del principio-amore in Von Balthasar.

3. Traiettorie di rianimazione dello spirito (metafisico).

La questione ontologica per eccellenza: *sapere la verità* e percezione dei legami di senso.

Il tema del principio e della destinazione: l'ordine agapico e la forma cristologica della verità.

Imago trinitatis in ente creato. Esteriorità di Dio e *logos* della generazione.

La scommessa del *Nuovo Umanesimo*: l'interiorità spirituale e l'affetto laborioso dell'umano comune.

Apprezzamento sensibile e responsabilità dovuta alla giustizia di senso.

Il quadro delle lezioni accademiche dovrà garantire l'ossatura della proposta, attorno alla quale potranno convergere il clima ospitale della relazione in classe, la partecipazione attiva di ogni studente e l'approfondimento personale in forza della scelta di un saggio monografico.

Bibliografia

H.U VON BALTHASAR, *Verità di Dio. Teologica 2*, Jaca Book, Milano 1990; M. BERGAMO, *L'anatomia dell'anima. Da François de Sales a Fenelon*, Il Mulino, Bologna 1991; M. BLONDEL, *L'Azione (1893). Saggio di una critica della vita e di una scienza della pratica*, Paoline, Milano 1998; G. BONTADINI, *Conversazioni di metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 1995; J. MARESCHAL, *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Vita e Pensiero, Milano 1995; P. SEQUERI, *Una svolta affettiva per la metafisica?* in P. SEQUERI - S. UBBIALI (ed.), *Nominare Dio invano?*, Glossa, Milano 2009, pp. 85-178; ID., *Metafisica ed ordine del senso*, Teologia 36 (2011), pp. 159-171.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. M. Epis

Il corso si prefigge l'acquisizione del significato della domanda ontologica come declinata nelle principali figure indicate nella storia della metafisica. L'articolazione fondamentale tra momento fenomenologico e ripresa concettuale è il punto prospettico per l'indagine del rapporto tra la noetica, l'ontologia e il discorso teologico.

La crisi della metafisica ha ipotecato la possibilità di far valere il teismo come presupposto del discorso teologico-fondamentale sulla fede. Quando però la rivendicazione della fede si colloca in un orizzonte concettuale di tipo scettico o che sancisca l'impraticabilità del questionamento sulla verità, non può evitare la riduzione positivista o la regressione irrazionalistica dell'affermazione di Dio. Il superamento dell'esteriorità fra momento razionale e riflessione teologica non sancisce l'esaurimento, quanto piuttosto sollecita la riproposizione dell'interrogazione filosofica radicale come momento intrinseco all'intelligenza critica della fede, considerato che l'affermazione di Dio nell'attuale contesto filosofico e culturale gode, per un verso, di un interesse vago e diffuso; dall'altro, soffre dell'indebolimento dell'istanza critica.

Poiché la riformulazione della domanda ontologica è inseparabile dalla reinterpretazione delle figure principali della storia della metafisica, ne richiamiamo in forma sintetica lo sviluppo. (1) La forma che Aristotele ha conferito alla metafisica può essere considerata la *matrice* di questa disciplina, poiché costituisce il paradigma di riferimento che nel pensiero occidentale sarà sottoposto a incessante riformulazione e, addirittura, in alcuni casi, a rifondazione. La filosofia prima si distingue dalle altre scienze – regionali o seconde – poiché essa è il sapere della totalità. E poiché il significato che risponde al requisito di essere insieme universale e primo è l'essere, la filosofia prima è essenzialmente un'ontologia. (2) Il pensiero cristiano antico, pur nella consapevolezza dell'assoluta originalità della rivelazione cristiana, ha riconosciuto nella filosofia (nella teologia metafisica) un interlocutore insostituibile in ordine all'intelligenza della stessa verità cristiana. La teologia medievale assume programmaticamente la metafisica greca, per lo più aristotelica, come canone del sapere scientifico/vero. Il significato dell'opposizione tra i due più grandi maestri medievali – Tommaso e Scoto – è di portata epocale, poiché riguarda la

modalità dell'operazione di reinterpretazione della metafisica a procedere da un motivo teologico-biblico. Se Tommaso tematizza la *continuità* fra la verità metafisica e la verità rivelata (la rivelazione è il *telos* della metafisica), Scoto sottolinea l'*eterogeneità*; anzi, più precisamente l'*esteriorità* (l'eccellenza) della verità rivelata rispetto alla razionalità metafisica. La differenza delle prospettive appare dal legame che si instaura fra la *noetica* (il problema della conoscenza) e l'*ontologia*; legame che è iscritto nell'essenza originaria della metafisica in quanto sapere insieme universale e primo. (3) In Kant la scoperta della soggettività viene tematizzata come universale. Il soggetto non è un ente fra gli enti, non è una sostanza, ma il principio primo a partire dal quale soltanto può essere posta la questione metafisica, la questione del fondamento. Il pensiero moderno si incarica di una *rifondazione della metafisica nell'orizzonte della soggettività*. La critica kantiana costituisce l'elaborazione più conseguente di questa istanza, della svolta trascendentale. (4) Il metodo fenomenologico, mediante la teoria dell'intenzionalità, restituisce la qualità ontologica del fenomeno. Per Husserl, la sintesi conoscitiva è irriducibile allo schema attività / passività, poiché la sua forma non è la subordinazione della sensibilità al pensiero, ma la reciprocità delle due istanze, insieme irriducibili e correlative, della significazione e della intuizione: la significazione (l'*a priori* categoriale) non esercita la sua funzione (di identificazione del senso) se non come anticipazione della logica altra dell'intuizione; e tuttavia la significazione è tutta funzionale a ciò che dà l'intuizione (alla logica altra della intuizione, portatrice della donazione), esercitando una funzione di verifica o di smentita. Fra pensiero e sensibilità il rapporto è di anticipazione e di riempimento. (5) Nel panorama della filosofia del Novecento rimane uno snodo fondamentale: la critica heideggeriana all'ontoteologia, considerata la deriva coerente di un concettualismo rappresentazionista, incapace di pensare la differenza nella quale l'esistenza si trova posta. La fenomenologia è originariamente ermeneutica, perché scaturisce dalla fatticità, dall'interno delle esperienze della vita. L'ermeneutica è un progetto di ontologia generale, che si regola sul *Dasein* come possibilità, in quanto sempre in cammino verso sé. L'ermeneutica deve obbedire al movimento stesso della vita, in quanto è un modo d'essere del *Dasein* stesso, momento della fatticità, come possibilità (ontologica e non, logica - concettuale) non tematizzabile (non raggiungibile con un approccio che sarebbe inevitabilmente razionalistico). Si reputa teoricamente fecondo riprendere il mandato di Heidegger, anche a prescindere dallo svolgimento che lui gli ha conferito: la differenza ontologica non viene reificata (sottoposta a riduzione rappresentazionistica) a condizione che sia pensata ermeneuticamente, cioè in rapporto a quel principio di correlazione secondo il quale l'effettività dell'esistenza non può mai essere superata. Il discorso sulla trascendenza teologica ha, in origine, il significato di una riflessione radicale su di una differenza che l'uomo scopre e tematizza, in quanto "la agisce" da implicato. La questione dell'essere e la questione del soggetto rispondono allo stesso modello; non quello della dipendenza, ma della reciprocità. La fenomenologia decide del senso dell'essere e del soggetto, poiché essa non appartiene a nessuno dei due principi (il principio dell'essere e quello del soggetto) presi separatamente, ma alla loro correlazione. La resistenza all'integrazione del pensiero metafisico della trascendenza nell'ambito della teologia biblica cristiana e nel pensiero moderno del soggetto può essere ricondotta all'esigenza di pensare questa interconnessione: la forma dell'originario consiste nella reciprocità fra l'istanza ontologica della ve-

rità – la trascendenza dell’essere – e l’istanza antropologica del soggetto. Non si può parlare della verità in senso teologico – la verità assoluta: Dio – se non nell’orizzonte definito dalla reciprocità dell’ontologico e dell’antropologico, dell’essere e del soggetto.

Bibliografia

G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma - Bari 2004; C. FABRO, *La nozione di metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d’Aquino*, Editrice del Verbo Incarnato, Segni 2005; O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999; G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997; P. RICOEUR, *A l’école de la phénoménologie*, Vrin, Paris 1998; A. BERTULETTI, *Dio il mistero dell’Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

ANTROPOLOGIA DEL SACRO

Prof. S. Petrosino

Intento del corso è quello di fornire le nozioni fondamentali per un’adeguata comprensione della dimensione religiosa dell’esperienza umana. L’ipotesi alla base del corso è riconducibile alla seguente affermazione di M. Eliade: “Il sacro è un elemento della struttura della coscienza e non un momento della sua storia”. Da questo punto di vista l’antropologia del sacro si configura come un “osservatorio” privilegiato ed essenziale per lo studio dell’esclusivo modo di essere dell’uomo: si tratterà di quell’inquietudine irriducibile che apre il soggetto ad un’alterità/trascendenza ch’egli non è mai in grado né di evitare né di dominare. L’intero corso ruoterà attorno alla distinzione *religiosità-religione* e attorno alla relazione *religione-potere*.

Bibliografia

J. RIES, *La coscienza religiosa*, Jaca Book, Milano 2014; S. PETROSINO, *La prova della libertà*, San Paolo, Cinisello B. 2013; ID., *Cercare il vero*, San Paolo, Cinisello B. 2014; ID., *L’idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan*, Mimesis, Milano 2015.

CRISTOLOGIA

Prof. A. Cozzi

Le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un’introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costituiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compimento in Cristo; una parte storico-dogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità di fede sull’argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c’è in gioco). La parte storico-dogmatica e/o ermeneutica è costruita attorno ai principali contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teologica e rimanda a capitoli centrali della cristologia (il dogma dell’unione ipostatica, le teorie della redenzione, la posizione di Cristo nell’epoca del pluralismo religioso).

1. Premessa: il luogo della questione cristologica e le sue dimensioni.
2. Bibbia e cristologia.
3. I due poli costitutivi della fede cristologica neotestamentaria: la confessione e la narrazione.
4. La cristologia patristico-conciliare.
5. Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione.
6. La cristologia nel contesto del dialogo interreligioso.
7. Parte sistematica: linee fondamentali di una cristologia di Gesù.

Bibliografia

A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007; G. THEISSEN - A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana, Brescia 1999; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza I: Problematica e rilettura dottrinale*, Paoline, Cinisello B. 1990; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quaestiones selectae de Cristologia* (1980), in *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n. 631-694; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *De Iesu autoconsentia* (1986) in: *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n. 681-723; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in: "Civiltà Cattolica" (1997) 1, p. 146-183.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. M. Chiodi

Il Corso si propone di presentare le questioni fondamentali che caratterizzano l'esperienza morale della coscienza credente.

Si tratta di un tema che va al cuore non solo del vissuto del cristiano, ma anche dell'esperienza universale dell'uomo di ogni tempo. L'oggetto fondamentale della trattazione si sviluppa intorno a quattro momenti, articolati sul rapporto costitutivo tra la coscienza e Dio, l'esperienza antropologica e la sua origine e destinazione teologica.

I - Un primo capitolo offrirà la presentazione sintetica dell'esperienza morale nella cultura postmoderna. Non si pensa l'universale se non a procedere dal singolare. Solo partendo dal contesto attuale, è possibile confrontarsi con gli autori che ci hanno preceduto. Il credente di oggi, come accade in ogni tempo, si accosta alla storia e alla Bibbia unicamente a partire dalla sua cultura.

II - Sullo sfondo di tale contestualizzazione storico-culturale, il secondo capitolo presenterà una ripresa del sapere teologico-morale nella storia, anche in vista di un approfondimento della riflessione etica nel suo rapporto alla teologia tutta. La storia del pensiero, e ancor prima dell'esperienza morale, prenderà in considerazione lo sviluppo delle forme nelle quali la coscienza credente ha attuato e pensato il senso del suo agire in risposta all'evento di salvezza attestato nella Scrittura.

III - La terza parte metterà a tema, in due capitoli, il rapporto tra coscienza credente e Rivelazione biblica. L'interpretazione dell'Antico Testamento (III capitolo), nella triplice forma della Legge, profezia e sapienza, e nel suo nesso inscindibile al compimento cristologico (IV capitolo), ha una relazione costitutiva

con la coscienza cristiana, poiché il testo rimane attuale nella misura in cui qualcuno lo accoglie e lo legge. A sua volta poi la 'scrittura' biblica - così come avviene per ogni testo, che apre un 'mondo' - non si esaurisce in se stessa, ma dischiude l'evento della Rivelazione. L'iniziativa di Dio istituisce una relazione con l'uomo, per la quale questi è costituito come un interlocutore che è convocato ad una risposta decisiva per l'accadere del dono stesso di Dio.

IV - La quarta parte sarà dedicata alla riflessione sulla coscienza e il suo rapporto alla norma. L'idea di coscienza sarà proposta nella specifica accezione morale, in quanto libera e rappresentativa dell'uomo nella sua esigenza di totalità. La 'coscienza' è il soggetto, la persona, che patisce e agisce, e dispone di sé a fronte di un'istanza pratica che, anticipandola, le dischiude il suo compimento. Questa istanza è il bene. Essa risuona nell'esperienza della coscienza stessa, che si caratterizza per la sua qualità simultaneamente libera e interpellata. Nell'assolutezza di questa istanza riconosciamo l'originario profilo teologico della coscienza *morale*.

Bibliografia

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014; ID., *L'identità narrativa ed etica nell'ontologia ermeneutica di P. Ricoeur*, in "Teologia" 34 (2009), 385-415; ID., *L'ermeneutica dell'azione. La ricerca di un'identità narrativa*, in P. Ricoeur, in *L'azione, fonte di novità. teoria dell'azione e compimento della persona: ermeneutiche a confronto*, Cantagalli, Siena 2010, 83-112.

Per l'approfondimento dei singoli capitoli o di temi particolari: K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale*, Glossa, Milano 1999; A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012; P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento. I*, Paideia, Brescia 1985; R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, vol. I. Da Gesù alla chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. F. Besostri

La crisi ed il rinnovamento della Chiesa cattolica tra il XV e il XVIII secolo hanno effetti duraturi sulla vita della Chiesa sino ad oggi: la conoscenza dei problemi, delle persone, delle idee e degli eventi di quel periodo è quindi fondamentale anche per la comprensione della realtà ecclesiale odierna e dello sviluppo della riflessione teologica e pastorale.

Programma:

1. La crisi della Chiesa europea alla fine del Medioevo: dal "grande scisma d'occidente" ai concili del XV secolo; il papato rinascimentale e l'esigenza diffusa di un rinnovamento ecclesiale.
2. "Riforma cattolica o contro-riforma?": riflessione a partire dal saggio di H. Jedin.
3. La "Riforma" cattolica prima di Trento e le sue manifestazioni più significative. La riforma protestante: le idee, gli uomini, gli eventi.
4. Il rinnovamento e la riorganizzazione della Chiesa cattolica dopo il Concilio di Trento: dalla "riforma cattolica" alla "contro-riforma".
5. La Chiesa nel "nuovo" mondo: implicazioni politiche, culturali, religiose.

6. La Chiesa di fronte allo Stato e alla società moderna (XVIII sec.); alcuni fenomeni di particolare rilievo in questo periodo (giansenismo, gallicanesimo, illuminismo). Il corso prevede essenzialmente lezioni frontali da parte del docente, dedicate - oltre all'esposizione sommaria delle vicende - soprattutto alla lettura e all'analisi delle fonti, in modo da evidenziare le diverse posizioni presenti nella Chiesa del tempo e il rispettivo dibattito intrecciato tra loro.

L'assimilazione personale da parte degli studenti comporta, oltre alla ripresa degli schemi forniti durante le lezioni, l'integrazione - soprattutto per le parti generali e non esposte in aula - sui manuali e sull'ampia bibliografia di volta in volta segnalata, nonché l'analisi attenta dei documenti allegati.

Bibliografia

U. DELL'ORTO - S. XERES, *Manuale di storia della Chiesa. 3 - L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, nuova edizione riveduta e ampliata, voll. I-II, Morcelliana, Brescia 1993-1994; L. MEZZADRI, *La Chiesa tra rinascimento e illuminismo*, Cittanuova, Roma 2006; H. JEDIN, *Riforma cattolica o controriforma? Tentativo di chiarimento dei concetti con riflessioni sul Concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia 1974; M. MAROCCHI, *Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee*, Jaca Book, Milano 1980; V. MATTIOLI, *Rilettura di una conquista*, Marietti, Genova 1992.

IRC NELLA SCUOLA PUBBLICA

Prof. R. Rezzaghi – Prof. M. Moschetti

Il corso si propone di fornire una preparazione di base per iniziare gli alunni all'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana.

Contenuto

Muovendo dalle dinamiche della comunicazione educativa, si rileggerà la storia dell'insegnamento della religione in Italia, con attenzione a cogliere:

- a) lo stato della questione relativamente all'insegnamento della religione nella scuola;
- b) la configurazione storico-giuridica della disciplina: che cos'è stato l'IR e che cos'è oggi l'IRC;
- c) la configurazione didattica: considerazione critico-sistematica dei modelli di comunicazione didattica storicamente affermatasi;
- d) le prospettive che si aprono per la disciplina in seguito alla riforma della scuola in atto.

Articolazione

1. L'insegnamento scolastico della religione nel Regno d'Italia.
2. L'insegnamento scolastico della religione nella Repubblica italiana.
3. Educare la religiosità nella scuola dello Stato laico.
4. La relazione educativa, la didattica e i suoi modelli.
 - Il rinnovamento metodologico agli inizi del Novecento: il modello puero-centrico.
 - Il modello kerigmatico.
 - Il modello antropologico esperienziale.
 - Il modello curricolare.
 - Il modello della didattica per concetti.

5. L'organizzativo della didattica per itinerari: la sperimentazione nazionale 1998-2000.
6. Insegnare oggi: l'IRC nella scuola della riforma.
7. Approfondimenti legislativi.

Bibliografia

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento della religione cattolica per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di istruzione. Integrazioni alle "indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relative all'insegnamento di religione cattolica" (D.P.R. 11.02.2010 pubblicato in: *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 7 maggio 2010).

Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Dispense del Prof. M. Moschetti.

R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel "Cortile dei gentili"*, La Scuola, Brescia 2012; R. REZZAGHI, *Il sapere della fede. Catechesi e nuova evangelizzazione*, EDB, Bologna 2012.

Per approfondire: L. CAIMI - G. VIAN (a cura), *La religione istruita. Nella scuola e nella cultura dell'Italia contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013; Z. TRENTI - C. PASTORE (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione*, LDC, Torino 2013; A. PORCARELLI, *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014; M. CATTERIN, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa. Analisi e contributi di istituzioni europee*, Marcianum Press, Venezia 2013.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in segreteria.

TERZO ANNO

MISTERO DI DIO

Prof. A. Cozzi

I - INTRODUZIONE: IL SENSO E LE COORDINATE DI UNA TEOLOGIA TRINITARIA

1. Il senso salvifico ed esistenziale della dottrina cristiana.
2. La novità cristiana dell'esperienza di Dio in rapporto con altre forme di conoscenza e d'esperienza religiosa.
3. Il luogo del discorso su Dio oggi.

II - LA VERITÀ DI DIO PADRE IN GESÙ CRISTO E IL DONO DELLO SPIRITO

1. L'automanifestazione di Dio.
2. La mediazione definitiva dell'automanifestazione di Dio.
3. Una nuova immediatezza con Dio: l'effusione dello Spirito.

4. Le formule trinitarie del Nuovo Testamento.

III - LA TRINITÀ NELLA FEDE DELLA CHIESA: APPROCCIO STORICO, ERMENEUTICO E DOGMATICO

1. La formazione del dogma trinitario e l'ellenizzazione del cristianesimo.
2. La teologia trinitaria di Agostino.
3. La formalizzazione del dogma trinitario tra questioni terminologiche ed eredità agostiniana.
4. Tre "stili teologici" differenti.
5. Crisi e riscoperta della dottrina trinitaria nell'orizzonte della soggettività moderna.
6. La Trinità nella Storia della salvezza.

Bibliografia

A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; B. STUDER, *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986; B. SESBOÜÉ - J. WOLINSKI, *Storia dei Dogmi I: il Dio della salvezza*, Piemme, Casale Monferrato 1996; F.L. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Figlie di San Paolo, Milano 2004.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Prof. F. Scanziani

I - SULLA TRACCIA DELL'UOMO. L'ANTROPOLOGIA TEOLOGICA DALLA MODERNITÀ AD OGGI

II - L'IDENTITÀ CRISTIANA. L'UOMO CONFORMATO A CRISTO NELLO SPIRITO

1. La visione "cristica" dell'uomo.
2. La verità dell'antropologia cristiana. La predestinazione degli uomini in Cristo.
3. La creazione luogo dell'antropologia cristiana e segno per la comunione.
4. L'uomo centro dell'antropologia cristiana. La libertà corporea, capacità di relazione.
5. Un'antropologia della libertà creata come "immagine" di Dio.
6. Uomo e donna sigillo dell'antropologia cristiana. La libertà sessuata, differenza nella comunione.
7. La Grazia forma dell'antropologia cristiana. L'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione.

III - LA STORIA CRISTIANA. CRISTO NELLA DRAMMATICA VICENDA UMANA

1. L'origine dell'antropologia cristiana. La protologia, destinazione a Cristo.
2. La storia dell'antropologia cristiana. Il peccato (originale), perdita della conformità a Cristo.
3. La ripresa e sviluppo dell'antropologia cristiana. La giustificazione nella Pasqua di Cristo.
4. Il destino escatologico. Dalla morte alla vita.
5. Essere con Cristo, compimento dell'umanità.

Bibliografia

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005²; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradoss-*

so e mistero, EDB, Bologna 1997²; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1995²; G. MOIOLI, *L'escatologico cristiano. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1994; F. SCANZIANI, *Così è la vita. Il senso del limite, della perdita, della morte*, San Paolo, Cinisello B. 2007.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

Prof. S. Ubbiali

Materia determinante del corso è l'analisi puntuale dei sacramenti per così dire maggiori fra quelli elencati nel settenario. È dunque ai sacramenti dell'eucaristia, della penitenza, del matrimonio, che si dedica espressa più distesa attenzione, senza con ciò trascurare il preciso riferimento agli altri sacramenti dei quali si promuovono e rileggono le problematiche più cruciali.

Lo (a) *status quaestionis* relativo alle discussioni sul singolo sacramento costituisce il punto di avvio del discorso, sicché (b) non solo si definisca quale impegno a livello metodico sia indispensabile per il sostanziale rinnovamento nella trattazione sui sacramenti, ma (c) pure si chiarisca a quali linee essenziali debba richiamarsi la corretta ermeneutica della complessa vicenda (pratica oltre che riflessiva), alla quale ciascun sacramento va incontro. L'analisi prevede quindi (d) la sintesi riflessiva su cosa è sacramento, mostrando come il sacramento coincida con la *fides ecclesiae*, ossia con cosa si conferma irrinunciabile perché la fede personale sorga secondo la propria verità. Il sacramento possiede l'inderogabile dimensione ecclesiale non perché esso esprima il puro codice in base al quale possa definirsi o possa documentarsi sul piano pubblico chi è la Chiesa. In causa con il sacramento vi è la fede, il consenso umano a Dio, avverabile in base a chi Egli manda per il mondo, avverabile a chiunque in base all'evento Gesù Cristo.

Bibliografia

S. UBBIALI, *Il segno sacro. Teologia e sacramentaria nella dogmatica del secolo XVIII*, Glossa, Milano 1992; ID., *Il sacramento della penitenza*, in ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia. 2. La celebrazione dei sacramenti*, CLV, Roma 1996, 293-317; N. REALI, *Il mondo del sacramento. Teologia e filosofia a confronto*, Paoline, Milano 2001; L. M. CHAUVET - N. REALI, *Sacramento: Figure e modelli emergenti della teologia sacramentaria contemporanea*, in J.-Y. LACOSTE (ed.), *Dizionario critico di teologia*, Borla - Città Nuova, Roma 2005, 1177-1181; S. UBBIALI, *Il sacramento cristiano. Sul simbolo rituale*, Cittadella, Assisi 2008.

ECCLESIOLOGIA

Prof. G. Rota

1. Si stila uno *status quaestionis* della riflessione ecclesiologica contemporanea, concentrandosi in particolare sulle questioni di metodo e di impostazione del trattato scaturite dalla recezione nella disciplina dell'insegnamento del Concilio Vaticano II.
2. Si presenta il costituirsi della "Chiesa di Dio" nelle varie tappe della storia della

salvezza. Si individuano le dimensioni costitutive del popolo di Dio dell'Antica Alleanza, la novità dell'annuncio del Regno da parte di Gesù in vista della raccolta escatologica di Israele e la trasformazione del discepolato prepasquale nella Chiesa di Dio in Gesù Cristo a seguito dell'evento pasquale.

3. Si tracciano le linee essenziali di una storia dell'ecclesiologia: la prima elaborazione pratica di una riflessione sull'identità della Chiesa nell'età patristica; i primi tentativi di studio sistematico avviati dalla teologia scolastica; la questione della vera Chiesa e dei suoi segni di riconoscimento a seguito della Riforma protestante; la trasformazione dell'insegnamento sulla Chiesa nel passaggio dal Vaticano I al Vaticano II; l'insegnamento del Vaticano II sulla Chiesa e i suoi sviluppi post-conciliari. Il percorso si propone di evidenziare le differenti pre-comprensioni della Chiesa e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione ecclesiologica in vista di una ripresa sistematica della natura e della missione della Chiesa.

4. Nella parte sistematica si rintraccia, in primo luogo, il posto della Chiesa nella fede cristiana, ossia la *mediazione testimoniale*. In un secondo momento si individua la "figura sociale" della *communio sacramentorum*, evidenziandone ministeri e carismi. In un terzo momento si presentano le dimensioni costitutive della Chiesa, quali indicate nel Simbolo: unità, santità, cattolicità e apostolicità.

Bibliografia

A.T.I., *L'ecclesiologia contemporanea*, a cura di D. VALENTINI, EMP, Padova 1994; G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1982²; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

Dispense a cura del docente.

MORALE SESSUALE

Prof. A. Fumagalli

Il corso intende delineare l'interpretazione cristiana dell'esperienza morale specificamente sessuale, caratterizzata cioè dalla differenza e dalla reciprocità che connota gli esseri umani, maschi e femmine. L'interpretazione del senso cristiano della relazione sessuata e sessuale che intercorre tra l'uomo e la donna dispone all'ulteriore obiettivo del corso di offrire le coordinate e i criteri essenziali per la valutazione morale dell'agire sessuale in generale e, particolarmente, di talune fattispecie.

Il programma del corso, corrispondendo al livello istituzionale dell'insegnamento della teologia morale, svolge il duplice compito, anzitutto, di rinvenire e presentare i fondamenti antropologici e teologici dell'esperienza sessuale, e quindi di indicare e illustrare sistematicamente le direttive che rendono l'esperienza sessuale un'esperienza d'amore cristiano. L'indagine dell'agire sessuale condotto alla luce della Rivelazione cristiana trasmessa dalla Tradizione della Chiesa cattolica evidenzia, infatti, il nesso sussistente tra l'amore umano e l'amore di Cristo.

La struttura del corso prevede un'articolazione in cinque parti.

La prima parte, dedicata ai *Fondamenti antropologici*, prendendo spunto da una breve fenomenologia dell'esperienza sessuale e avvalendosi delle interpretazioni scientifiche di carattere biologico, psicologico e socio-culturale proprie della sessuologia, giunge a delineare le principali dimensioni dell'antropologia sessuale.

La seconda parte, riguardante i *Fondamenti biblici*, percorre il canone biblico della Scrittura illuminando il rapporto che sussiste tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.

La terza parte, relativa ai *Fondamenti storico-teologici*, privilegiando alcuni episodi salienti, recensisce l'evoluzione della teologia e l'insegnamento del Magistero lungo le successive epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.

La quarta parte, proponendo una *Criteriologia morale*, fornisce le coordinate fondamentali e i criteri principali per la valutazione morale dell'agire sessuale.

La quinta parte affronta la valutazione morale di alcune *Fattispecie dell'agire sessuale*, scelte tra le più consuete e le più attuali.

Il metodo di lavoro prevede lo svolgimento del corso da parte del docente attraverso lezioni frontali, senza escludere la partecipazione attiva degli studenti con domande e osservazioni in ordine alle opportune chiarificazioni e agli auspicabili sviluppi della riflessione. L'acquisizione dei contenuti è affidata allo studio personale, che potrà avvalersi del sussidio di base e delle note di approfondimento proposti durante le lezioni.

La verifica della raggiunta competenza nell'ambito della morale sessuale cristiana è prevista attraverso una prova orale di esame a seguito della frequenza del corso.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

A. Fumagalli, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia Contemporanea 182), Queriniana, Brescia 2017.

Altri manuali suggeriti:

M. P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia* (= Trattati di etica Teologica), EDB, Bologna 2017; G. PIANA, *In novità di vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2014, vol. II: Morale della persona e della vita.

Saggi segnalati:

L.S. CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana* (= Giornale di Teologia 293), Queriniana, Brescia 2003; E. FUCHS, *Desiderio e tenerezza. Una teologia della sessualità*, Claudiana, Torino 1988; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996.

MORALE SOCIALE

Prof. M. Martino

1. Come intendere il rapporto tra fede cristiana e agire sociale? Qual è il nesso tra ordine morale e ordinamenti sociali della convivenza umana? Il corso provvede a definire lo specifico oggetto della riflessione etico-sociale dal punto di vista teologico-

co, identificandolo nel fenomeno delle “istituzioni o strutture sociali”. Di tale fenomeno viene svolta una preliminare indagine fenomenologica al fine di mostrare le condizioni di possibilità e insieme la necessità di un giudizio etico-teologico a riguardo.

2. La prima parte del corso è dedicata alla ricostruzione della questione etico-sociale quale si è posta nella vicenda storica della Chiesa e della corrispondente riflessione teologica. Sono esaminate le principali tappe di tale vicenda, a partire dalla primitiva comunità cristiana, passando per il periodo costantiniano, quello medievale e la crisi della riforma protestante. Particolare attenzione viene riservata ai contributi teorici apportati da Agostino d’Ippona, Tommaso d’Aquino e Martin Lutero in merito all’istruzione del problema etico-sociale.

3. L’epoca moderna è contrassegnata da fenomeni “rivoluzionari” per quanto riguarda la complessiva struttura sociale. Prima la rivoluzione politica con l’istituzione dello Stato liberale democratico; poi la rivoluzione industriale con la nascita della “questione sociale” innescata dal conflitto di classe. Sullo sfondo di tali macrofenomeni storico-sociali è allestita l’analisi degli apporti del pensiero “laico” e della predicazione ecclesiale. Speciale attenzione è destinata alla costituzione e all’evoluzione della moderna “dottrina sociale della Chiesa” fino al più recente magistero sociale pontificio.

4. La considerazione della complessiva vicenda storica consente di svolgere una pertinente lettura ermeneutica del testo biblico. Da un lato la predicazione profetica (critica alla teocrazia, annuncio della “nuova alleanza”) costituisce la chiave di lettura e il compimento del messaggio veterotestamentario, dall’altro anticipa e prepara la predicazione di Gesù per quanto riguarda il rapporto tra vangelo del Regno di Dio e strutture sociali. La predicazione e l’opera di Gesù trova poi una declinazione pratica più determinata, in relazione alle problematiche sociali del tempo, nella predicazione apostolica, contrassegnata dalla tensione fra una posizione più “lealista” nei confronti delle istituzioni sociali storiche (Cfr. Rm 13) e una più critica (Cfr. Ap 13); questa tensione contrassegna anche il pensiero cristiano successivo. L’esame del testo biblico permette di acquisire non solo indispensabili criteri di giudizio, ma anche altrettanto necessarie indicazioni di metodo in ordine all’elaborazione del giudizio cristiano in ambito sociale.

5. Nella parte sistematica vengono esaminati i “principi” raccomandati dalla dottrina sociale della Chiesa (principio del bene comune, di personalità, di sussidiarietà, di solidarietà). Tali principi vanno intesi quali riferimenti imprescindibili dell’orizzonte ermeneutico entro il quale interpretare e valutare dal punto di vista teologico i fenomeni storico-sociali. Il confezionamento della cornice normativa necessita di essere integrato e istruito da una diagnosi dell’epoca, qualificata dall’esplicito interesse per la lettura sintetica dei processi di lungo periodo.

6. In questo quadro sono sottoposte ad analisi le principali istituzioni sociali: quella politica e quella economica. Sul primo versante viene esaminato il moderno modello di Stato (Stato di diritto, liberal democratico, sociale). Sul secondo versante vengono considerate rispettivamente la struttura del mercato quale principale sistema regolativo e le relative problematiche del lavoro e dell’emergenza ambientale.

Bibliografia

G. ANGELINI, *I problemi della "dottrina sociale". Saggio introduttivo*, in Th. HERR, *La dottrina sociale della Chiesa. Manuale di base*, Piemme, Casale Monferrato 1998, V-XLVI; G. COLOMBO (ed.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Glossa, Milano 1989; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011²; CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004; G. CREPALDI - E. COLOM, *Dizionario di dottrina sociale*, LAS, Roma 2005.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. A. Manfredi

Il corso si articolerà in macro-lezioni corrispondenti a tre ore di presentazione frontale e affronterà i seguenti contenuti:

1. l'espansione del cattolicesimo attraverso l'iniziativa missionaria nel XIX secolo;
2. l'espansione del cattolicesimo attraverso l'emigrazione (secoli XIX-XX);
3. la rivoluzione francese e gli esiti sul mondo cattolico europeo;
4. il cattolicesimo nella società liberale: rapporto Stato-Chiesa e rinnovamento pastorale;
5. il pensiero teologico nel XIX secolo tra intransigenza e accoglienza della modernità;
6. Risorgimento italiano e questione romana;
7. la rivoluzione industriale e la questione sociale;
8. riforme nella chiesa all'inizio del secolo XX e modernismo;
9. l'espansione del cattolicesimo attraverso le missioni: l'età del colonialismo e il rinnovamento (XX secolo);
10. i cattolici di fronte al nazionalismo e al totalitarismo;
11. il concilio Vaticano II;
12. il cattolicesimo post-conciliare.

Bibliografia

Manuale di storia della Chiesa. 4: l'età contemporanea, a cura di U. Dell'Orto e S. Xeres, Morcelliana, Brescia 2017; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. III: l'età del liberalismo*, Morcelliana, Brescia 1995; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. IV: l'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 1995.

Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

ETICA DELLA VITA

Prof. S. Cucchetti

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di introdurre gli studenti all'impostazione morale delle questioni relative all'etica della vita fisica. In particolare questo obiettivo si declina nelle seguenti mete specifiche:

- introdursi nelle più recenti questioni relative all'etica della vita attraverso un'impostazione morale del discorso;
- conoscere le principali correnti culturali che si confrontano nei dibattiti pubblici;
- conoscere il dettato del magistero della chiesa cattolica in campo bioetico;
- recupero delle categorie morali fondamentali nel discorso bioetico.

1. Introduzione: L'identità della bioetica

- I paradigmi interpretativi della bioetica
- La situazione italiana
- La bioetica come etica della dimensione tecnica dell'agire

2. Accogliere la persona che nasce

A. Il procreare umano

- Fisiologia della procreazione
- Psicologia della procreazione
- Sociologia della procreazione
- Teologia della procreazione
- Etica della procreazione

B. La procreazione medicalmente assistita (PMA)

- Tecniche di PMA
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

C. L'aborto procurato

- Qualche numero per inquadrare il fenomeno in Italia
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

3. Prendersi cura della persona malata

A. Salute e malattia

- Fenomenologia della malattia
- Antropologia della malattia
- Teologia della malattia
- Etica della malattia

B. La tecnica genetica: questioni diagnostiche e terapeutiche

- Dati essenziali di genetica umana
- La questione radicale: una rivoluzione medica?
- Alcune problematiche specifiche

4. Accompagnare la persona che muore

A. Il morire umano

- La dimensione bio-fisiologica
- La dimensione psichica
- La dimensione sociale
- La dimensione teologica
- La sintesi nell'agire

B. Interpretazioni inautentiche del morire: eutanasia e esubero terapeutico

- Il dibattito odierno sull'eutanasia
- Ripresa critica
- Riscoprire una spiritualità cristiana del morire

Bibliografia

Dispense del professore.

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; S.CUCCHETTI, *Interpretare la natura. Prospettive di fondazione della bioetica*, Glossa, Milano 2011; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. 1. Fondamenti ed etica medica*, Vita e Pensiero, Milano 2012; ID., *Manuale di bioetica. 2. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

PEDAGOGIA GENERALE E DELLA SCUOLA

Prof. G. Mari

Il corso si propone di introdurre nei temi e nei problemi educativi attraverso un'esposizione sistematica che, prendendo le mosse da una retrospettiva storica, aspira a collegare la pratica dell'educazione al costituirsi della maturità intesa come la capacità di praticare la moralità.

La pedagogia della scuola declina le competenze pedagogiche secondo le esigenze dell'insegnamento.

Il corso si struttura attorno ai seguenti nuclei:

1. Il concetto di educazione.
2. Genealogia pedagogica.
3. Fenomenologia pedagogica: il problema del disagio; famiglia, mass-media ed educazione; i profili maschile e femminile.
4. Epistemologia pedagogica.
5. Antropologia e teleologia pedagogiche.
6. L'intercultura.
7. Pedagogia e scuola.

Bibliografia

G. MARI, *Scuola e sfida educativa*, La Scuola, Brescia 2014; G. MARI, *Razionalità metafisica e pensare pedagogico*, La Scuola, Brescia 1998; G. MARI, *Pedagogia in prospettiva aristotelica NUOVA EDIZIONE*, ELS, Brescia 2017.

**PROGRAMMI
DEL
BIENNIO**

A n n o A

ESPERIENZA RELIGIOSA, RELIGIONI E INTERRELIGIOSITA'

Un confronto sulle scienze delle religioni in contesto pluralista

Coordinato dal Prof. A. Cozzi

Il corso si propone di introdurre gli studenti del biennio di specializzazione dell'ISSR alla problematica propria delle scienze delle religioni. Intende però farlo a partire da un confronto tra i docenti che si occupano del settore: della teologia delle religioni, dell'antropologia del sacro, della psicologia e sociologia della religione e dell'introduzione alle principali religioni dell'umanità. Questo tipo di approccio a più voci permetterà allo studente di verificare da diverse prospettive l'approccio al fenomeno religioso, raccogliendo strumenti di indagine, prospettive sull'oggetto e istanze metodologiche differenti, ma afferenti in modo complementare al dibattito attuale sul religioso nello spazio pubblico pluralista. In tal modo viene anche garantita una forma di interdisciplinarietà.

La verifica del corso verrà fatta sulla base di un breve elaborato che riprenda le tre categorie presenti nel titolo. Tale elaborato sarà discusso in sede di esame orale col professore titolare del corso. Oltre alla partecipazione al corso, il materiale didattico comprende alcuni testi e saggi utili, indicati dai professori partecipanti al corso nella seguente bibliografia.

Bibliografia

G. FILORAMO, *Che cos'è la religione? Temi, metodi e problemi*, Einaudi, Torino 2004; A. KIELTYK, *La struttura dell'esperienza religiosa. La questione metodologica nella proposta di Schaeffler*, Glossa, Milano 2016; G. GIORDAN (ed), *Tra religione e spiritualità. Il rapporto con il sacro nell'epoca del pluralismo*, Franco Angeli, Milano 2006; S. PETROSINO, *Cercare il vero. Beati quelli che costruiranno templi senza mura*, San Paolo, Cinisello B. 2014; P. CIOTTI, *Psicologia e religione. Modelli problemi prospettive*, EDB, Bologna 2005; OZ.-F. OZ-SALZBERGER, *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell'identità ebraica*, Feltrinelli, Milano 2013; L. SESTIERI, *La spiritualità ebraica*, Ed. Studium, Roma 1999; FRIEDMANN YOHANAN, *Tolerance and coercion in Islam. Interfaith relations in muslim Traditions*, Cambridge University Press, 2003; HANAFI HASSAN, *Islam in the modern world. A religious dialogue and revolution*, Anglo-Egyptian Bookshop, Il Cairo 1995; M. BIARDEAU, *L'induismo. Antropologia di una civiltà*, Mondadori, Milano 1985.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DEL SERVIZIO: Matrimonio e Ordine

Prof. M. Paleari

La sistematizzazione dell'articolazione interna del settenario sacramentale ha trovato nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* un'affermazione autorevole: "Due altri sacramenti l'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio" (n. 1534). "In questi sacramenti, coloro che sono già stati

consacrati mediante il Battesimo e la Confermazione per il Sacerdozio comune di tutti i fedeli [LG 10] possono ricevere consacrazioni particolari. Coloro che ricevono il sacramento dell'Ordine sono consacrati per essere posti, in nome di Cristo, a pascere la Chiesa con la Parola e la Grazia di Dio [LG 11]. Da parte loro, i coniugi cristiani sono corroborati e come consacrati da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato [GS 48]" (n. 1555).

Il Mistero Pasquale, attraverso l'azione rituale ecclesiale che invoca lo Spirito del Risorto, raggiunge i cristiani in particolari condizioni esistenziali-spirituali, che richiedono una "specificazione" della scelta battesimale.

Coloro che percepiscono la loro vocazione come appello all'amore tra uomo e donna, nello slancio del reciproco servizio alla santità, si dispongono ad accogliere il sacramento del matrimonio, vera Pentecoste coniugale, per poter attuare e manifestare l'amore di Cristo, amore totale, fedele, indissolubile e fecondo.

Coloro che sentono la vocazione a servire il popolo di Dio in quanto tale (cioè in quanto "ecclesia", popolo convocato nella comunione) attraverso una dedizione stabile ad immagine di Cristo servo, capo-pastore, sacerdote, maestro, sono attirati dallo Spirito verso il sacramento dell'Ordine.

Per una migliore chiarezza espositiva, l'unico corso si divide in due parti, una per ciascuno dei due sacramenti (con una particolare attenzione alla Teologia del matrimonio, in ragione delle finalità specifiche dell'ISSR), ma il desiderio è di tenere un continuo rimando tra le due forme della "economia sacramentale del servizio".

Bibliografia

G. ANGELINI, *Il figlio, una benedizione, un compito*, Vita e Pensiero, Milano 1992; GIOVANNI PAOLO II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Cittànuova-LEV, Roma 1985; X. LACROIX, *Il matrimonio... semplicemente*, San Paolo, Cinisello B. 2002; M. PALEARI, *Il sacramento dell'eros. Una lettura simbolico-sapientiale dell'eros benedetto a partire da V. S. Solov'èv e P. Evdokimov*, Glossa, Milano 2003; C. ROCCHETTA, *Il sacramento della coppia. Saggio di Teologia del matrimonio cristiano*, Dehoniane, Bologna 1996; F. SCANZIANI, *Attratti dall'amore. Legami di coppia e sacramento del matrimonio*, Ancora, Milano 2011; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; T. CITRINI, *Discorso sul sacramento dell'Ordine*, Daverio, Milano 1975; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiologica*, Paoline, Cinisello B. 1978; G. FRAUSINI, *Il presbiterio. Non è bene che il vescovo sia solo*, Cittadella, Assisi 2007; G. MOIOLI, *Scritti sul prete*, Glossa, Milano 1990; E. SCHILLEBEECKX, *Il ministero nella Chiesa. Servizio di presidenza nella comunità di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1980.

DIRITTO CANONICO

Prof.ssa O. Grazioli

Il corso è diretto a fornire agli studenti gli strumenti più idonei per un primo approccio all'ordinamento giuridico della Chiesa. Con questa finalità dopo un'introduzione alla comprensione dei fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del codice del 1983 con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della

famiglia, al sistema sanzionatorio nella Chiesa, e al diritto processuale, con particolare riferimento alla recente riforma dei giudizi di nullità matrimoniale operata da Papa Francesco. Alcuni brevi cenni saranno poi rivolti al diritto della vita consacrata e al diritto patrimoniale.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al Diritto Canonico*, 2°ed., Mondadori, Milano 2017.

Eventuale altra bibliografia sarà indicata dal docente durante il corso.

BIOETICA

Prof. S. Cucchetti

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di introdurre gli studenti all'impostazione morale delle questioni relative all'etica della vita fisica. In particolare questo obiettivo si declina nelle seguenti mete specifiche:

- introdursi nelle più recenti questioni relative all'etica della vita attraverso un'impostazione morale del discorso;
- conoscere le principali correnti culturali che si confrontano nei dibattiti pubblici;
- conoscere il dettato del magistero della chiesa cattolica in campo bioetico;
- recupero delle categorie morali fondamentali nel discorso bioetico.

1. Introduzione: L'identità della bioetica

- I paradigmi interpretativi della bioetica
- La situazione italiana
- La bioetica come etica della dimensione tecnica dell'agire

2. Accogliere la persona che nasce

A. Il procreare umano

- Fisiologia della procreazione
- Psicologia della procreazione
- Sociologia della procreazione
- Teologia della procreazione
- Etica della procreazione

B. La procreazione medicalmente assistita (PMA)

- Tecniche di PMA
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

C. L'aborto procurato

- Qualche numero per inquadrare il fenomeno in Italia
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

3. Prendersi cura della persona malata

A. Salute e malattia

- Fenomenologia della malattia
- Antropologia della malattia

- Teologia della malattia

- Etica della malattia

B. La tecnica genetica: questioni diagnostiche e terapeutiche

- Dati essenziali di genetica umana

- La questione radicale: una rivoluzione medica?

- Alcune problematiche specifiche

4. *Accompagnare la persona che muore*

A. Il morire umano

- La dimensione bio-fisiologica

- La dimensione psichica

- La dimensione sociale

- La dimensione teologica

- La sintesi nell'agire

B. Interpretazioni inautentiche del morire: eutanasia e esubero terapeutico

- Il dibattito odierno sull'eutanasia

- Ripresa critica

- Riscoprire una spiritualità cristiana del morire

Bibliografia

Dispense del professore.

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; S. CUCCHETTI, *Interpretare la natura. Prospettive di fondazione della bioetica*, Glossa, Milano 2011; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. 1. Fondamenti ed etica medica*, Vita e Pensiero, Milano 2012; Id., *Manuale di bioetica. 2. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

TEOLOGIA BIBLICA

L'Alleanza come tema centrale dell'A.T.

Prof. M. Bonelli

Punto di partenza del corso sarà la comprensione del termine “Alleanza”, in particolare la sua dimensione etimologico-lessicale: quale significato assume *b^erît* e quali sono le varie sfumature che lo stesso Testo sacro offre.

Nel linguaggio comune, “alleanza” rimanda a un accordo tra due parti, fondato su una promessa di aiuto reciproco. Tuttavia, come del resto la Bibbia conferma, il termine indica altresì un impegno giuridicamente garantito che, a seconda dei casi, assume forme anche sensibilmente differenti. L'Alleanza stipulata al Sinai è certamente da considerare un evento storico fondatore per il popolo ebraico.

Un percorso graduale permetterà di ipotizzare la presenza nella Bibbia, in particolare nei suoi primi cinque libri, di una triplice forma di Alleanza, dinamica poi rintracciabile nei libri successivi che la compongono.

Si cercherà di approfondire come la *b^erît* sia completamente dono di Dio, frutto della sua iniziativa totale, e impegna sia Dio stesso (la Grazia) sia gli uomini (la

Legge). Essa conferisce a Israele neonato lo statuto di popolo a pieno diritto: una volta stipulata, esige la risposta libera dell'uomo, da comprendere in prima battuta come l'accettazione di un "cammino di vita" (la Legge), e poi soltanto in seguito come prassi di determinazioni precise (le leggi).

Si tratta di un percorso a due tappe, attraverso il quale si ri-scopre come la prima di esse sia comunque quella fondamentale e definitiva: si è sempre in cammino verso l'unica meta possibile che l'uomo possa raggiungere, cioè "venire verso Me" (Es 19,4), andare verso Dio.

Durante il corso, infine, saranno richiamate più volte alcune pagine del testo della Pontificia Commissione Biblica "Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano". Lo scopo è quello di riflettere su come il Decalogo, che attesta in modo quasi integro il contenuto sostanziale della legge donata sul Sinai, presenti un'etica allo stesso tempo iniziale e potenzialmente molto ricca nel suo sviluppo diacronico: la sua portata virtualmente universale, la sua appartenenza a un quadro teologico di alleanza e anche il suo radicamento in un contesto storico di liberazione, tre caratteristiche che fanno delle "Dieci Parole" originali il fondamento insostituibile di una morale stimolante e ben adatta alla sensibilità del nostro tempo.

Bibliografia

G. AUZOU, *Dalla servitù al servizio. Il libro dell'Esodo*, EDB, Bologna 1975; P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento. Saggio di lettura*, Paideia, Brescia 1985; J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione. Introduzione e commento a Genesi 1-11*, EDB, Bologna 2013; C. DI SANTE, *Dio e i suoi volti. Per una nuova teologia biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; N. LOHFINK, *Il concetto di "alleanza" nella Teologia biblica*, in *La Civiltà Cattolica* 142/3 (1991); T.N.D. METTINGER, *In cerca di Dio. Il significato e il messaggio dei nomi eterni*, EDB, Bologna 2009; R. MEYNET, *Chiamati alla libertà*, EDB, Bologna 2010; R. PENNA (a cura di), *Dizionario enciclopedico della Bibbia*, Borla - Città Nuova, Roma 2002; R. PENNA - G. PEREGO - G. RAVASI (a cura di), *Temi Teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e Morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, LEV, Città del Vaticano 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2001; G.L. PRATO (a cura di), *Dizionario teologico, dell'Antico Testamento*, Vol. I, Marietti, Torino 1978; G. VON RAD, *Teologia dell'Antico Testamento I. Teologia delle tradizioni storiche di Israele* (BT 6), Paideia, Brescia 1972; P. ROSSANO - G. RAVASI - A. GIRLANDA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005⁸.

Altre indicazioni bibliografiche verranno offerte durante lo svolgimento del corso.

CORSO INTERDISCIPLINARE

Figure bibliche nella cultura europea. Il coraggio della fede

Coordinatrice Prof.ssa A. Bianchi

Il corso intende approfondire - con un approccio interdisciplinare - la conoscenza dell'influsso esercitato dalla Bibbia sulla formazione della cultura europea. Mentre

i biblisti introducono alla conoscenza di importanti figure dell'Antico e del Nuovo Testamento, i docenti di arte, filosofia, letteratura, linguaggi dei media, musica, psicologia illustrano l'influsso esercitato dai testi sacri sul pensiero e le opere di grandi autori della cultura occidentale.

1. ABRAMO

- Abramo: un cammino di spoliazione

Prof. P. Rota Scalabrini

- Il mistero della legatura: vedere una fede incrollabile

Prof.sse M.L. Gelmini e A. Bianchi

- Abramo, la fede e il sacrificio sospeso. Letture filosofiche di Gn 22,1-19

Prof. A. Ghisalberti

- La fede di Abramo: uno sguardo semiotico tra cinema e televisione

Prof. A. Bourlot

2. DAVIDE

- Davide: un caleidoscopio dell'umano

Prof. P. Rota Scalabrini

- Davide, re tra fionda e cetra

Prof.sse M.L. Gelmini e A. Bianchi

- Davide l'Eletto: abissi del cuore e regalità dell'anima. Biografia inquieta di colpa e perdono

Prof.ssa S. Oppici

- Il romanzo di Davide fra tragedia, preghiera ed epopea

Prof. R. Mellace

3. LA MADRE DI DIO

- Maria, piena di grazia, custode del Mistero

Prof. M. Cairoli

- Un luminoso riflesso dell'incarnazione

Prof. R. Mellace

- Tra un *ecce* e un *fiat*. La storia meravigliosa di una ragazza madre nella letteratura italiana contemporanea

Prof. G. Langella

- Maria: la fede di Dio in una donna

Prof.sse M.L. Gelmini e A. Bianchi

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante gli incontri.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. F. Gilardi

1. Teologia spirituale: percorso storico e definizione della fisionomia e degli ambiti.

2. L'esperienza spirituale: oggetto d'indagine e proposta di itinerario cristiano.

3. L'uomo spirituale "nuova creatura".

4. L'esperienza mistica: possibilità, libertà, discernimento.
5. La direzione spirituale: capitolo antico e nuovo della vita secondo lo spirito.
6. Messaggi di santità: lettura di testi spirituali con attenzione all'attualità.
7. Accostamento di alcune figure spirituali.

Bibliografia

G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale*, Glossa, Milano 1999; A. BERTULETTI - L. BOLIS - C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; G. RAVASI, *Linee bibliche dell'esperienza spirituale*, in B. SECONDIN - T. GOFFI (a cura), *Corso di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1989, 56-123.

Altri testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA PROTESTANTE

Prof. A. Maffei

Il corso si propone di offrire una prima introduzione alla teologia evangelica in modo da permettere una comprensione più precisa dei tratti caratteristici che la riflessione teologica ha assunto nelle chiese nate dalla Riforma protestante.

La trattazione si articolerà in due parti. Nella prima parte l'attenzione si concentrerà su alcune figure di primo piano tra i Riformatori del XVI secolo. Dopo aver richiamato sinteticamente il quadro storico complessivo e i problemi di interpretazione connessi, si studierà l'evoluzione della teologia di Lutero e Calvino, con particolare attenzione alle novità che essi introducono nella metodologia teologica ed esemplificando l'incidenza di tali novità sulla trattazione di alcuni temi teologici (in particolare l'ecclesiologia e l'antropologia). Si accennerà anche al processo attraverso cui le intuizioni teologiche dei Riformatori si sono fissate negli scritti confessionali delle principali tradizioni, portando alla formazione di chiese e teologie "confessionali".

La seconda parte intende presentare sinteticamente alcune correnti presenti nella teologia evangelica del XX secolo. Saranno considerati in particolare il distacco dalla teologia liberale compiuto dalla teologia dialettica (K. Barth), l'interpretazione esistenziale del messaggio biblico (R. Bultmann), la riscoperta della centralità della storia e dell'escatologia (O. Cullmann, W. Pannenberg, J. Moltmann) e i tentativi di mediare l'eredità confessionale nel quadro culturale della modernità (D. Bonhoeffer, P. Tillich).

Bibliografia

A. MAFFEIS, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2004; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992; G. ANGELINI - S. MACCHI (edd.), *La teologia del Novecento*, Glossa, Milano 2008.

INTRODUZIONE ALL' EBRAISMO

Prof.ssa E.L. Bartolini

1. INTRODUZIONE GENERALE

Terminologia: ebreo, giudeo, israeliano

Distribuzione degli ebrei nel mondo

Tipologie: ebraismo ortodosso, “*conservative*”, riformato
Differenze fra Tempio di Gerusalemme e Sinagoga

2. MOMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA EBRAICA

Il periodo biblico dai Patriarchi all'esilio di Babilonia
Il Giudaismo medio e la nascita del Giudaismo rabbinico
Il periodo post-biblico e l'accentuarsi della diaspora
La rinascita dei Sionismi e la proclamazione dello Stato di Israele
Il rapporto fra lo Stato di Israele e le comunità della diaspora oggi

3. TORAH, POPOLO, TERRA COME ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA COSCIENZA EBRAICA Caratteristiche fondamentali e dinamiche storiche riguardo la loro correlazione

***Torah* come insegnamento rivelato immanente e trascendente**

La sacralità del manoscritto
La centralità e la superiorità della *Torah* nel contesto del TaNaK
Torah come dono divino perfetto
Parola di Dio e interpretazione umana: i molteplici sensi della rivelazione
La *Torah* come “albero della vita”
I diversi livelli interpretativi: senso letterale, allegorico, midrashico e mistico
Torah scritta e orale
Le principali fonti rabbiniche: *Mishnah* e *Talmud*
Torah come rivelazione universale per Israele (613 precetti) e le genti (precetti noachidi)
Il comandamento dell'amore come sintesi di tutti i precetti

La realtà di Popolo in ascolto della “Voce del Sinai”

“Faremo e ascolteremo” (Es 24,7) a fondamento della halakhah come via di santità

Le tappe religiose della vita:

La nascita: circoncisione, riscatto del primogenito e presentazione alla comunità
La maturità religiosa: *Bar/Bat mitzwah*
La consacrazione matrimoniale
I riti funebri e di sepoltura

La liturgia familiare e il calendario delle feste:

La dimensione domestica della liturgia e il ruolo centrale della donna
Lo *Shabbath*
Le feste di pellegrinaggio: *Pesach*, *Shavu'ot*, *Sukkoth*
Le feste austere: *Rosh ha-shanah* e *Kippur*
Le feste minori: feste rabbiniche post-bibliche e memorie
Le feste civili nello Stato di Israele

Le regole alimentari ebraiche

Il valore del cibo e la sua assunzione come gesto sacro
La classificazione dei cibi permessi
Le principali norme della *kasherut*

La liturgia

I momenti della preghiera
Le condizioni per la preghiera pubblica
I segni simbolici che l'accompagnano: *tallit* e *tefillin* (filatteri)
Lo *Shema* ' *Jisra'el*
La *'Amidah*
Il *Qaddish*
I 13 articoli di fede di Maimonide
La struttura della benedizione
La proclamazione pubblica della *Torah*

Il rapporto con la “Terra promessa”

La differenza fra *'eret*z e *'adamah*
La centralità di Gerusalemme nelle fonti tradizionali
L'orientamento verso Gerusalemme nella liturgia
La memoria del Tempio nella *halakhah*
La Terra di Israele nella prospettiva dei “Tempi messianici” e del “mondo avvenire”

4. MISTICA E PENSIERO EBRAICO

Il “potere” della Parola e le fonti tradizionali

Qabbalah come “ricezione” delle realtà divine

Gli insegnamenti tradizionali al riguardo
La comprensione di Dio nella *Qabbalah*
La funzione delle *sefirot* come “emanazioni” divine
La rilettura mistica della creazione
La dinamica del *tiqqun*
Il chassidismo come ultima fase della mistica ebraica
Le caratteristiche fondamentali della mistica chassidica
Dal *Baal Shem Tov* a Rabbi Nachman
Il chassidismo oggi

Cenni essenziali sul pensiero ebraico

Il periodo antico
Il pensiero ebraico medievale
Il confronto con la modernità
La riflessione dopo la *Shoah*

Bibliografia

Manuali di riferimento:

AA.VV., *Le basi dell'ebraismo*, Morashà, Milano 2016⁴; P. HADDAD, *L'ebraismo spiegato ai miei amici*, Giuntina, Firenze 2007².

Testi per l'approfondimento:

E.L. BARTOLINI DE ANGELI, *Le luci della menorah. I sette giorni della creazione divina*, Ed. Terra Santa, Milano 2016; E.L. BARTOLINI, *Per amore di Tzion. Gerusalemme nella tradizione ebraica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2005;

R. DELLA ROCCA, *Con lo sguardo alla luna. Percorsi di pensiero ebraico*, Giuntina, Firenze 2015; D. DI CESARE, *Grammatica dei tempi messianici*, Giuntina, Firenze

2011; M. GIULIANI, *La filosofia ebraica*, ELS La Scuola, Brescia 2017; E. KOPCIEWSKI, *Shema* '. *Queste parole saranno nel tuo cuore e le ripeterai ai tuoi figli*, Effatà, Cantalupa (TO) 2004; G. LARAS, *La mistica ebraica*, Jaca Book, Milano 2012; G. LARAS, *Storia del pensiero ebraico nell'età antica*, Giuntina, Firenze 2006; E. LEVINAS, *Essere ebreo*, Inschibboleth, Roma 2017; E. ORVIETO RICETTI, *La sposa e lo sposo. Il matrimonio nella tradizione ebraica*, Giuntina, Firenze 2005; D. WEISS HALIVNI, *L'alleanza scossa ma non rimossa. Riflessioni sulla Shoah*, Effatà, Cantalupa (TO) 2015.

INTRODUZIONE ALL'ISLĀM

Prof. P. Nicelli

1 - BREVE STORIA DELLE ORIGINI DELL'ISLĀM

- L'Arabia e i culti pre-islamici.
- La rivelazione coranica e *Muḥammad* alla Mecca: la predicazione del Profeta e Messaggero; i temi coranici meccani.
- La rivelazione coranica e *Muḥammad* a Medina. La guida della Comunità degli emigrati; il Mediatore e il Condottiero; L'uomo di stato; i temi coranici medinesi.
- L'integrazione della società: la Comunità Islamica (*Umma Islāmīya*); i Califfi ben guidati (*raṣīdūn*); La redazione del Corano (composizione e interpretazione del testo); il concetto di Califfato e di Sultanato.

2 - LA TEOLOGIA MUSULMANA (*al-kalām*)

- Le correnti teologiche.
- La *Mu'tazila*.
- Gli *aṣ'arīti* e la "via media".
- Imām Abu Hāmid Al-Ghazālī, pensatore e maestro spirituale.

3 - LA SUNNA E LA LEGGE (*Ṣarī'a*)

- Il concetto di "Tradizione" (*Sunna*) nell'Islām.
- i detti del Profeta (*Aḥadīth*): l'origine, le raccolte e la loro autenticità.
- Le fonti del diritto e le scuole giuridiche.
- Le fonti extra-coraniche.

4 - IL CULTO E IL CREDO ISLAMICO (*'aqīda*)

- I cinque pilastri dell'*Islām*; *Islām*, *Imān*, *Iḥsan*.
- l'unicità di Dio; I nomi e gli attributi di Dio; Gli angeli; I demoni; I *ḡinn* e gli altri spiriti; I profeti e le scritture; *Muḥammad* e il Corano; L'atto umano. L'onnipotenza divina e la libertà umana; La predestinazione (*Qadar*); L'ultimo giorno; La morte individuale; La resurrezione finale; Il giudizio generale; La vita dopo la morte.

5 - IL PENSIERO FILOSOFICO, POLITICO E RELIGIOSO ISLAMICO MODERNO

- Il risveglio islamico (*al-nahḍa*).
- La riforma islamica (*al-iṣlāḥ*).
- La corrente di pensiero fondamentalista e quella modernista.
- Il rapporto tra *Islām* e violenza (rilettura del concetto di *ḡihād*).

- Il radicalismo islamico o islamismo fanatico.
- *Aḥmad Ibn Hambal* (780-855), *Ibn Taymīya* (1263-1328) e *Muḥammad b. ‘Abd al-Wahhāb* (1703-1792), tutti ispiratori della *wahhābīya*.
- La *Ṣalāfīya*: l’interpretazione ideologica e a-storica del pensiero dei “pii antenati” (*al-salaf al-ṣaliḥīn*): *Sahābi* (Compagni del profeta); *Tābi‘ūn* (i “seguaci, la generazione successiva al Profeta); *Tābi‘al-tābi‘īyīn* (coloro che vengono dopo i “seguaci”: la terza generazione).

Bibliografia

Testi di riferimento per l’esame:

- *Dispense del docente*

- A. BAUSANI, *Il Corano*, BUR, Pantheon, RCS Libri S.p.A., Milano 2001; P. BRANCA, *Introduzione all’Islām*, San Paolo, Milano 1995; P. NICELLI, *Islām e modernità nel pensiero riformista islamico*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. 2009;

Testi di approfondimento:

- ABDEL THEODOR KHOURY, *I fondamenti dell’Islām. Un’introduzione a partire dalla fonte: il Corano*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 1999; P. NICELLI, *Al-Ghazālī, pensatore e maestro spirituale*, Jaca Book, Milano 2013; M. CAMPANARI (a cura di), *Storia del pensiero politico islamico. Dal profeta Muḥammad ad oggi*, Le Monnier Università - A. Mondadori Education, Milano 2017.

INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA

Prof. S. Guarinelli

1. La psicologia: molti ne parlano, ma nessuno saprebbe darne una definizione.
2. Iniziamo... dall’inizio: a cosa serve la psicologia?
3. Il problema (filosofico) dell’esperienza.
4. Corpo, mente, esperienza (anche spirituale).
5. Collocazione della psicologia scientifica.
6. Perché non esiste (e non potrebbe esistere) una psicologia.
7. Psicologia e antropologia.
8. Teorie e modelli.
9. Verso una psicologia della personalità.

Bibliografia

R. CANESTRARI - A. GODINO, *La psicologia scientifica*, Clueb, Bologna 2007.

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof.ssa E. Fusaro

Il corso intende fornire conoscenze e strumenti di comprensione del vissuto religioso, evidenziando i confini e la specificità della psicologia, con particolare riferimento all’approccio psico-dinamico. Si pone attenzione alla matrice relazionale e familiare del vissuto religioso ed alle componenti evolutive che permettono il passaggio da un approccio emotivo-affettivo, ad una scelta consapevole. Si prendono in

esame alcune caratterizzazioni del vissuto religioso adulto e della sua espressione, facendo anche qualche riferimento alle possibilità di disarmoniche letture dovute a difficoltà personali.

1. Psicologia e religione: osservazione sceintifica, conoscenza introspettiva e sapienza sull'uomo.
 - La psicologia spiega la religione: analisi di alcune teorie spicodinamiche.
 - La religione spiega la psicologia: dinamiche dell'uomo e delle relazioni nei testi sacri.
2. La formazione della personalità ed il vissuto religioso.
 - L'evoluzione relazionale della mente.
 - Esperienze fondamentali e stili di vita: fiducia-sfiducia, generosità-analità intraprendenza-paura.
 - I modelli di relazione dell'infanzia: maternità, paternità, fratria, amicizia.
 - La formazione della coscienza di sé ed il vissuto religioso nell'adolescenza.
 - Onnipotenza e senso storico dell'identità.
3. L'espressione religiosa e l'identità.
 - Azione, pensiero, contemplazione.
 - La religiosità maschile e la religiosità femminile.
 - Soggettività e conoscenza.
4. La sofferenza psicologica e la religione.
 - Meccanismi di difesa e compensazioni.
 - Funzioni compensative del vissuto religioso.
 - Psicopatologia e rituali religiosi.

Bibliografia

Testi e sussidi verranno indicati durante il corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. M. Bonelli

Il seminario si propone l'obiettivo di predisporre gli alunni alla stesura dell'elaborato scritto (tesi) per il conseguimento della "Laurea Magistrale in Scienze Religiose", fornendo gli elementi essenziali della metodologia come scienza della ricerca.

Sarà perciò offerta una presentazione sulla prospettiva e sulle tappe di lavoro della ricerca teologica (scelta del tema, indice e piano di lavoro, raccolta e schedatura del materiale bibliografico, lettura dei testi); sulla scrittura scientifica (elaborati in genere e tesi di laurea); sullo stile, struttura, articolazione e stesura del testo.

Oggetto delle lezioni saranno inoltre l'utilizzo della biblioteca e degli attuali strumenti informatici; utilizzo e citazione delle fonti, dei libri, delle riviste e delle miscellanee; l'utilizzo delle sigle e delle abbreviazioni; l'utilizzo dei repertori bibliografici.

La verifica del seminario comporterà delle esercitazioni pratiche che saranno di volta in volta comunicate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Bibliografia

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche* (Tascabili Bompiani 441), Bompiani, Milano 2016²⁶; V. FERRUA, *Manuale di Metodologia. Guida pra-*

tica allo Studio, alla Ricerca, alla Tesi di Laurea, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991; J.M. PRELLEZO - J.M. GARCIA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1998; D. VINCI, *Metodologia generale*, PTTS University Press, Cagliari 2013; G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, LEV, Città del Vaticano 2012;
Altro materiale sarà fornito dal docente durante lo svolgimento del Seminario.

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa S. Oppici

1. Lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale nel ciclo di vita: prospettive teoriche e metodi di indagine.
2. M. Mahler: percorsi di separazione e individuazione.
3. M. Klein: relazioni oggettuali, aggressività e riparazione.
4. D. Winnicott: il falso di Sé.
5. J. Bowlby: stili di attaccamento.
6. I meccanismi di difesa.
7. Trauma e resilienza.
8. Adolescenza: trasgressione e identità.
9. La relazione educativa: conflitti e significati.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

A n n o B

TEOLOGIA DELL'ECUMENISMO

Prof. G. Cislaghi

I. PREMESSE

1. Ecumene/ecumenico/ecumenismo.
2. Cenni di storia e geografia delle divisioni tra cristiani.
3. Diversità di metodo ecumenico.

II. LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO ECUMENICO FINO ALLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE (CEC)

1. I movimenti cristiani giovanili.
2. Le federazioni e le alleanze fra chiese della stessa area confessionale.
3. Il Consiglio Missionario Internazionale.
4. Vita e Azione (Life and Work).

5. Fede e Costituzione (Faith and Order).
6. Gestazione, nascita, sviluppo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

III. LA CHIESA CATTOLICA E IL MOVIMENTO ECUMENICO

1. Prima del Vaticano II.
2. Risposte al Movimento di Oxford.
3. Pio XI, lettera enciclica "Mortalium animos" (1928).
4. L'Istruzione del Santo Uffizio "Ecclesia Cattolica" (1949).
5. Il Vaticano II.
6. Lumen Gentium.
7. Unitatis Redintegratio.
8. Dopo il Vaticano II.
9. I dialoghi bilaterali.
10. I due Direttori sull'ecumenismo.
11. Giovanni Paolo II, lettera enciclica "Ut unum sint" (1995).
12. CCEE-KEK, "Charta oecumenica" (2001).
13. Documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede.
14. Documenti del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.
15. Documenti di Benedetto XVI.

IV. CONCLUSIONI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE; I FRUTTI RACCOLTI E IL FUTURO INCERTO

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DELLA GUARIGIONE: Unzione e Penitenza

Prof. M. Paleari

I - INTRODUZIONE

1. I rapporti tra i due sacramenti "della guarigione" (CCC, 1211)
2. Potenzialità e debolezze dei due sacramenti nell'attuale contesto culturale, sociale, ecclesiale.

II - IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE DEI PENITENTI

1. La Rivelazione scritta.
2. L'evoluzione delle forme celebrative.
3. Il tempo del Vaticano II.
4. Il Rito della penitenza.
5. Linee sistematiche.

III - IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

1. La Rivelazione scritta.
2. L'evoluzione delle forme celebrative.
3. Linee sistematiche.

Bibliografia

CEI, *Rito della penitenza*, LEV, Città del Vaticano 1984; GIOVANNI PAOLO II,

Reconciliatio et paenitentia. Esortazione apostolica post-sinodale sulla riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi, 02-12-1984; AA.VV., *A pane e acqua. Peccati e penitenze nel medioevo*, Europa, Novara 1986; G. BUSCA, *La riconciliazione "sorella del battesimo"*, Lipa, Roma 2011; M. BUSCA, *Verso un nuovo sistema penitenziale? Studio sulla riforma della riconciliazione dei penitenti*, CLV, Roma 2002; R. FALSINI, *Penitenza e riconciliazione nella tradizione e nella riforma conciliare. Riflessioni teologiche e proposte celebrative*, Ancora, Milano 2003; E. MAZZA, *La celebrazione della penitenza*, EDB, Bologna 2001; G. MOIOLI, *Il quarto sacramento. Note introduttive*, Glossa, Milano 1996; M. PALEARI (ed.), *Attori di riconciliazione. Prospettive teologiche e pastorali per ripensare il sacramento della penitenza*, Ancora, Milano 2009; J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza. Riflessione biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II*, LDC, Leumann 1971; G. SOVERNIGO, *L'umano in confessione. La persona e l'azione del confessore e del penitente*, EDB, Bologna 2003; CEI, *Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi*, LEV, Città del Vaticano 1989; UFFICIO PER IL CULTO DIVINO (a cura di), *I sacramenti per gli infermi. Sussidio liturgico pastorale per le comunità di rito ambrosiano*, Centro Ambrosiano, Milano 1993; GIOVANNI PAOLO II, *Salvifici doloris. Lettera apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana*, 11 febbraio 1984; E. BIANCHI - L. MANICARDI, *Accanto al malato, Qiqajon*, Magnano 2000; D. BOROBIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. vol. II: I sacramenti*, LDC, Leumann 1994; G. MOIOLI, *L'unzione dei malati: il problema teologico della sua natura*, in: *Teologia* 3 (1978) p. 3-55.

STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. E. Apeciti

1. Le origini della chiesa ambrosiana (sec. IV-V).
2. L'episcopato di Ambrogio.
3. Il periodo medioevale.
4. La chiesa ambrosiana e la riforma di Carlo Borromeo.
5. La chiesa di Milano dalla fedeltà a San Carlo alle riforme asburgiche.
6. La chiesa di Milano e il periodo rivoluzionario-napoleonico.
7. La chiesa di Milano nella prima metà dell'Ottocento.
8. La chiesa di Milano nel Regno d'Italia.
9. Il "rinnovamento" del card. Andrea Carlo Ferrari (1894-1921).
10. Il breve episcopato di Achille Ratti.
11. "L'Arcivescovo della bontà": Eugenio Tosi (1922-1929).
12. L'episcopato del card. Alfredo Ildefonso Schuster.
13. Giovanni Battista Montini.
14. Giovanni Colombo.
15. Carlo Maria Martini.
16. Dionigi Tettamanzi.

Bibliografia

A. MAIO, *Storia della chiesa ambrosiana*, NED, Milano 1996 (e successive); A.

CAPRIOLI - A. RIMOLDI - L. VACCARO, *Diocesi di Milano*, La Scuola, Brescia 1990, 2 voll..

TEOLOGIA ORTODOSSA

Prof. M. Paleari

Il Programma sarà dato a inizio corso.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. L. Maggioni

I. LA TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E LA SVOLTA EPOCALE DEL PLURALISMO.

1. Un dato epocale che sfida la teologia: il pluralismo;
 - a) storicità dei rapporti tra le religioni: alcuni indizi;
 - b) il contesto culturale relativista (tra relativismo pluralista e fondamentalismo esclusivista);
 - c) l'istanza dell'esperienza al di là dell'alternativa tra fondamentalismo e relativismo.
2. La "svolta copernicana" del pluralismo e la reimpostazione del discorso: il problema dei tre paradigmi;
 - a) tentativi di classificare le posizioni teologiche alla luce della svolta pluralistica: varie ipotesi;
 - b) una panoramica delle posizioni alla luce della *classificazione recepta*: l'esclusivismo; l'inclusivismo cristocentrico e il pluralismo teocentrico.

II. L'ERMENEUTICA MAGISTERIALE.

1. La svolta del Vaticano II: la valutazione delle altre religioni nel contesto del dialogo con il mondo.
2. Il magistero postconciliare: dall'*Evangelii Nuntiandi* alla *Dominus Jesus*, attraverso la *Redemptoris missio*.
3. Valutazione di un percorso: elementi da tenere presenti nel confronto tra religioni.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in "Regno Documenti" 3 (1997), 529-536; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Jesus*, in "Regno Documenti" 17 (2000), 529-536; A. COZZI, *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2004; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DI TORA, *Teologia delle religioni: Linee storiche e sistematiche*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2014; P. F. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005.

MARIOLOGIA

Prof. G. Cislaghi

1. Il fenomeno mariano.
2. La vicenda della mariologia.
3. Il rinnovamento della mariologia al Concilio Vaticano II: il capitolo VIII di *Lumen Gentium*.
4. Una metodologia mariana.
5. Il dato biblico: Maria nella storia della salvezza alla luce della Sacra Scrittura.
6. Il dato dogmatico: le “verità” mariane nell’intreccio ecclesiologico della prospettiva cristologica e della prospettiva antropologica:
 - a. perpetua verginità;
 - b. divina maternità;
 - c. immacolata concezione;
 - d. assunzione in cielo.
7. Maria nel culto liturgico e nella pietà popolare: criteri per una sana devozione e una corretta pastorale mariane.
8. Le apparizioni mariane: criteri per un discernimento storico e teologico.
9. Una sintesi per immagini: l’iconografia mariana.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INTRODUZIONE ALL’ HINDUISMO

Prof. P. Magnone

Il corso si propone di presentare un quadro d’insieme del ricchissimo patrimonio religioso dell’Oriente e, in particolare delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo l’Hinduismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il terzo posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica di certe forme di neo-hinduismo che supera la matrice etnica per rivolgersi all’umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

1. Religioni dell’India - Hinduismo.
 - a) la religione dei *Veda*;
 - b) la filosofia delle Upanishad;
 - c) religioni teistiche: il Visnuismo;
 - d) religioni teistiche: lo Sivaismo;
 - e) religioni teistiche: lo Saktismo e il Tantrismo;
 - f) i culti devozionali medievali;
 - g) la religione dei Sikh;
 - h) il neo-Hinduismo.

Bibliografia

S. PIANO, *Santana Dharma. Un incontro con l’induismo*, San Paolo, Milano 2006;
G. FILORAMO (a cura di) *Hinduismo*, Laterza, Bari 2007.

Ulteriori testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INTRODUZIONE AL BUDDHISMO E ALTRE RELIGIONI ORIENTALI

Prof. L. Maggioni

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio religioso dell'Oriente e, in particolare delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo il Buddhismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il quarto posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica del Buddhismo che supera la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale. Completerà il quadro un rapido schizzo delle principali tradizioni religiose di origine cinese (Confucianesimo, Taoismo), con la loro caratteristica sensibilità umanistica ed ecologica che ci interpella con rinnovato vigore di fronte alle sfide dell'attualità.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

1. Religioni dell'India:

- a) la dottrina del Buddha Siddhartha Gautama Sakhyamuni;
- b) il Buddhismo Theravada (o Hinayāna);
- c) il Buddhismo Mahāyāna.

2. Religioni della Cina:

- a) sviluppi del Buddhismo Māhayāna in Cina;
- b) sviluppi del Buddhismo Vajrayāna in Tibet;
- c) sviluppi del Buddhismo Ch'an (Zen) in Cina e Giappone;
- d) la filosofia di Confucio;
- e) il Taoismo filosofico e religioso.

Bibliografia

O. BOTTO, *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1984; G. FILORAMO (a cura di), *Buddhismo*, Laterza, Bari 2001; R. GNOLI, *La rivelazione del Buddha*, vol. 1 e 2; Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2001.

Lecture facoltative:

F. AVANZINI, *Confucianesimo e taoismo*, Queriniana, Brescia 2000; A. W. WATTS, *Il Tao: la via dell'acqua che scorre*, Ubaldini, Roma 1977; DALAI LAMA, *La via del Buddhismo tibetano*, Mondadori, Milano 1998; A. W. WATTS, *La via dello Zen*, Feltrinelli, Milano 2008.

Ulteriori testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

ARTE E TEOLOGIA

Famiglie nell'arte cristiana

Prof.ssa G. Cattaneo

PREMESSA: Tempi e caratteri dell'arte cristiana.

PRIMA PARTE: LA FAMIGLIA UMANA

- Fonti scritturistiche
- Fonti magistrali
- La Santa Famiglia nell'arte
- Matrimonio e famiglia nell'arte cristiana

SECONDA PARTE: LE FAMIGLIE RELIGIOSE

- Ordini e congregazioni nel tempo e nel diritto canonico
- L'arte degli Ordini e delle Congregazioni (Benedettini e Certosini, Ordini mendicanti, Congregazioni maschili e femminili più diffuse)

TERZA PARTE: UNA FAMIGLIA UNICA: LA TRINITÀ NELL'ARTE

VISITE: si svolgeranno tre visite (reali o virtuali a seconda del n. degli iscritti): Certosa di Garegnano; Abbazia di Chiaravalle; S. Maria della Passione. Le visite sono parte integrante del corso.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati all'inizio del corso.

INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

Prof. A. Beccati

Il corso, dopo aver inizialmente definito l'oggetto di studio e le origini storiche della disciplina, si pone l'obiettivo di illustrare alcuni concetti e parole chiave di uso comune nel linguaggio sociologico.

1. La sociologia: che cos'è, come si pone in rapporto alle altre scienze sociali e in che modo affronta lo studio della società.
2. Le origini della sociologia. Perché la sociologia nasce con la società moderna: società statica e dinamica.
3. La trama del tessuto sociale: azione sociale, ruoli, gruppi e comportamenti collettivi.
4. Come la società si riproduce: cultura, valori, norme e devianza.
5. Come si diventa membri di una società: i processi e le agenzie di socializzazione.
6. Stratificazione sociale, differenze e disuguaglianze.
7. Globalizzazione e società multietniche.

Bibliografia

A. BAGNASCO - M. BARBAGLI - A. CAVALLI, *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2012.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. A. Beccati

Il corso intende analizzare il fenomeno religioso servendosi degli strumenti forniti dalla sociologia. Dopo aver introdotto i concetti di religione e di esperienza religiosa, verranno messi a fuoco alcuni aspetti significativi del rapporto della religione con la società contemporanea.

1. Religione ed esperienza religiosa in una prospettiva sociologica.
2. La religione e la dimensione organizzativa.
3. Modernità e religione: il processo di secolarizzazione.
4. La religione nella società contemporanea: i fondamentalismi religiosi, il pluralismo religioso, i nuovi movimenti religiosi.
5. L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

DIDATTICA GENERALE E DELL'IRC

Prof.ssa B. Rossi

Il corso si sviluppa intorno al tema della didattica, intesa come luogo di pensiero pedagogico, prima che insieme di metodologie e strumenti per l'insegnamento. Particolare attenzione sarà rivolta alla didattica dell'IRC come esperienza fondante il processo conoscitivo. Parlare di luogo di pensiero pedagogico vuol dire mettere in dialogo il significato profondo della didattica "come una delle forme in cui si analizza, si progetta e si attua la vicenda dell'educazione" (Scurati). Una volta riconosciuto il "nuovo" ci si occuperà delle caratteristiche del processo di apprendimento e insegnamento in relazione alle competenze per l'insegnamento e alle discipline.

Si condivideranno strumenti propedeutici alla didassi perchè l'azione dell'insegnante sia caratterizzata da un'efficace comunicazione educativa. Gli obiettivi del corso possono essere ricondotti a due generali:

- riflettere sulla didattica per riconoscere il legame che intercorre tra insegnamento, educazione, disciplina;
- utilizzare gli strumenti della didattica e i modelli di comunicazione didattica in modo formativo.

Il passaggio fondamentale sarà quello del sapere didattico nelle sue dimensioni di teoresi, intenzionalità e progettualità, alla didassi intesa come l'insieme di azione, valutazione, metodologie, relazione, esperienza, al sapere didattico che ritorna alla teoresi attraverso la ricerca e la riflessione.

Verranno utilizzati:

- i documenti ministeriali per la didattica disciplinare;
- i principali modelli della didattica e della comunicazione educativa;
- i principali strumenti della didattica.

I - FONDAMENTI PEDAGOGICI DELL'INSEGNAMENTO: EDUCARE PERCHÈ

1. Linee di riflessione sulla natura e la finalità del processo educativo dell'insegnamento.
2. L'insegnamento disciplinare come veicolo di educazione.
3. Educazione ed educazione della religiosità tra comunità, scuola, famiglia: continuità nella naturale discontinuità.
4. La pedagogia ermeneutica per una valida didattica d'aula.

II - LA DIDATTICA: EDUCARE DOVE

1. I contesti della didattica, i contenuti disciplinari e i contenuti disciplinari dell'IRC.
2. Il metodo tra insegnamento e apprendimento.
3. I modelli didattici.
4. Gli strumenti e le strategie.

III - LE PAROLE DELLA DIDATTICA: EDUCARE COME

1. Dal programmare al progettare.
2. I mediatori didattici.
3. La "naturale" didatticità del linguaggio religioso cristiano e l'insegnamento disciplinare dell'IRC.

IV - DAL SAPERE DIDATTICO ALLA DIDASSI

1. I documenti ministeriali.
2. I concetti di traguardo e di competenza.
3. Obiettivi dell'insegnante e obiettivi della disciplina.
4. La qualità dell'agire didattico consapevole.
5. La valutazione.

Bibliografia

E. DAMIANO, *L'insegnante etico. Saggio sull'insegnamento come professione morale*, Cittadella, Assisi 2007; ID., *L'insegnante, identificazione di una professione*, La Scuola, Brescia 2004; ID., *L'azione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*, Armando, Roma 1993; *Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento della religione cattolica per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di istruzione*. Integrazioni alle "indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relative all'insegnamento di religione cattolica" (D.P.R. 11.02.2010 pubblicato in: *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 7 maggio 2010); *Indicazioni sperimentali per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione* (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Dipartimento per l'Istruzione, C.M. n. 70 Roma, 3 agosto 2010); R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel "Cortile dei gentili"*, La Scuola, Brescia 2012; M. LAENG, *Lessico pedagogico*, La Scuola, Brescia 1998; C. LANEVE, *La didattica tra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia 2005; C. SCURATI (a cura di), *Nuove didattiche. Linee di ricerca e proposte formative*, La Scuola, Brescia 2008; G. ZUCCARI, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC - Il Capitello, Torino 2004; L. PERLA, *L'eccellenza in cattedra. Dal sapere insegnare alla conoscenza dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2011; P. RIVOLTELLA - P.G. ROSSI, *L'agire Didattico*, La Scuola, Brescia 2012.

PER GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO DEL BIENNIO

SECONDA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in segreteria.

TIROCINIO DIDATTICO

Per accedere all'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica italiana occorre possedere un titolo accademico adeguato secondo le indicazioni dell'Intesa CEI - MIUR firmata il 28/6/2012 ed emanata con DPR 175 del 20/08/2012 e l'idoneità rilasciata dall'Ordinario diocesano della diocesi nella quale si intende insegnare.

Il percorso accademico formativo prevede anche il corso di studio professionalizzante e il tirocinio, come previsto dalla Nota ministeriale n. 2989 del 06/11/2012. Il corso di tirocinio ha un valore formativo e orientativo alla professione del futuro docente di IRC; la sua titolarità e responsabilità spettano all'istituzione accademica che lo organizza.

L'Istituzione accademica si avvale della collaborazione degli uffici IRC per la scelta delle scuole e per la verifica della disponibilità e della competenza dei docenti accoglienti.

Figure coinvolte

- Il docente dell'istituzione accademica (ISSRM) responsabile del tirocinio (tutor), che progetta, organizza e coordina il tirocinio;
- Il Direttore dell'Ufficio Diocesano di IRC;
- I docenti di religione accoglienti (mentori) per ogni studente per la scuola dell'infanzia, per il primo ciclo e per la scuola del secondo ciclo, opportunamente preparati e seguiti nell'accoglienza e accompagnamento dei tirocinanti, che dovranno incontrarsi con il tutor.

Modalità di tirocinio

Il piano degli studi "indirizzo pedagogico-didattico" prevede un tirocinio dell'IRC svolto non prima del biennio specialistico degli ISSR. Si distingue in due modalità entrambe necessarie e complementari:

- tirocinio indiretto (teorico-riflessivo): riflettere sul fare (in sede);
- tirocinio diretto (pratico-progettuale): apprendere dall'esperienza (presso una scuola).

Entrambe le modalità attribuiscono un totale di 11 ects.

Tirocinio indiretto: 40 ore presso l'ISSR;

Tirocinio diretto: 56 ore in aula scolastica con il mentore, 4 ore in aula di insegnamento diretto, 20 ore di partecipazione agli organi collegiali.

Il tirocinio che si colloca nell'area pedagogico-didattica è preceduto dai corsi di Pedagogia generale, Didattica dell'IRC e IRC nella scuola pubblica.

TIROCINIO PASTORALE

La proposta di tirocinio permette agli studenti di conoscere dall'interno alcuni ambiti dell'azione evangelizzatrice della Chiesa. Ognuna delle esperienze proposte mira a introdurre in una azione ecclesiale, prendendo come criterio di coerenza il suo carattere processuale. Ogni azione evangelizzatrice, infatti, si basa su un'osservazione della realtà, sviluppa una progettazione, la declina nella preparazione e per-

mette di vivere qualcosa in nome del Vangelo. Il tirocinio è pensato in modo da far entrare gli studenti in contatto con tutte le fasi dell'esperienza ecclesiale che incontrano. Ad es., in una giornata a Radio Marconi, lo studente può seguire passo dopo passo il processo di creazione di un programma radiofonico: la riunione di redazione, la scelta dei temi e del modo di trattarli, la ripartizione dei ruoli, l'uso dei dispositivi tecnici, la confezione del "prodotto" e la sua diffusione. Oppure, nel caso di un tirocinio presso un gruppo caritas parrocchiale, lo studente può partecipare alle riflessioni sul tipo di territorio e di bisogni, alla condivisione delle motivazioni di fondo (aspetto spirituale, criteri di verifica, modi di orientarsi nelle scelte), alla preparazione pratica e al momento di incontro con le persone che hanno bisogno. In alcuni casi verrà sottolineata maggiormente l'osservazione (un tirocinante non può improvvisarsi giornalista radiofonico), in altri casi la partecipazione (essere presenti all'accoglienza dei bisognosi, fare doposcuola, incontrare i cristiani delle "cappellanie etniche"). Più che alla quantità di partecipazione diretta all'azione, comunque, il carattere pratico dell'esperienza si collega al fatto di osservare le cose da un punto di vista inedito, quello di chi le pensa e prepara. C'è prima una pratica e dentro di essa l'osservazione partecipante e l'azione dei tirocinanti, che permettono un apprendimento e inne-scano delle riflessioni. Questo movimento dall'azione alla riflessione, avviato nel tempo del tirocinio sul campo, viene poi ripreso insieme. L'obiettivo consiste nel situare quanto si è osservato e vissuto all'interno dell'agire della Chiesa con l'aiuto di una griglia che integra tre livelli:

- 1) narrativo-contenutistico: si racconta l'attività che è stata svolta, con le sue diverse tappe e i loro ingredienti di contenuto e di organizzazione;
- 2) criteriologico: si cerca di esplicitare i criteri con i quali la pratica pastorale incontrata osserva, progetta, prepara e vive l'esperienza;
- 3) teologico-pratico: cosa rivela questa pratica dell'agire della Chiesa, delle sue coordinate di fondo e del modo di declinare nel contesto sociale e culturale di oggi, del tipo di rapporto fede-cultura, del tipo di legame ai testi fondatori cristiani, della ministerialità coinvolta o meno, dell'apporto e ruolo delle scienze umane, e altro.

Esperienze di tirocinio proposte.

Disponiamo le proposte di tirocinio, collocandole dentro le tre aree dell'agire della Chiesa: trasmettere-comunicare, edificare, educare.

- 1) Azione del trasmettere-comunicare
 - laboratori di formazione dei catechisti dell'iniziazione cristiana
 - radio Marconi
- 2) Azione di edificare
 - un centro di ascolto Caritas
 - la presenza cristiana dentro un ospedale
 - pastorale dei migranti e cappellanie etniche
- 3) Azione di educare
 - le équipes di accompagnamento delle famiglie che chiedono il battesimo per i figli fino ai sette anni di età.
 - doposcuola.

CORSI SPECIALI

OMILETICA

Prof. L. Bressan

“Radunata dalla predicazione di Cristo”. Una riflessione omiletica per la Chiesa che inizia il terzo millennio.

1. La predicazione come elemento costitutivo del volto della Chiesa, nella riflessione del Concilio Vaticano II e nel suo cammino di ricezione: spazio ecclesiale, azione liturgica, intenzione missionaria, imperativo istituzionale.

2. Il mistero della predicazione oggi, un ambito di riforma in tensione tra peso della tradizione, nuove forme religiose e inerzie pastorali.

3. Il funzionamento della predicazione in una società dell’informazione: forza del messaggio, attenzione al contenuto, rimando alla trascendenza. La fatica della logica, il fascino dell’emozione (ovvero il rischio di fondamentalismo).

4. Il legame tra predicazione e parola di Dio, ovvero la dimensione ermeneutica costitutiva dell’annuncio cristiano.

5. Parola, sacramento, Chiesa: gli obiettivi e le funzioni della predicazione ecclesiale, in una riflessione e in una pratica ecclesiale che fa della pluralità delle forme e delle azioni, lo strumento per vivere nel presente la predicazione di Cristo.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

ALTRI CORSI DI FORMAZIONE

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto è accreditato per la formazione in servizio di tutti gli insegnanti della scuola pubblica (D.M. dell'8 giugno 2005). Per iniziative organiche e qualificate in questo settore si avvale del Dipartimento di Formazione Permanente. Per l'anno accademico 2016/2017 il Dipartimento offre, con valore di corsi di aggiornamento, le seguenti proposte:

CREAZIONE, MISTERO DEL MALE E REDENZIONE NELL'INTERPRETAZIONE RABBINICA E MISTICA (*QABBALAH*) DI GENESI 1-3

Prof.ssa E. Bartolini

Il corso intende proporre un possibile itinerario all'interno della comprensione rabbinica e mistica (*qabbalah*) della creazione e del mistero del male nella prospettiva della redenzione che, dal punto di vista ebraico, avrà una fase storica alla quale seguirà quella metastorica.

Ripartendo dal contesto in cui sono sorti i capitoli della Genesi relativi alla creazione e al primo peccato umano (Gen 1-3) – che redazionalmente risentono degli influssi della cosmogonia mesopotamica – si procederà analizzando i tre capitoli in questione sia alla luce delle principali fonti rabbiniche che della rilettura mistica, tenendo conto sia del periodo più antico che della *qabbalah* luriana.

L'obiettivo è mostrare la particolare comprensione di imperfezione della creazione, nell'ambito della quale vengono riconsiderati il mistero del male, il primo peccato umano e le prospettive di redenzione.

Bibliografia

Per il modulo introduttivo:

L'Antico Testamento e le culture del tempo. Testi scelti, Borla, Roma 1990; R. GRAVES – R. PATAI, *I miti ebraici*, TEA, Milano 1988.

Per l'interpretazione rabbinica:

Bereshit Rabbah, edizione italiana, UTET, Torino 1994; *Il midrash temurah*, a c. di M. PERANI, EDB, Bologna 1986; *Pirkè Avòt*, a c. di A. SOMEKH, Morashà, Milano 1996; *Pirkè de Rabbi Eliezer*, a c. di G. FRIEDLANDER, Publisher's Row/Varda Books 2008 (in inglese); L. GINZBERG, *Le leggende degli ebrei*, Vol. I, Adelphi, Milano 1995; RAHI DI TROYES, *Commento alla Genesi*, Marietti, Casale M. (AL) 1985.

Per l'interpretazione mistica:

I grandi temi della mistica ebraica, a c. di G. BURRINI, EDB, Bologna 2003; *Mistica ebraica. Testi della tradizione segreta del giudaismo dal III al XVIII secolo*, a c. di G. BUSI e E. LOEWENTHAL, Einaudi, Torino 1995; *Zohar. Il libro dello splendore*, a c. di G. BUSI, Einaudi, Torino 2008; M. IDEL, *Il male primordiale nella Qabbalah*, Adelphi, Milano 2016; G. LARAS, *La mistica ebraica*, Jaca Book, Milano 2012; G. SCHOLEM, *La kabbalah e il suo simbolismo*, Einaudi, Torino 1980; G. SCHOLEM, *Le grandi correnti della mistica ebraica*, il Melangolo, Genova 1982.

SANGUIS MARTYRUM, SEMEN UNITATIS

Prof.ssa P. Vincenti

Dopo una serie di lezioni introduttive sulla spiritualità ortodossa, questo corso di formazione si soffermerà a lungo sul valore della grande testimonianza di fede che le diverse Chiese cristiane russe hanno, indistintamente, reso durante il ventesimo secolo, sotto il regime comunista. La storia di quelle comunità di credenti e della feroce persecuzione da esse subita sarà riletta alla luce del celebre motto di Tertulliano, *Sanguis martyrum*, semen christianorum, ma ne verrà ulteriormente sviluppato il significato in prospettiva ecumenica: *Sanguis martyrum, semen unitatis*. Nell'esperienza comune della Croce si annida una concreta ed innovativa possibilità di ritrovare l'unità perduta. «Nel nostro secolo sono ritornati i martiri, spesso sconosciuti, quasi militi ignoti della grande causa di Dio». Il magistero di Giovanni Paolo II sul tema ha trovato una delle sue più intense espressioni proprio in questo passo della lettera apostolica *Tertio Millennio Adveniente* (TMA n.37). Da qui si partirà, alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II, per approfondire la posizione della Chiesa cattolica nei confronti delle Chiese sorelle che, in terra russa, in modo particolare, hanno percorso lo stesso cammino di fedeltà ed eroica testimonianza a Cristo.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

EDUCARE L'AFFETTIVITÀ E LA SESSUALITÀ

Prof. G. Mari – Prof. E Balduzzi

L'originalità umana si specchia nella libertà che investe l'intera persona, non solamente la sua dimensione spirituale, ma anche quella fisica, com'è testimoniato dal fatto che, mentre si parla di "corpo" anche per gli animali, il termine "corporeità" è riservato all'essere umano.

Il Corso intende guidare nella messa a fuoco della identità affettiva della persona a partire dalla messa a fuoco del desiderio come vettore lungo cui impostare l'educazione per quanto concerne pulsioni, emozioni e sentimenti. Il confronto con il magistero di Papa Francesco sulla famiglia permette di rilanciare i riferimenti fondamentali in ordine alla affettività e alla sessualità umane, corrispondenti al fatto che la persona ha una dignità ed è sfidata ad agire – anche in questo ambito – all'altezza di quello che è e che anche le fatiche e i fallimenti non devono mai offuscare il riconoscimento del fatto che siamo figli nel Figlio. Infine, il volume relativo al matrimonio intende mostrare – anche attraverso un confronto con testi letterari, filosofici e teologici dall'antichità a oggi – che il cuore dell'uomo è abitato da una domanda d'amore la cui peculiare infinitudine si specchia nella indissolubilità matrimoniale come valore anzitutto antropologico.

La declinazione educativa avverrà in riferimento agli ambiti familiare, scolastico ed extrascolastico. Un'attenzione speciale verrà posta sull'educazione sessuale nella scuola e sull'educazione affettiva all'interno della pratica formativa cristiana nei contesti informali come l'oratorio.

Bibliografia

K. WOJTYŁA, a cura di G. MARI, *Amore e desiderio*, Brescia, La Scuola, 2016; G. Crepaldi - G. MARI, *Papa Francesco e la famiglia*, Brescia, ELS-La Scuola, 2016; G. MARI (a cura di), *Educare al matrimonio*, in corso di pubblicazione (ELS-La Scuola).

IL SISTEMA BULLISMO: STRATEGIE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO IN FAMIGLIA E A SCUOLA

Prof.ssa C. Pirrone

La proposta intende offrire un percorso teorico di conoscenza del fenomeno del bullismo, le origini, la storia e le dinamiche di gruppo. Si presenterà poi una mappa per orientarsi nel dolore nascosto di alcuni bambini e giovani cercando di cogliere l'importanza del linguaggio delle emozioni. Nel sistema bullismo è determinante il ruolo del gruppo così come quello degli adulti.

Dunque come fare prevenzione? In questo modo si progetteranno metodi di intervento utili per individuare strategie di azione nelle classi.

Bibliografia

C. PIRRONE, *Gli adolescenti sono belli così. Nove storie in controluce*, Ancora, Milano 2009; D. GOLEMAN, *L'intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano 1995; E. VALSECCHI, *Emergenza Bullismo. Manuale di sopravvivenza per genitori ed educatori*, Ancora, Milano, 2007; N. IANNAcone, *Stop al bullismo. Strategie per ridurre i comportamenti aggressivi e passivi a scuola*, La Meridiana, Molfetta 2005; R. DIANA, *Le regole del gioco. Manuale per educare al senso delle regole*, La Meridiana, Molfetta 2005.

Sito utile: www.stopalbullismo.it

SANTI E BEATI: COME PROCEDE LA CHIESA?

Prof. M. Gianola

L'intento di questo breve corso di formazione consiste nel puntualizzare quali siano i criteri e le procedure che attualmente la Chiesa adopera in vista della Beatificazione e della Canonizzazione di un Servo di Dio. La santità si rende visibile attraverso segni esterni riconosciuti dalla Chiesa come criteri per il discernimento e la valutazione della perfezione dei suoi figli. Tali segni sono: l'eroicità delle virtù, il martirio, la fama di santità e di segni, i miracoli. E' proprio nella verifica di questi segni esterni che si concentrano i processi. Di ciascun segno analizzeremo gli aspetti teologico, storico e canonico così da trasmettere i requisiti essenziali affinché si comprenda quando una Causa possa essere istruita dal Vescovo competente. Faremo un accenno generale alle due parti principali di un processo canonico: la fase diocesana e successivamente quella romana; infine spiegheremo la differenza esistente tra Santo, Beato, Venerabile e Servo di Dio.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

MEMORIE PER RIFLETTERE: STORIA E DIDATTICA DELLA SHOAH, DELLE DEPORTAZIONI E DEI GENOCIDI

Prof. A. Bienati

Dinanzi alla presenza di date che rendono la Memoria un dato “ufficiale e curriculare”, come possiamo approcciarci ai drammi della Shoah, del Porrajmos, delle Deportazioni, del Metz Yeghern, del Rwanda e della Ex Jugoslavia creando percorsi di didattica che raccontino di una Storia fatta di storie?

Fare Memoria del Male non deve essere un cammino nell'orrore palese, ma un percorso interdisciplinare in quei sentieri del vissuto quotidiano che in epoche diverse ha permesso di diventare indifferenti dinanzi al male patito da altri, sviliti a “diversi”. Le nuove generazioni possono analizzare i fatti del passato per trarne spunti di analisi sulle dinamiche della vita di tutti i giorni e su come l'allontanamento dal valore “uomo” possa portare al trionfo di riduzionismi e violenze.

I sopravvissuti ai Lager Elie Wiesel e Jorge Semprún, in un dialogo televisivo mandato in onda il 1 marzo 1995 dall'emittente ARTE dissero: “La differenza sta tutta nei giovani. Loro oggi vogliono sapere” ... “Loro non sono coinvolti né colpevoli. Questa non è la loro storia. Di conseguenza, il loro punto di vista sulla faccenda è più diretto, più aperto, al limite più impertinente. Sono capaci di porti delle domande”

Come rispondere a questa chiamata al passaggio della testimonianza e della riscoperta dei valori a più di venti anni di distanza? Come aiutare a prevenire le “normalizzazioni” del male?

Il corso si prefigge di fornire spunti di analisi e riflessione per costruire percorsi didattici interdisciplinari sul tema dei Genocidi, delle Deportazioni e dei Crimini contro l'Umanità che hanno caratterizzato il “Secolo del Numero che fa storia”, ponendo in luce il rapporto tra individuo e collettività; coscienza personale e morale imposta; parole, codici lessicali e creazioni di “realtà” parallele; crimine e reato; sopravvissuti e futuro della Memoria; processi per i Crimini contro l'Umanità e i processi della Memoria; narrazione e ricordo.

Materiali di archivio provenienti dall'Italia e dall'Estero, inediti ed editi, ma poco noti, aiuteranno a creare un intreccio tra micro e macro Storia, capace di parlare dell'Uomo di sempre e di fornire spunti per una didattica che aiuti a prevenire e contrastare il disagio quotidiano e l'assuefazione a esso.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

L'ALTRO E LA *CHRISTIANITAS* MEDIEVALE. QUESTIONI TEOLOGICHE, ECCLESIOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E LORO RIFLESSO IN DANTE E NELL'ABBAZIALE DI VÉZELAY

Prof. P. Lia

La questione dell'altro è istanza antropologica fondamentale, che oggi riconosciamo particolarmente attuale e scottante fuori e dentro la Chiesa. Rispetto ad essa il Vangelo cristiano ha una parola decisiva, anzi la Parola. L'altro non è solo destinatario della cura di Dio, ma l'altro è “in Dio”. L'altro è il Figlio-Logos, l'amato, l'altro è lo Spirito d'amore che spira nell'alterità divina. Il Dio trinitario è irriducibile alterità amante e, se anche è “altro” rispetto all'uomo e a tutto quanto esiste, lo è in quanto amante: incatenato all'uomo da un vincolo d'amore che fa di questo altro il

caso serio della sua libertà, della sua verità stessa.

Questa è la buona notizia di Dio per l'uomo, il Vangelo della salvezza che individua nella vicenda dell'uomo un principio d'individuazione inatteso, teologico. Su questa consapevolezza dovrebbe essere modellata la coscienza cristiana e la Chiesa.

La storia della Chiesa non consente di riconoscere una qualificante fedeltà a questa rivelazione. Urgenze di carattere istituzionale e interessi di vario genere hanno sovente avuto la meglio nel disegnare il profilo istituzionale e giuridico della Christianitas, determinando una stigmatizzazione dell'altro a tratti molto distante dall'Evangelo.

Ciò non toglie che la coscienza cristiana ha continuato a custodire la consapevolezza della rivoluzionaria rivelazione di Dio. I linguaggi dell'arte, della musica, della poesia, più liberi rispetto a quelli dell'organizzazione istituzionale e giuridica, hanno saputo testimoniare con grande lucidità e coraggio la verità cristiana sull'altro.

Il corso considererà innanzitutto l'evoluzione del profilo dell'altro muovendo da alcune considerazioni sulla nota formula *Extra Ecclesiam nulla salus*, passando quindi per il Sinodo di Quierzy (853), il *Dictatus Papae* di Gregorio VII (1078) per giungere alla Bolla *Unam Sanctam* di Bonifacio VIII (1302), evidenziando il progressivo irrigidimento istituzionale. Lo metterà poi a confronto con la splendida visione scolpita sul celebre portale centrale della chiesa abbaziale della Madeleine a Vézelay (1120-1132) e con le emozionanti figure di Manfredi e Rifeo della *Commedia* di Dante.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

PICCOLI PASSI PER DIVENTARE GRANDE. LECTIO BAMBINA: LA PROPOSTA DI UN METODO PER NARRARE CON I BAMBINI LE PARABOLE DI GESÙ

Prof.ssa C. Pirrone

Il corso propone un metodo che intreccia l'approccio psicologico e quello biblico-teologico, a partire dall'importanza della narrazione sia nel mondo dei bambini che in quello evangelico.

Si intende innanzitutto porre le basi per una conoscenza dello sviluppo evolutivo del bambino, al fine di comprenderne le potenzialità cognitive emotive e sociali, poi, muovendo da spunti teorici sulla narrazione e facendoli interagire con le parabole evangeliche, si propone la sperimentazione di un metodo concreto da utilizzare con i bambini della scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola primaria.

Bibliografia

C. PIRRONE, *La pecorella ritrovata*, Ancora, Milano 2013 (con bibliografia); C. PIRRONE, *Il papà buono*, Ancora, Milano 2013; C. PIRRONE, *Il contadino il seme e la terra*, Ancora, Milano 2014; C. PIRRONE, *Il granellino di senapa*, Ancora, Milano 2014; S. CLARIS, *Educazione e Infanzia. Idee, temi e azioni educative*, Cedam, Padova, 2008; C.M. MARTINI, *Perché Gesù parlava in parabole?*, EDB, Bologna, 1996, pp.127-136.

LE CHIESE DEGLI ORDINI E DELLE CONGREGAZIONI A MILANO

Prof.ssa G. Cattaneo

Il corso di formazione è concepito come un completamento/aggiornamento rispetto al Corso curricolare di *Arte e Teologia*: si propone pertanto di dare/approfondire ai corsisti una metodologia di lettura teologica e liturgica delle opere d'arte cristiana e di fornire ai docenti IRC uno strumento per l'insegnamento di contenuti religiosi veicolati dall'arte ai vari livelli scolastici.

La caratteristica del corso consiste nello svolgersi dal vivo: attraverso la visita guidata nel senso sopra indicato dalla docente si vuole dare ai corsisti un metodo, un esempio pratico di lezione e una conoscenza della realtà milanese, in fatto di luoghi cristiani, da riutilizzarsi nella loro didattica.

Il tema specifico di quest'anno verte su chiese degli Ordini e delle congregazioni.

I 5 moduli di 4 U.O. ciascuno sono organizzati secondo tre criteri:

- 1 - lasciare uno spazio iniziale in aula per chiarire lo statuto epistemologico del corso e creare le necessarie premesse teoriche
- 2 - prossimità topografica delle mete
- 3 - ventaglio abbastanza ampio di Ordini antichi, Mendicanti, Congregazioni antiche e ottocentesche

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

LA SPIRITUALITÀ ARMENA

Prof. M. Crimella

Il 12 aprile 2015 papa Francesco ha proclamato dottore della Chiesa san Gregorio di Narek, il Dante della letteratura armena. Tale importante riconoscimento ha permesso di entrare in contatto almeno con il nome di uno dei più grandi mistici armeni. Il corso si propone di studiare tre fra i più importanti autori del Medioevo armeno: Gregorio di Narek (ca. 950-1005), Nersēs Šnorhali (1102-1173) e Nersēs di Lambron (1153-1192). Le loro opere, ormai disponibili anche nelle lingue europee, chiedono un'attenta considerazione.

In un primo momento si affronterà la storia della Chiesa armena, a partire dai suoi inizi (301), leggendo alcune pagine dei grandi storici armeni (Mosè di Corene, Eliše, P'awstod Buzand e Sebēos), per mettere in luce il nesso fra la conversione al cristianesimo e l'identità della nazione armena. Particolare attenzione sarà data al periodo medievale, per contestualizzare i tre autori.

In secondo luogo si presenterà la figura di Gregorio di Narek e il suo capolavoro, il Libro della lamentazione. Oltre ad un'analisi della struttura del poema, si leggeranno alcuni capitoli fra i più significativi, per mostrare poi la visione teologica di Gregorio, interamente centrata sulla grazia che salva il peccatore. Vista l'importanza letteraria, spirituale e teologica dell'opera, ad essa sarà dedicato un tempo maggiore.

Lo studio di Nersēs Šnorhali permetterà di approfondire il progetto ecumenico di questo Catholicos (patriarca supremo) che nel XII secolo aveva stilato un "decalogo ecumenico" e giunse a sfiorare l'unione con la Chiesa greca, che la morte gli impedì

e poi naufragò. In particolare si prenderanno in considerazione le sue Preghiere, ovverosia ventiquattro orazioni composte per ogni ora del giorno, ancora oggi un breviario diffusissimo fra gli armeni.

L'ultimo passo è lo studio di alcuni testi del Commentario sulla divina liturgia di Nersēs di Lambron: il *Catholicos* ha inteso reagire alla crisi spirituale del suo tempo, commentando e spiegando la Divina liturgia armena (cioè la liturgia eucaristica), mostrandone il valore spirituale e insistendo su quella che potremmo chiamare la *actuosa participatio*.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

L'ASCOLTO EMPATICO. RISORSA EDUCATIVA VINCENTE

Prof.ssa B. Marchica

Il corso di formazione desidera offrire una riflessione antropologica e una prospettiva teologica-biblica sull'ascolto empatico. I quattro verbi, che accompagneranno il nostro percorso (ascoltare, accettare, nutrire ed educare), saranno le linee guida per verificare l'empatia quale risorsa educativa. Il corso vuole, pertanto, offrire una conoscenza approfondita sul valore performativo dell'ascolto verso se stessi e gli altri, mediante un approccio teorico-pratico.

Bibliografia

A. BELLINGRERI, *L'empatia come virtù. Senso e metodo del dialogo educativo, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani 2013; M. BLONDEL, *L'azione. Saggio di una critica della vita e di una scienza della prassi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1993; J.G. GONZALEZ, *Conosciti. Psicologia Generale e Counseling*, Edizioni del Teresianum, Roma 2003; R. GUARDINI, *Accettare se stessi*, Morcelliana, Brescia 1992. – B. LONERGAN, *Insight. A Study of Human Understanding*, Harper & Row Publishers, San Francisco 1978; B. MARCHICA, *Teologia morale e Counseling pastorale*, Edizioni Messaggero, Padova 2014. – E. STEIN, *Il problema dell'empatia*, Edizioni Studium, Roma 2012; M. SZENTMÁRTONI, *Camminare insieme. Psicologia Pastorale*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

INTRODUZIONE ALL'ISLĀM: STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO, POLITICO E RELIGIOSO DELL'ISLĀM

Prof. P. Nicelli

Finalità del corso:

- Dare la possibilità all'uditorio di conoscere il pensiero musulmano filosofico, politico e religioso, fuori dagli schemi integralisti di parte del mondo musulmano, che se pur reali e spesso pesanti, rischiano di soffocare e di ridurre a una ideologia violenta tutta l'esperienza religiosa e culturale islamica.
- Dare voce a quelle esperienze umane di musulmani che desiderano vincere l'integralismo culturale e religioso, appellandosi all'uso corretto della ragione e all'esperienza spirituale dell'Islām, lasciando spazio a forme di distensione e di tolleranza tra fedi diverse.

- Sottolineare il fatto che la sfida di cambiamento che oggi il mondo moderno pone all'Islām si verificherà innanzitutto nelle aree di frontiera, quali l'Occidente e l'Estremo Oriente, dove è più presente la diversità culturale e religiosa. In questo senso, emergerà la consapevolezza di trovarci di fronte a un mondo musulmano diversificato e non monolitico, fatto di peculiarità a seconda delle diverse aree geografiche e dei diversi approcci religiosi e culturali.
- Durante il corso verrà dato ampio spazio al dibattito esistente nel mondo musulmano in generale ed europeo in particolare, circa il rapporto tra Islām e modernità, soprattutto intorno ai temi dell'integrazione tra filosofia, politica e religione. Verrà trattato il tema del rapporto tra stato e moschea, quello della laicità, dell'educazione, come risorsa positiva nella promozione dell'integrazione delle comunità musulmane. In più verrà trattato anche il tema della persona umana, della sua dignità di soggetto sociale e religioso, la libertà religiosa e il rispetto per l'appartenenza etnica.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

LA TEORIA DELL'EVOLUZIONE IN DIALOGO CON LA FEDE

Prof. P. Fontana

Il tema evoluzionistico è ancora oggi oggetto di dibattito e di controversie; tuttavia rimane, per i più, oscuro nei suoi contenuti, o ridotto a slogan.

Nel mondo scientifico l'evoluzione biologica rappresenta la chiave interpretativa della storia della vita sulla terra, il quadro culturale della biologia moderna.

Gli assunti delle scienze naturali, non hanno però titolo per presentarsi come ultima e comprensiva visione sul cosmo e sulla vita. Per la teologia cristiana la nozione di Creazione e la relazione storico-salvifica di Dio con il mondo e con l'uomo non dipendono da una nozione dell'evoluzione elaborata dalla scienza. Creazione ed evoluzione sono problemi diversi, anche se correlati.

Il corso intende percorrere i grandi temi delle scienze del vivente da un punto di vista evoluzionistico, recependo i temi emergenti e mettendoli in dialogo con le istanze antropologiche e teologiche della fede cristiana.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

LA GRAMMATICA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA: LA PROPOSTA METODOLOGICA DI RICHARD SCHAEFFLER

Prof. A. Kieltyk

Il corso di formazione propone di presentare l'approccio metodologico di Richard Schaeffler, il quale esamina la ragionevolezza del discorso religioso. Schaeffler, innestando la sua riflessione sulla filosofia trascendentale, si è impegnato in modo coerente ed omogeneo ad affrontare il tema dell'esperienza religiosa. La sua sintesi tra i metodi trascendentale, analitico e fenomenologico offre una lettura più completa del fenomeno religioso rispetto alle indagini che non vedono una

correlazione tra questi metodi. In Schaeffler non si tratta di un eclettismo metodologico ma di una sintesi organica che unifica ciascuno dei procedimenti nel comune studio dell'oggetto religioso. Per questo la sua riflessione costituisce un importante, e per certi versi imprescindibile, punto di confronto per chiunque voglia oggi approfondire seriamente la ragionevolezza del fenomeno religioso. La riflessione schaeffleriana traccia un orizzonte di pensiero in cui la parola Dio non appare come un abuso semantico ma trova il suo significato nel designare la condizione di possibilità di un'esperienza sensata.

Durante il corso si cercherà di presentare la grammatica dell'esperienza religiosa che offre un valido strumento concettuale per cogliere e per verificare il darsi dell'oggetto religioso.

Bibliografia

A. KIELTYK, *La struttura dell'esperienza religiosa. La proposta metodologica di Richard Scaeffler*, Glossa, Milano 2016; R. SCHAEFFLER, *Erfahrung als Dialog mit der Wirklichkeit. Eine Untersuchung zur Logik der Erfahrung*, Albert, Freiburg/München 1995; R. SCHAEFFLER, *Philosophische Einübung in die Theologie, 2 Band: Philosophische Einübung in die Gotteslehre*, Albert, Freiburg/München 2008; R. SCHAEFFLER, *Philosophische Einübung in die Theologie, 3 Band: Philosophische Einübung in die Ekklesiologie und Christologie*, Albert, Freiburg/München 2008; J.J. LEE, *Transzendenzbewusstsein und praktische Vernunft. Richard Schaefflers Hermeneutik der religiöse Erfahrung*, Verlag Kohlhammer, Stuttgart 2004.

NARRATI PER NARRARE: SGUARDI FILOSOFICI E PEDAGOGICI SULL'IO NARRATIVO. ESPERIENZE DI NARRAZIONE CREATIVA

Prof. E. Garlaschelli – Prof.ssa B. Rossi

Il corso intende affrontare il tema dell'io narrativo attraverso lo sguardo filosofico e pedagogico della narrazione come esperienza dell'umano. La modalità di conduzione del corso sarà mista con lezioni frontali, suggestioni filmiche e laboratori di narrazione creativa. Il corso di formazione prende avvio da alcune domande che contengono gli elementi, per costruire gli obiettivi dell'esperienza che si vuole proporre.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

PERCORSI DI ETICA NEL PENSIERO EBRAICO

Prof.ssa C. Milani

Il presente corso vuole mettere a tema la centralità dell'etica nel pensiero ebraico, con particolare riferimento alla filosofia ebraica contemporanea.

Dopo aver mostrato come la riflessione etica svolga un ruolo centrale ed imprescindibile per il pensiero ebraico, dall'epoca antica fino a quella contemporanea, ci si concentrerà sull'importanza della relazione con l'altro da sé,

che permea tanto la riflessione religiosa, quanto quella filosofica. Si prenderanno poi in analisi alcune categorie chiave del discorso etico: la giustizia, la carità, la libertà (ed il suo rapporto con la legge), il perdono, la responsabilità. Per ciascuna di esse si offriranno alcuni criteri interpretativi e si affronterà la lettura guidata di testi filosofici che, affondando le radici nella tradizione, giungano a proporre soluzioni per la contemporaneità.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

RELIGIOSITÀ NEL E DEL CINEMA

Prof. S. Petrosino

Gli intenti del corso sono essenzialmente due: individuare le modalità attraverso le quali il cinema affronta le tematiche religiose; individuare gli stilemi religiosi utilizzati dal cinema nella costruzione dei propri prodotti.

Ogni singola lezione prevederà una prima parte teorica ed una seconda parte dedicata alla visione e all'analisi di un film.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

LA FAMIGLIA NELL'ISLĀM

Prof.ssa A. G. Valentini

Il programma sarà comunicato successivamente.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

IL CINEMA COME DISPOSITIVO PEDAGOGICO NELL'IRC

Prof. M. Mazza

Il programma sarà comunicato successivamente.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

CORSI BIENNALI DI FORMAZIONE PER LA PASTORALE

PASTORALE FAMILIARE

Il percorso è rivolto a coppie che stiano svolgendo o desiderino cominciare un servizio come operatori della pastorale familiare (parrocchiale, decanale o zonale). La proposta è aperta anche a sacerdoti, diaconi e consacrati/e.

Lo scopo è offrire una formazione di base per preparare operatori pastorali appassionati e qualificati nell'accompagnamento di fidanzati, coppie, famiglie.

Il percorso prevede alcune lezioni frontali, laboratori in piccoli gruppi e una seria proposta spirituale. Il linguaggio e lo stile intendono salvaguardare la dimensione di annuncio dei significati dell'amore coniugale cristiano, affiancando profondità e chiarezza.

Per l'anno 2017-18 il corso sarà così articolato:

1. Le disposizioni umano-spirituali dell'operatore di Pastorale familiare
2. Trattati di teologia biblica sul rapporto uomo-donna
3. I documenti magisteriali sulla pastorale familiare
4. Spunti di teologia del sacramento del matrimonio
5. I principali capitoli della morale coniugale

Per l'anno 2018-19 il corso è così articolato:

1. La ministerialità coniugale
2. La formazione alla scelta del sacramento
3. L'accompagnamento alla vita familiare quotidiana
4. La cura pastorale per le situazioni irregolare
5. Fare pastorale oggi

PASTORALE DELLA SALUTE

Il corso vuole contribuire alla formazione di operatori della salute nel campo pastorale, etico e delle scienze umane.

Verrà offerta a quanti operano, con diversi ruoli, nell'ambito della salute e della sofferenza, l'opportunità di una riqualificazione professionale e di un rinnovamento delle proprie motivazioni. Il desiderio è di preparare nuovi operatori di pastorale sanitaria capaci di rispondere alle attese del mondo della sanità nel territorio e negli ospedali.

Il piano di studi biennale prevede quattro sezioni:

- etica: offre i riferimenti morali irrinunciabili nell'odierno pluralismo etico;
- biblico-teologica: riflette sull'uomo sofferente nella storia della Salvezza;
- pastorale: l'uomo contemporaneo di fronte alla sofferenza e alla morte. I sacramenti per i malati;
- psico-sociologica: i soggetti ed i luoghi del mondo sanitario; la relazione di aiuto.

Il corso per l'anno accademico 2017-18 è così articolato:

1. Bioetica di fine vita (*dott. don P. Fontana*): 28/10; 4-11-18-25/11/2017
2. I Sacramenti del malato (*prof. don Marco Paleari*): 2-16/12/2017; 13-20-27/01/2018
3. L'accompagnamento del malato (*don Tullio Proserpio*): 3-10-24/02; 3-10/03/2018
4. Conclusione con *Ospite speciale*: 17/03/2018
5. Colloquio finale: 05/05/2018

Tutte le lezioni si svolgono il sabato mattina, ore 9,30 - 12,00, presso l'ISSR.

CORSO PLURIENNALE DI TURISMO RELIGIOSO

LUOGHI DI MEMORIA CRISTIANA NELLE TERRE AMBROSIANE LA MILANO DI AMBROGIO

Il corso di Turismo Religioso che l'Istituto di Scienze Religiose di Milano, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano e con il patrocinio della Camera di Commercio di Milano, **inaugura nell'a.a. 2017-2018** si propone di offrire le ragioni e gli strumenti per comprendere e apprezzare l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella vicenda architettonica e artistica della città di Milano e nel territorio lombardo.

Pensato su un programma **pluriennale**, il primo corso si concentra sulla nascita e sullo sviluppo iniziale del cristianesimo a Milano. Una introduzione alla Mediolanum romana, con i siti archeologici che ne custodiscono le tracce, e alla vicenda pastorale e politica di Sant'Ambrogio offrono il quadro di riferimento per una analisi approfondita delle basiliche edificate in quell'epoca: Sant'Eustorgio, la Basilica Martyrum (Sant'Ambrogio), San Simpliciano, San Nazaro, San Lorenzo e il complesso episcopale.

Le chiese, i monumenti, i siti artistici e archeologici saranno presentati dal punto di vista storico, archeologico, artistico, teologico, in quanto luoghi di memoria cristiana, che custodiscono una storia secolare.

Il corso, articolato in **dieci incontri** e con la possibilità di partecipare a singole giornate, offre sia conferenze frontali di alto livello scientifico, che consentiranno una più ampia intelligenza e fruibilità dei luoghi di memoria ambrosiana grazie a un approccio multidisciplinare, sia visite guidate in luoghi attentamente selezionati al fine di unire il quadro storico e teorico alla sua "intelligenza topografica".

Tutte le lezioni si svolgono il lunedì, ore 9,30 - 17,00, presso l'ISSR a partire da Lunedì 6 Novembre 2017.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.issrmilano.it/turismoreligioso

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

I - GOVERNO DELL'ISTITUTO

Autorità proprie dell'ISSRM sono: il Supremo Moderatore; il Preside; il Vicepreside; il Segretario; il Bibliotecario; il Consiglio dell'Istituto; il Consiglio per gli affari economici; il Collegio plenario dei docenti.

Il *Preside* dell'Istituto riceve lungo tutto l'anno accademico su appuntamento, preferibilmente nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e a lui devono essere indirizzate tutte le richieste relative al buon funzionamento dell'Istituto.

Il *Vicepreside* riceve su appuntamento lungo tutto l'anno accademico nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e tiene il contatto ordinario con gli studenti. I rappresentanti degli studenti si riuniranno periodicamente con lui per sottoporre alla presidenza le questioni che riguardano il *curriculum* degli studi e il bene comune degli studenti.

I *Docenti* ricevono gli studenti secondo il calendario esposto in bacheca o per appuntamento. Tutti gli appuntamenti si prendono in Segreteria.

Il *Segretario* si avvale della collaborazione degli impiegati di Segreteria per lo svolgimento ordinario e straordinario del suo lavoro. Per i documenti in cui è richiesta la sua firma è previsto un massimo di attesa di quindici giorni.

II - SEGRETERIA

1. Orari e tempi

- a) Nel mese di settembre e durante la sessione invernale di esame la Segreteria riceve dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato;
- b) nei periodi di lezioni si può accedere alla Segreteria nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato solo dalle ore 14.00 alle ore 17.30;
- c) la Segreteria fornisce avvisi ufficiali mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it).
- d) non sono ammesse eccezioni alle scadenze fissate (prenotazione degli esami, presentazioni degli elaborati, consegne tesi, ecc...).

2. Rilascio certificati

- a) Certificati vari di carriera scolastica: lo studente può ottenere qualsiasi certificato attestante la sua posizione scolastica (iscrizione, esami superati, aggiornamento, titoli conseguiti, ecc...), presentando domanda alla Segreteria tramite e-mail e versando la quota corrispondente.
- b) Certificati di Diploma: lo studente può ottenere il rilascio del titolo originale Laurea in Scienze Religiose, Laurea Magistrale in Scienze Religiose compilando l'apposito modulo rilasciato dalla segreteria.
Il titolo originale può essere ritirato dall'interessato presso la Segreteria, oppure da altra persona purché munita di delega.

3. Rilascio duplicati

Lo studente che avesse necessità di un duplicato del proprio libretto accademico (perché smarrito o deteriorato), può ottenerlo presentando:

- domanda in carta semplice indirizzata al Preside, contenente generalità, corso di studi, numero di matricola, indirizzo e motivo della richiesta;
- due fotografie formato tessera firmate sul retro;
- quota richiesta.

Tutte le richieste verranno evase, di norma, entro quindici giorni dalla data di presentazione della domanda.

III - STUDENTI

1. Tipologie

Gli studenti dell'Istituto si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori*, *fuori corso* e *ripetenti*.

Gli studenti **ordinari** sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Per gli studenti stranieri è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1).

A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose.

Sono studenti **straordinari** coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione.

Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dalla tipologia precedente.

Gli studenti **uditori** sono coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami. Possono iscriversi a un massimo di cinque corsi istituzionali. A questi si può aggiungere l'iscrizione a

eventuali corsi di aggiornamento. L'iscrizione è subordinata alla disponibilità dei posti e all'accettazione da parte della Presidenza. Gli uditori possono sostenere gli esami dei corsi frequentati, ma solo entro 12 mesi dal termine del singolo corso.

Sono studenti **fuori corso**, per un periodo massimo di sette anni, coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- dopo aver concluso la frequenza ai corsi negli anni curricolari previsti, devono ancora iscriversi per completare le prove d'esame o per sostenere la tesi;
- pur avendo la frequenza richiesta per accedere agli esami, non hanno sostenuto gli esami necessari per il passaggio all'anno successivo;
- motivatamente chiedono di sospendere la frequenza ai corsi per non più di tre anni consecutivi, rimanendo iscritti all'Istituto.

Al termine dell'ultimo anno fuori corso gli studenti che non hanno completato il piano di studi sono considerati decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

Sono studenti **ripetenti** coloro che non hanno frequentato almeno i due terzi delle ore di lezione delle discipline dell'anno cui sono iscritti. Sono possibili solo due ripetizioni, dello stesso anno accademico o di anni diversi, nell'arco dell'intero curriculum scolastico intrapreso.

Gli studenti ordinari che, senza preavvertire per iscritto la Segreteria, risultano assenti dalle lezioni per un intero semestre e gli studenti fuori corso che non rinnovano l'iscrizione all'Istituto per due anni consecutivi debbono considerarsi decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

2. Iscrizioni e Tasse Accademiche

Le **iscrizioni all'anno accademico** sono aperte nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, presso la Segreteria dell'ISSRM, dal primo giorno utile del mese di Settembre fino al sabato che precede l'inizio delle lezioni. Eventuali iscrizioni dopo tale data (e comunque non oltre il 31 Ottobre) verranno valutate dal Vice Preside e comporteranno una penalità di 50,00 Euro.

Le **iscrizioni ai soli corsi del II semestre** per gli alunni straordinari e uditori si accettano durante il mese di Febbraio, entro l'inizio delle lezioni del II semestre.

Tutte le pratiche di iscrizione sono svolte con la Segreteria, previo colloquio con il Vice Preside, con il quale verrà verificato il Piano di Studi personale. In questa sede gli studenti possono chiedere l'omologazione di esami sostenuti presso le Università o gli Istituti analoghi, presentando la documentazione indicata in seguito al punto VI.

Per la **prima iscrizione** sono richiesti i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria e compilato in ogni sua parte:
 - dati anagrafici;

- titolo di studio del quale si è provvisti;
 - qualifica dello studente (ordinario, straordinario, uditore [a quale corso], fuori corso, ripetente [a quale corso]);
 - titolo di studio che si intende conseguire (Laurea in Scienze Religiose, Laurea Magistrale in Scienze Religiose);
 - indirizzo scelto (pedagogico-didattico oppure pastorale-ministeriale).
- b) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio Parroco o di persona ecclesiastica competente, attestante l'idoneità del candidato a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e, la dichiarazione del Superiore che autorizza la frequenza ai corsi;
- c) fotocopia del titolo di studio (diploma di maturità ed eventuale certificato di laurea) con il quale si chiede di essere ammessi all'Istituto. Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica italiana e il governo di quel paese. **Per gli studenti stranieri é richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1).**
- d) fotocopia di un documento di identità e fotocopia del codice fiscale;
- e) due fotografie uguali e recenti, formato tessera, firmate sul retro;

All'atto della domanda di iscrizione è possibile ricevere l'*Annuario Accademico* contenente le informazioni utili per la vita dell'Istituto. L'iscrizione diventa effettiva solo dopo la consegna di tutta la documentazione, la presentazione dell'attestazione di versamento delle Tasse accademiche previste e l'accettazione da parte della Presidenza. Solo a questo punto lo studente potrà richiedere il certificato di iscrizione.

Il libretto accademico e il tesserino di riconoscimento personale (validi anche per accedere alle Biblioteche della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) vengono consegnati agli iscritti entro il mese di novembre. Lo studente dovrà firmare e conservare con cura questi documenti.

Documenti richiesti per l'**iscrizione agli anni successivi**:

- a) domanda di iscrizione all'anno accademico su modulo fornito dalla Segreteria, precisando: l'anno al quale ci si iscrive (II-III-IV-V in corso oppure I-II-III-IV-V-VI-VII fuori corso) e i corsi di aggiornamento cui si intende partecipare;
- b) libretto accademico, dal quale risultino sostenuti entro la sessione di settembre i due esami del piano di studi dell'anno precedente che sono richiesti quale condizione minima necessaria per accedere al successivo anno di corso;
- c) si precisa che per l'iscrizione al terzo anno è necessario aver superato **due esami di filosofia, due esami di Sacra Scrittura e l'esame di Teologia Fondamentale**;
- d) ricevuta di versamento della tassa prevista.

Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non è considerato iscritto all'Istituto. Si rammenta che anche gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi e a versare l'apposita quota di iscrizione entro, e non oltre, il termine indicato in calendario, quota comprensiva pure di eventuali corsi che dovessero essere ancora frequentati.

Non è possibile essere iscritti contemporaneamente, come studenti ordinari, ad un altro istituto o facoltà, sia civile che ecclesiastica.

Le Tasse accademiche:

1° anno	€ 560,00
2°, 3°, 4°, 5° anno	€ 500,00
Anni F.C.	€ 270,00
Laurea Triennale	€ 350,00
Laurea Magistrale	€ 430,00

Il pagamento deve essere effettuato su Conto Corrente Postale intestato a Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano a mezzo bollettino prestampato reperibile in Segreteria oppure con un bonifico bancario:

IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200.

L'attestazione dell'avvenuto pagamento va presentata in Segreteria in formato cartaceo oppure tramite allegato e-mail o fax.

Qualora il pagamento delle Tasse accademiche fosse effettuato da un parente deve essere comunicato alla Segreteria il C.F. dello stesso, come richiesto dall'Agenzia dell'Entrate.

3. Forme di rappresentanza

Gli studenti, entro la prima decade di novembre, in autonomia eleggono due rappresentanti per ogni corso (cfr. Statuto, art. 28) tra gli studenti ordinari e ne comunicano i nominativi alla Segreteria.

I rappresentanti hanno il compito di sottoporre al Preside problemi ed esigenze. A sua volta il Preside si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita dell'Istituto. Restano in carica sino alla successiva elezione ed entro la metà di gennaio:

- a) eleggono al loro interno due studenti che partecipano al Consiglio di Istituto (cfr. Statuto, art.11), uno per il triennio, uno per il biennio;
- b) fissano ogni anno un programma di attività che avranno cura di rendere noto agli studenti in corso e alla Presidenza, la quale si riserva di suggerire integrazioni, modifiche o cancellazioni.

Gli studenti possono riunirsi in assemblea (cfr. Statuto, art. 28) su richiesta dei rappresentanti. L'orario e le modalità dell'assemblea devono essere concordate con il Preside.

Gli studenti, in quanto categoria corresponsabile della vita e dello sviluppo dell'Istituto, sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse

dall'Istituto stesso.

4. Borse di studio

In relazione alla sua effettiva disponibilità economica, l'Istituto contempla la possibilità di attribuire alcune borse di studio a studenti ordinari meritevoli e/o bisognosi, che risultino regolarmente iscritti al II, III, IV e V anno in corso.

Gli studenti interessati dovranno inoltrare domanda in Segreteria, entro la data comunicata dall'Istituto mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it). Dato che non sempre la disponibilità economica dell'Istituto può far fronte all'elevato numero di richieste che pervengono, si renderà necessario dare la precedenza a chi non ha mai usufruito di questa concessione.

IV – PIANO DI STUDIO DEL TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE”

(180 *crediti formativi universitari* – 1248 ore di insegnamento)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia della Chiesa Antica	48	5
Storia della Chiesa Medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60
 Anno II	 ore	 ECTS
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli apostoli	36	5
Nuovo Testamento: San Paolo	36	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60

Anno III	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	48	7
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60

V – PIANO DI STUDIO DEL BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”
(120 crediti formativi universitari – 840 ore di insegnamento)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia protestante	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Psicologia dello sviluppo		
- pastorale-ministeriale: Teologia pastorale		

Sempre al IV anno:

Seconda lingua straniera	28	3
Tirocinio (didattico o pastorale)	80	11
totale	420	60

Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3

Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Didattica generale e dell'IRC		
- pastorale-ministeriale: Catechetica		
Sempre al V anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tesi	80	11
totale	420	60

VI - RICONOSCIMENTO DI ANNI DI STUDIO, SINGOLI CORSI E TESI: CRITERI DI BASE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSRM.

La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un'apposita dichiarazione della Segreteria dell'Istituto di provenienza, su carta intestata e con timbro dell'istituto stesso, con date, voti, titolo e numero di crediti universitari o delle ore del corso (Diploma Supplement). Per il programma analitico e per la qualifica del docente è sufficiente la fotocopia dell'annuario accademico vidimata dalla Segreteria di provenienza.

La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l'elaborazione del piano di studio particolare spetta al Preside dell'ISSRM o al Vicepreside in sede di colloquio previo all'iscrizione.

L'accertamento della preparazione degli studenti straordinari, in quanto privi di titolo di studio, è fatta in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Preside o il Vicepreside.

I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati sono trascritti nel libretto dello studente, come previsto dal Diploma Supplement. Solo per la Laurea triennale sono computati per la formazione della media finale dei corsi.

Per la tesi, non è ammessa la presentazione di tesi già presentate altrove o di una loro parte. È consentito, invece, lavorare sullo stesso tema, ma svolgendo una tesi sostanzialmente nuova.

VII - FREQUENZA ALLE LEZIONI

La formazione scientifica degli studenti viene realizzata mediante la presenza regolare e la partecipazione attiva alle lezioni: per questo è richiesta la frequenza obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno **due terzi** di ogni singola disciplina; mancando questo requisito minimo lo studente non potrà essere ammesso agli esami e dovrà frequentare il corso o i corsi nei successivi anni accademici.
- b) La presenza alle lezioni deve risultare dalle firme apposte personalmente di volta in volta, durante le lezioni, negli appositi elenchi o, in caso di appello del docente, dalla sigla posta dallo stesso. Tali elenchi rappresentano un documento ufficiale, pertanto non vanno utilizzati in maniera impropria.
- c) Gli studenti, per educazione e disciplina, non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscirne prima della sua conclusione.
- d) Coloro che sono costretti, da seri motivi, a entrare o uscire fuori orario, devono avere l'autorizzazione scritta dalla Presidenza.

VIII - ESAMI DEI SINGOLI CORSI

- a) Ogni corso del piano di studi deve essere concluso con il relativo esame. Gli esami sono di norma orali: solo eccezionalmente, a giudizio della Presidenza, potranno essere scritti.
- b) Le sessioni ordinarie annuali di esami sono tre: estiva (giugno - luglio), autunnale (settembre - ottobre), invernale (gennaio - febbraio). Ciascuna sessione è divisa in appelli che potranno essere contigui o distanziati nel tempo, secondo le indicazioni che saranno fornite ogni anno nel calendario scolastico. Nella settimana dopo Pasqua è prevista una sessione straordinaria.
- c) In caso di eccesso di iscritti ad un appello la Segreteria in accordo con il docente, distribuirà gli studenti nei giorni attigui alla data di appello.
- d) Ogni docente garantirà la propria disponibilità per ogni sessione ordinaria. All'interno di ogni sessione offrirà la disponibilità necessaria per esaminare, nel più breve tempo possibile, tutti gli studenti iscritti.
- e) Lo **studente** per procedere alla prenotazione degli esami deve accedere alla propria pagina personale e seguire le indicazioni consultabili sul sito web www.issrmilano.it. La richiesta di iscrizione agli esami dovrà essere poi confermata con la consegna dello "statino" (compilato in tutte le sue parti) alla Segreteria dalle ore 14.00 alle ore 17.30, secondo le indicazioni che saranno esposte in bacheca e/o sul sito web.
La domanda di iscrizione a ogni singolo esame viene accettata a condizione che:
 - lo studente sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
 - lo studente abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- f) La consegna degli appositi moduli di iscrizione agli esami ("statini") può essere delegata ad altra persona. Non si accettano moduli inviati per posta o lasciati in portineria; non si prendono in considerazione prenotazioni telefoniche.
- g) Gli esami devono essere sostenuti nel giorno e nell'ora indicati in bacheca e nella **Pagina Personale Studente (PPS) del sito web dell'ISSRM**. La data effettiva di svolgimento dell'esame e l'elenco definitivo dei candidati saranno pubblicati nella PPS prima della data prevista al momento dell'iscrizione.
- h) Eventuali eccezioni o deroghe a queste norme devono essere esplicitamente autorizzate dalla Presidenza e comunicate dalla Segreteria.

- i) Lo studente iscritto a un esame deve presentarsi puntualmente all'appello nell'ora e nel giorno indicato, portando il libretto personale sul quale il docente apporrà il voto e la firma. Se impossibilitato, potrà ritirarsi usando le proprie pagine personali entro le 48 ore precedenti il giorno d'esame. Lo studente regolarmente ritiratosi potrà verificare con la Segreteria l'eventuale disponibilità ad inserirsi in un altro appello della medesima sessione. Altrimenti dovrà iscriversi a una successiva sessione. Ritirandosi regolarmente, la prima volta lo studente mantiene valido lo "statino" per l'esame. Chi non si presenta all'esame a cui è regolarmente iscritto, non potrà iscriversi agli appelli della stessa sessione e per iscriversi in una delle sessioni successive dovrà acquistare e presentare un nuovo statino.
- l) All'esame orale, lo studente che accetta il voto controfirma subito il verbale d'esame dopo la firma del docente; per l'esame scritto, lo studente deve apporre la propria firma in Segreteria entro un mese dalla comunicazione dei risultati. Qualora, dopo tale termine, il verbale non fosse ancora firmato, il voto sarà ritenuto accettato. Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto. Se il voto viene accettato, non è possibile rifiutarlo in un momento successivo.
- m) Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che si sono ritirati durante l'esame o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame solo a partire dalla sessione successiva. **Non è consentito ripetere l'esame in un altro appello della stessa sessione, salvo eccezioni concordate con la Presidenza.**
- n) A partire dall'a.a. 2015/2016, nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

IX - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI "LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE"

1. Requisiti

Per il **conseguimento** della Laurea in Scienze Religiose è necessario:

- avere frequentato il primo ciclo triennale di studi;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1 - secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR) - raggiunto e rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello statale;
- svolgere una esercitazione finale come descritto nel punto 2. seguente;
- le sessioni per gli esami di Laurea in Scienze Religiose saranno 3 ogni anno accademico (novembre; dicembre; fine giugno).

2. Esercitazione finale

L'esercitazione finale per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose è articolata in due momenti:

- la preparazione di un **elaborato scritto** – di lunghezza variabile tra le 40.000 e le 70.000 battute, spazi inclusi, (es. 40 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese) esclusa la bibliografia – su un tema, scelto dal Preside o da un suo delegato, all'interno del "tesario" costituito dall'indice dei corsi di teologia sistematica e

teologia morale, svolti nel ciclo triennale dell'ISSRM; per svolgere l'elaborato il candidato ha a disposizione trenta giorni dalla consegna del titolo; nella redazione del testo il candidato deve mostrare le proprie capacità di impostare e svolgere la trattazione sintetica di un tema teologico e deve seguire le più comuni regole in uso per la stesura di un lavoro scientifico; l'elaborato va consegnato alla Segreteria in triplice copia a stampa e su supporto informatico (CD);

- lo svolgimento – almeno una settimana dopo la consegna dell'elaborato scritto – di una **lezione** da tenere di fronte a una commissione composta da tre membri: il Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione; il Preside dell'ISSRM, o un suo delegato; un docente, stabile o incaricato, dell'ISSRM; a giudizio del Preside dell'ISSRM il docente può essere sostituito dal responsabile del Servizio per l'insegnamento della religione cattolica della Diocesi di Milano. Il titolo della lezione sarà in sintonia con il tema assegnato per l'elaborato scritto e sarà comunicato allo studente almeno 48 ore prima dello svolgimento della lezione; per lo svolgimento della lezione il candidato ha a disposizione 20 minuti e potrà utilizzare i supporti multimediali messi a disposizione dall'ISSRM; al termine dell'esposizione, la commissione si riserva di porre domande e chiedere approfondimenti.

La valutazione delle prove prevede un unico voto che tenga conto sia dell'elaborato scritto che della prova orale; la commissione considererà, in particolare: la comprensione del tema mostrata dal candidato, i criteri utilizzati per la selezione e l'organizzazione del materiale, la conoscenza dei riferimenti bibliografici fondamentali, le capacità redazionali ed espositive. Per il conseguimento della Laurea è necessario che il voto della prova finale non sia inferiore alla sufficienza, in caso contrario la prova potrà essere ripetuta solo altre due volte. Il voto di congedo, espresso in centodecimi, sarà composto per il 30 % dal voto riportato nella prova finale e per il restante 70% dalla media dei voti riportati negli esami del ciclo triennale.

- Aspetti amministrativi: il giorno della prova orale lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Laurea Triennale; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

X - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”

1. Requisiti

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

- avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1, secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR);
- avere composto una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterla a pubblica discussione nella sessione prevista.

2. Tesi

Indicazioni per l'elaborazione della tesi:

a) **Scelta del Relatore** - Al termine del primo anno del secondo ciclo, lo studente sceglie il Relatore della tesi tra i docenti dell'Istituto o – col permesso scritto del Preside – tra i docenti di altre istituzioni accademiche, purché sia particolarmente competente sull'argomento scelto per l'elaborato.

b) **Deposito del titolo** - Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria, che accompagnerà le tappe del lavoro. In essa risulteranno: il nome dello studente e del Relatore, il titolo della ricerca, la data, la firma dello studente e del docente relatore.

Il candidato ha la disponibilità del titolo della tesi, depositato in Segreteria, per quattro anni, al termine dei quali il titolo stesso dovrà essere riconfermato, per motivate ragioni, per un ulteriore quadriennio, o potrà essere scelto da un altro candidato.

c) **Avanzata elaborazione** - In fase di avanzata elaborazione lo studente presenta al Preside in duplice copia, con la propria firma e quella del Relatore, il frontespizio (vedi modello in allegato 1), l'indice analitico, la bibliografia e una breve presentazione ragionata del lavoro (una o due pagine dattiloscritte).

te). Il Preside designa il Correlatore al quale viene chiesto di analizzare il materiale presentato e di trasmettere per iscritto alla Segreteria eventuali osservazioni entro 20 giorni circa dal ricevimento. Suggerimenti, richieste e consigli del Correlatore saranno trasmessi al Relatore. Lo schema sottoscritto dal Relatore e dal Correlatore si ritiene definitivamente approvato.

d) **Consegna Tesi** - La tesi non deve essere inferiore alle 180.000 battute, spazi inclusi, escluse fotografie, tabelle, ecc. (es. 140 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese). Deve essere presentata in Segreteria in tempo utile, in tre copie su supporto cartaceo (una delle quali sarà restituita al candidato dopo la discussione) e una copia su supporto informatico (CD). Non si accettano tesi che non siano rilegate con copertina rigida e stampata, secondo il modello allegato. La tesi potrà essere presentata solo dopo il superamento di tutte le prove e di tutti gli esami previsti nel piano di studi.

e) **Pubblica difesa** - La pubblica difesa della tesi avviene dinanzi alla Commissione formata dai due Relatori e dal Preside o suo delegato. Quando è presente, il Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – o un suo delegato – presiede la Commissione.

I) Il candidato è tenuto a informarsi circa la data di discussione del suo lavoro.

II) Il giudizio di ciascun Relatore verterà sui seguenti aspetti: l'approfondita conoscenza dell'argomento scelto; la capacità di una sua coerente impostazione; la sufficiente conoscenza della letteratura sul tema; la corretta e chiara esposizione; il corretto uso delle principali convenzioni scientifiche.

III) La discussione della tesi chiude il curriculum dello studente presso l'Istituto. Il voto di congedo, espresso in centodecimi, deriverà per il 60% dalla media dei voti riportati negli esami del biennio di specializzazione e per il 40% dalla valutazione e dalla difesa della tesi.

f) **Aspetti amministrativi** - Il giorno della discussione lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Laurea Magistrale; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

XI - NORMA ANTIPLAGIO (segnalata nelle istruzioni per l'elaborato finale dell'esame per la Laurea triennale in Scienze Religiose e per la stesura della tesi per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose)

1. Premessa

Non è consentita alcuna forma di copiatura che possa configurarsi come plagio. Ogni testo (frase, paragrafo, pagina...) che non sia di propria mano va sempre riportato "virgolettato" e con indicazione esplicita e precisa, in nota, dell'autore e della reperibilità bibliografica.

In particolare, rimanendo lecito (e a volte utile) consultare anche internet, è necessario mantenere due attenzioni:

- imparare a distinguere il materiale molto variegato presente in rete, scegliendo solo fonti adeguate per un lavoro scientifico, verificando l'attendibilità dei siti, la competenza accreditata degli Autori, la pertinenza e la correttezza dei contenuti;
- citare sempre, insieme alla bibliografia, la "sitografia" generale di riferimento, e di volta in volta, in nota, la provenienza dei testi eventualmente riportati nel corpo dell'elaborato.

Si tenga presente che è molto facile per il lettore-correttore accorgersi di uno stile di scrittura non corrispondente all'insieme dell'elaborato e soprattutto controllare (attraverso qualsiasi buon motore di ricerca) l'eventuale appropriazione di testi diffusi in rete.

2. Delibera

In caso di verificata copiatura, vengono distinte due tipologie di sanzione:

- a fronte di un materiale copiato che complessivamente superi le 5000 battute (spazi inclusi) la prova di esame verrà sospesa e si esigerà la rielaborazione della tesi;
- se il materiale copiato è inferiore alle 5000 battute (spazi inclusi), il voto finale della prova di esame subirà comunque un computo significativamente al ribasso.

**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
DI MILANO**

TITOLO

Relatore:

Tesi di Laurea Magistrale
in Scienze Religiose di

Ch.mo Prof. _____

matr. n. _____

Anno accademico/.....

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI RIFERIMENTO

1 - FRONTESPIZIO

MARGINI:	sinistro	3,5 cm
	destro	2,5 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

2 - IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA:

CORPO DEL TESTO

CARATTERE:	Time New Roman		
DIMENSIONE:	12		
INTERLINEA:	1,5		
ALLINEAMENTO:	Giustifica		
MARGINI:	sinistro	4	cm
	destro	4	cm
	superiore	4	cm
	inferiore	3,5	cm

PARTIZIONE DEL TESTO

Il testo è suddiviso in capitoli (tutto maiuscolo, preferibilmente numerati con numero romano), paragrafi e sottoparagrafi (preferibilmente in numero arabo) evidenziati in grassetto e senza punto finale:

I TITOLO DEL CAPITOLO

1.1. Titolo del paragrafo

1.1.1. Titolo del sottoparagrafo

II TITOLO DEL CAPITOLO

2.1. Titolo del paragrafo

2.1.1. Titolo del sottoparagrafo

CERTIFICATO DI CULTURA RELIGIOSA SUPERIORE

All'interno del piano di studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM) vengono proposti alcuni itinerari di approfondimento che consentono di raggiungere una buona preparazione di base in vari ambiti delle discipline teologiche e religiose, senza giungere subito al conseguimento dei titoli accademici. Ciascuno di questi percorsi prevede lezioni, esami, esercitazioni per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU). Al termine di ogni percorso è possibile ricevere un "Certificato di Cultura religiosa superiore" (titolo non accademico) relativo all'indirizzo seguito.

PIANO DI STUDI

I percorsi di studio proposti sono otto: biblico; filosofico; teologico; morale; pastorale; storico; socio-psicologico; religionistico. Ciascuno di essi prevede 5 corsi comuni, per un totale di 35 CFU, e alcuni corsi propri (da 3 a 6), ai quali vengono attribuiti, insieme con la relazione finale, i restanti 25 CFU.

Per gli studenti che ne abbiano i requisiti, gli esami sostenuti possono essere riconosciuti anche per il conseguimento dei titoli accademici (Laurea in Scienze Religiose e Laurea Magistrale in Scienze Religiose).

CORSI COMUNI:	CFU
---------------	-----

Antico Testamento: Pentateuco	7
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli Apostoli	5
Teologia fondamentale	9
Teologia morale fondamentale	7
Mistero di Dio o Cristologia	7

CORSI DI INDIRIZZO:

Indirizzo biblico

Antico Testamento: Profeti e Scritti	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	4
Nuovo Testamento: San Paolo	5
Antropologia del sacro	4

Indirizzo filosofico

Introduzione alla filosofia contemporanea	5
Filosofia dell'uomo	6
Metafisica	5
Teologia filosofica o Etica	5

Indirizzo teologico

Mistero di Dio o Cristologia	7
Ecclesiologia o Teologia dei sacramenti	5 o 7
Antropologia teologica	7

<i>Indirizzo morale</i>	
Etica	5
Morale sessuale	7
Morale sociale	5
Etica della vita	5
<i>Indirizzo pastorale</i>	
Teologia pastorale	5
Teologia spirituale	3
Catechetica	5
Introduzione alla psicologia o alla sociologia	4
Psicologia o Sociologia della religione	3 o 4
<i>Indirizzo storico</i>	
Storia della Chiesa Medievale	5
Storia della Chiesa Moderna	5
Storia della Chiesa Contemporanea	7
Patrologia e Storia Chiesa Antica	5
<i>Indirizzo socio-psicologico</i>	
Introduzione alla psicologia	4
Psicologia della religione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Introduzione alla sociologia	4
Sociologia della religione	4
<i>Indirizzo religionistico</i>	
Teologia protestante	3
Teologia ortodossa	3
Ebraismo	4
Islamismo	4
Buddhismo	5
Teologia delle religioni	3

PROVA FINALE E VOTAZIONE

Per ottenere il “Certificato di Cultura religiosa superiore” lo studente – dopo aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi – deve preparare una relazione scritta (tra le 15.000 e le 25.000 battute, spazi inclusi) nella quale offrire un’attenta valutazione del percorso di studi seguito o un approfondimento su uno degli argomenti trattati all’interno dei corsi.

La relazione potrà essere consegnata in Segreteria, in duplice copia, in qualunque periodo dell’anno e sarà valutata dal Preside dell’ISSRM o da un docente da lui delegato. Se necessario, lo studente potrà essere convocato per un breve colloquio con il Preside o con il docente a cui è stata affidata la valutazione dello scritto.

Il voto finale sarà espresso in trentesimi e sarà composto per il 75% dalla media dei voti riportati nei singoli esami e per il restante 25% dalla valutazione della relazione

finale. L'esito sarà comunicato allo studente entro due mesi (senza calcolare i periodi di vacanza) dalla consegna della relazione.

Il "Certificato di Cultura religiosa superiore", sul quale sarà precisato anche l'indirizzo seguito, verrà consegnato ufficialmente nella cerimonia di fine anno o potrà essere successivamente ritirato dallo studente (o da persona delegata) presso la Segreteria dell'ISSRM.

CALENDARIO
LEZIONI ED ESAMI

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2017-2018

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 ven	1 DOM	1 mer FESTA	1 ven lezione
2 sab	2 lun	2 gio Comm. Defunti	2 sab lezione
3 DOM	3 mar	3 ven lezione	3 DOM
4 lun	4 mer	4 sab lezione	4 lun
5 mar esami	5 gio	5 DOM	5 mar
6 mer esami	6 ven	6 lun	6 mer vacanza
7 gio esami	7 sab	7 mar	7 gio FESTA
8 ven esami	8 DOM	8 mer lezione	8 ven FESTA
9 sab esami	9 lun	9 gio lezione	9 sab vacanza
10 DOM	10 mar	10 ven lezione	10 DOM
11 lun	11 mer lezione	11 sab lezione	11 lun
12 mar esami	12 gio lezione	12 DOM	12 mar
13 mer esami	13 ven lezione	13 lun	13 mer lezione
14 gio esami	14 sab lezione	14 mar	14 gio lezione
15 ven esami	15 DOM	15 mer lezione	15 ven lezione
16 sab esami	16 lun	16 gio lezione	16 sab lezione
17 DOM	17 mar	17 ven lezione	17 DOM
18 lun	18 mer lezione	18 sab lezione	18 lun
19 mar esami	19 gio lezione	19 DOM	19 mar
20 mer esami	20 ven lezione	20 lun	20 mer lezione
21 gio esami	21 sab lezione	21 mar	21 gio lezione (mom. Pregh.)
22 ven esami	22 DOM	22 mer lezione	22 ven vacanza
23 sab esami	23 lun	23 gio lezione	23 sab vacanza
24 DOM	24 mar	24 ven lezione	24 DOM
25 lun	25 mer lezione	25 sab lezione	25 lun FESTA
26 mar esami	26 gio lezione	26 DOM	26 mar FESTA
27 mer esami	27 ven lezione	27 lun	27 mer vacanza
28 gio esami	28 sab lezione	28 mar	28 gio vacanza
29 ven esami	29 DOM	29 mer lezione	29 ven vacanza
30 sab esami	30 lun	30 gio lezione	30 sab vacanza
	31 mar		31 DOM

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2017-2018

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
1 lun FESTA	1 gio esami	1 gio lezione	1 DOM S. Pasqua
2 mar	2 ven esami	2 ven lezione	2 lun dell'Angelo
3 mer vacanza	3 sab esami	3 sab lezione	3 mar
4 gio vacanza	4 DOM	4 DOM	4 mer esami
5 ven vacanza	5 lun	5 lun	5 gio esami
6 sab FESTA	6 mar esami	6 mar	6 ven esami
7 DOM	7 mer esami	7 mer lezione	7 sab esami
8 lun	8 gio esami	8 gio lezione	8 DOM
9 mar	9 ven esami	9 ven lezione	9 lun
10 mer lezione	10 sab esami	10 sab lezione	10 mar
11 gio lezione	11 DOM	11 DOM	11 mer lezione
12 ven lezione	12 lun	12 lun	12 gio lezione
13 sab lezione	13 mar esami	13 mar	13 ven lezione
14 DOM	14 mer esami	14 mer lezione	14 sab lezione
15 lun	15 gio esami	15 gio lezione	15 DOM
16 mar	16 ven esami	16 ven lezione	16 lun
17 mer lezione	17 sab esami	17 sab lezione	17 mar
18 gio lezione	18 DOM	18 DOM	18 mer lezione
19 ven lezione	19 lun	19 lun	19 gio lezione
20 sab lezione	20 mar Convegno	20 mar	20 ven lezione
21 DOM	21 mer Convegno	21 mer lezione	21 sab lezione
22 lun	22 gio esami	22 gio lezione (S. Messa)	22 DOM
23 mar	23 ven esami	23 ven lezione	23 lun
24 mer lezione	24 sab esami	24 sab lezione	24 mar
25 gio lezione	25 DOM	25 DOM Le Palme	25 mer FESTA
26 ven lezione	26 lun	26 lun	26 gio lezione
27 sab lezione	27 mar	27 mar	27 ven lezione
28 DOM	28 mer lezione	28 mer vacanza	28 sab lezione
29 lun		29 gio vacanza	29 DOM
30 mar esami		30 ven vacanza	30 lun
31 mer esami		31 sab vacanza	

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2017-2018

MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO	
1 mar	FESTA	1 ven	lezione	1 DOM		1 mer	
2 mer	lezione	2 sab	FESTA	2 lun		2 gio	
3 gio	lezione	3 DOM		3 mar	esami	3 ven	
4 ven	lezione	4 lun		4 mer	esami	4 sab	
5 sab	lezione	5 mar	esami	5 gio	esami	5 DOM	
6 DOM		6 mer	esami	6 ven	esami	6 lun	
7 lun		7 gio	esami	7 sab	esami	7 mar	
8 mar		8 ven	esami	8 DOM		8 mer	
9 mer	lezione	9 sab	esami	9 lun		9 gio	
10 gio	lezione	10 DOM		10 mar	esami	10 ven	
11 ven	lezione	11 lun		11 mer	esami	11 sab	
12 sab	lezione	12 mar		12 gio	esami	12 DOM	
13 DOM		13 mer	esami	13 ven	esami	13 lun	
14 lun		14 gio	esami	14 sab	chiusura ISSR	14 mar	
15 mar		15 ven	esami	15 DOM		15 mer	
16 mer	lezione	16 sab	esami	16 lun		16 gio	
17 gio	lezione	17 DOM	esami	17 mar		17 ven	
18 ven	lezione	18 lun		18 mer		18 sab	
19 sab	lezione	19 mar	esami	19 gio		19 DOM	
20 DOM		20 mer	esami	20 ven		20 lun	
21 lun		21 gio	esami	21 sab		21 mar	
22 mar		22 ven	esami	22 DOM		22 mer	
23 mer	lezione	23 sab	esami	23 lun		23 gio	
24 gio	lezione	24 DOM		24 mar		24 ven	
25 ven	lezione	25 lun		25 mer		25 sab	
26 sab	lezione	26 mar	esami	26 gio		26 DOM	
27 DOM		27 mer	esami	27 ven		27 lun	
28 lun		28 gio	esami	28 sab		28 mar	
29 mar		29 ven	esami	29 DOM		29 mer	
30 mer	lezione	30 sab	esami	30 lun		30 gio	
31 gio	lezione			31 mar		31 ven	

PROMEMORIA STUDENTI

Anno 2017

1 settembre	Apertura uffici di Segreteria
30 settembre	Termine presentazione iscrizioni a.a. 2017-2018
11 ottobre	Inizio lezioni primo semestre
11 novembre	Termine richieste omologazioni esami
2 dicembre	Termine presentazione tesi lauree magistrali a.a. 2016-2017
21 dicembre	Celebrazione liturgica natalizia

Anno 2018

28 febbraio	Inizio secondo semestre
22 marzo	Celebrazione liturgica pasquale
26 maggio	Termine presentazione tesi per discussione laurea magistrale entro 06 luglio 2018
13 luglio	Ultimo giorno di apertura uffici di Segreteria

ORARIO
CORSI ISTITUZIONALI
E DI AGGIORNAMENTO

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

1° SEMESTRE dal 11 ottobre 2017 al 27 gennaio 2018										biennio anno A		biennio anno B	
M e r c o l e d i	1° anno		2° anno		3° anno								
	Teologia fondamentale Prof. Prato		N.T. San Paolo Prof. Manz		Morale sessuale Prof. Fumagalli								
	A.T. Pentateuco Prof. Rota Scialabini		Scuola e IRC Prof. Rezzaghi - Moschetti		Teologia dei sacramenti Prof. Ubbiali								
	Intr. alla Teologia Prof. Cislighi				Mistero di Dio Prof. Cozzi								
	18.30 - 19.15												
G i o v e d i	Liturgia Prof. Magnoli		N.T. San Giovanni Prof. L. Rossi		Antropologia teologica Prof. Scanziani		Introduzione alla psicologia Prof. Guarnelli				Intr. alla Sociologia Prof. Beccati fino al 14/12		
	15.15 - 16.00												
	Patrologia e Storia Chiesa Antica Prof.ssa Simonelli		Cristologia Prof. Cozzi		Morale sociale Prof. Martino		Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità Prof. Cozzi (coordinato da)				Intr. all'Hinduismo Prof. Magrone		
	16.55 - 17.40												
	Storia della Filosofia Prof. Rezzonico - Garlaschelli		N.T. Sinottici e Atti Prof. Crimella										
18.30 - 19.15													
V e n e r d i	A.T. Profeti e Scritti Prof. Corini		Morale Fondamentale Prof. Chiodi		St. Chiesa Contemporanea Prof. Maritelli		Teologia dei sacramenti del servizio Prof. Palazzi dal 13/10 all'11/12/2017				Teologia delle religioni Prof. Maggioni		
	14.25 - 15.10												
	15.15 - 16.00		Filosofia dell'uomo Prof. Conti		Pedagogia e teoria della scuola Prof. Mari		Diritto Canonico Prof.ssa Grazzoli		Bioetica Prof. Cucchetti		Didattica dell'IRC Prof.ssa Rossi		
	16.05 - 16.50												
	Storia della Filosofia Prof. Rezzonico - Garlaschelli		Metafisica Prof. Cornali										
16.55 - 17.40													
17.45 - 18.30													
18.30 - 19.15													
S a b b a t o	A.T. Pentateuco Prof.ssa Invernizzi		N.T. San Paolo Prof. Manz		Teologia dei sacramenti Prof. Ubbiali		Teologia spirituale Prof. Gilardi dal 16/12 fino al 27/01/2018		Ecumenismo Prof. Cislighi		Arte e Teologia Prof.ssa Cattaneo		
	14.25 - 15.10												
	15.15 - 16.00												
	Teologia fondamentale Prof. Prato		Scuola e IRC Prof. Rezzaghi - Moschetti		Mistero di Dio Prof. Cozzi		Teologia spirituale Prof. Gilardi fino al 2/12						
	16.05 - 16.50												
16.55 - 17.40													
17.45 - 18.30													
Corso duplicato													
Intr. alla Teologia Prof. Cislighi													
11.00 - 12.45													

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

2° SEMESTRE dal 28 febbraio 2018 al 1° giugno 2018											
		1° anno		2° anno		3° anno		biennio anno A		biennio anno B	
M e r c o l i d i		Teologia fondamentale Prof. Prato		St. Chiesa Moderna Prof. Besostri		Morale sessuale Prof. Fumagalli					
						Teologia dei sacramenti Prof. Ubbiali					
		A.T. Pentateuco Prof. Rota Scalabrini		Antropologia del sacro Prof. Petrosino							
						Mistero di Dio Prof. Cozzi					
G i o v e d i		Etica Prof.ssa Milani		Teologia filosofica Prof. Epis		Antropologia teologica Prof. Scanziani		Psicologia della religione Prof.ssa Fusaro		Sociologia della religione Prof. Beccati	
		Patrologia e Storia Chiesa Antica Prof.ssa Simonelli		Cristologia Prof. Cozzi		Etica della vita Prof. Cucchetti		Intr. all'Ebraismo Prof.ssa Bartolini		Intr. al Buddhismo Prof. Maggioni	
				N.T. Sinottici e Atti Prof. Crimella fino al 19/04/2018							
V e n e r d i		St. Chiesa Medievale Prof. Mantibretti		Morale Fondamentale Prof. Chioldi		Eccelesologia Prof. Rota		Corso Interdisciplinare Prof.ssa Bianchi (coord. da)		Teologia dei sacramenti della guarigione Prof. Paleari dal 20/3/2018 al 4/05/2018	
				Filosofia dell'uomo Prof. Conti fino al 20/04/2018		Teologia filosofica Prof. Epis dal 27/04 al 1/06/2018					
						Metafisica Prof. Cornati		Psicologia dello sviluppo Prof.ssa Oppici		Teologia ortodossa Prof. Paleari	
		Intr. filosofia Contemporanea Prof. Rezzonico									
S a b b a t o		A.T. Pentateuco Prof.ssa Invernizzi		St. Chiesa Moderna Prof. Besostri		Teologia dei sacramenti Prof. Ubbiali		Intr. all'Islam Prof. Nicelli		Mariologia Prof. Cislaghi	
		Teologia fondamentale Prof. Prato		Antropologia del sacro Prof. Petrosino		Mistero di Dio Prof. Cozzi fino al 24/03/2018		Teologia biblica Prof. Bonelli		Storia Chiesa locale Prof. Apicci	
Corsi Speciali											
9.30 - 11.55 Omiletica - Prof. Bressan dal 24/02 al 21/04/2018 (7/04 compreso)											

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MILANO

Corsi per la formazione in servizio di tutti i docenti della scuola pubblica (D.M. 08.06.05)

1° semestre

Creazione, mistero del male e redenzione nell'interpretazione rabbinica e mistica (<i>Qabbalah</i>) di Genesi 1-3	<i>Prof.ssa E. Bartolini</i>	21 ore	Mercoledì (15, 15 – 17,40)	18-10; 25-10; 8-11; 15-11; 22-11; 29-11; 13-12-2017
<i>Sanguis Martyrum, Semen Unitatis</i>	<i>Prof.ssa P. Vincenti</i>	20 ore	Mercoledì (16,05 – 17,40)	18-10; 25-10; 8-11; 15-11; 22-11; 29-11; 13-12; 20-12-2017; 10-01; 17-01-2018
Educare l'affettività e la sessualità	<i>Prof. G. Mari e Prof. E. Balduzzi</i>	20 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	21-10; 11-11; 18-11; 2-12; 16-12-2017
Il Sistema Bullismo: strategie di prevenzione e di intervento in famiglia e a scuola	<i>Prof.ssa C. Pirrone</i>	20 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	21-10; 28-10; 4-11; 18-11; 25-11-2017
Santi e Beati: come procede la Chiesa?	<i>Prof. M. Gianola</i>	16 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	4-11; 11-11; 18-11; 25-11-2017
Memorie per riflettere: Storia e didattica della Shoah, delle Deportazioni e dei Genocidi	<i>Prof. A. Bienati</i>	20 ore	Sabato (14,25 – 17,40)	11-11; 18-11; 25-11; 2-12; 16-12-2017
L'altro e la <i>christianitas</i> medievale. Questioni teologiche, ecclesiologiche, sociologiche e loro riflesso in Dante e nell'Abbaziale di Vézelay	<i>Prof. P. Lia</i>	16 ore	Sabato (14,25 – 17,40)	13-01; 20-01; 27-01; 3-02-2018

2° semestre

Piccoli passi per diventare grande. Lectio Bambina: la proposta di un metodo per narrare con i bambini le parabole di Gesù	<i>Prof.ssa C. Pirrone</i>	20 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	17-02; 24-02; 10-03; 17-03; 24-03-2018
Le chiese degli Ordini e delle Congregazioni a Milano	<i>Prof.ssa G. Cattaneo</i>	20 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	24-02; 3-03; 10-03; 17-03; 24-03-2018
La spiritualità armena	<i>Prof. M. Crimella</i>	20 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	24-02; 3-03; 10-03; 17-03; 24-03-2018

L'ascolto empatico. Risorsa educativa vincente	<i>Prof. ssa B. Marchica</i>	18 ore	Sabato (11,05 – 13,20)	24-02; 3-03; 10-03; 17-03; 24-03; 7-04-2018
Introduzione all'Islam: Storia del pensiero filosofico, politico e religioso dell'Islam	<i>Prof. P. Nicelli</i>	22 ore	Martedì (14,25 – 16,00)	27-02; 6-03; 13-03; 20-03; 10-04; 17-04; 24-04; 8-05; 15-05; 22-05; 29-05-2018
La teoria dell'evoluzione in dialogo con la fede	<i>Prof. P. Fontana</i>	16 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	3-03; 10-03; 17-03; 24-03-2018
La grammatica dell'esperienza religiosa: la proposta metodologica di Richard Schaeffer	<i>Prof. A. Kiełtyk</i>	16 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	14-04; 21-04; 28-04; 5-05-2018
Narrati per narrare: sguardi filosofici e pedagogici sull'io narrativo. Esperienze di narrazione creativa	<i>Prof. E. Garlaschelli e Prof. ssa B. Rossi</i>	20 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	14-04; 21-04; 5-05; 12-05; 19-05-2018
Percorsi di etica nel pensiero ebraico	<i>Prof. ssa C. Milani</i>	21 ore	Sabato (9,30 – 12,00)	14-04; 21-04; 28-04; 5-05; 12-05; 19-05; 26-05-2017
Religiosità nel e del cinema	<i>Prof. S. Petrosino</i>	20 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	28-04; 5-05; 12-05; 19-05; 26-05-2017
La famiglia nell'Islam	<i>Prof. ssa A.G. Valentini</i>	20 ore	Sabato (9,30 – 12,55)	Date da definire
Lettura della musica	<i>Coord. Prof. C. Magnoli</i>		Sede PIAMS	Date da definire
Storia della Musica Sacra	<i>Coord. Prof. C. Magnoli</i>		Sede PIAMS	Date da definire
Storia del Canto Ambrosiano	<i>Coord. Prof. C. Magnoli</i>		Sede PIAMS	Date da definire

Le iscrizioni si ricevono dal **1 settembre 2017**, presso la Segreteria in Via Cavalieri del S. Sepolcro, 3 - 20121 Milano, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, ore 10,00-12,00 e 14,00-17,00. Per informazioni consultare il sito www.issrmilano.it/dfp, dove è possibile scaricare la domanda di iscrizione da inviare a mezzo fax (0286318241) o per mail all'indirizzo segreteria@issrmilano.it

Le iscrizioni ad ogni singolo corso chiuderanno una settimana prima del suo inizio. I corsi saranno attivati solo con il raggiungimento di un numero minimo di 10 iscritti.

ELENCO DEI LAUREATI
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI
SCIENZE RELIGIOSE DI MILANO



Cerimonia consegna Diplomi – Dicembre 2016



LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017

1. *Aricò Carmela Francesca*
La dottrina agostiniana dell'amore. Un sondaggio le Confessioni e il Commento al Vangelo di Giovanni
2. *Bassani Alessandro*
Adolescenza e sfida narcisistica: la dimensione religiosa cristiana come opportunità educativa
3. *Belisario Jerilene*
La cura delle comunità ecclesiali per i preti e il carisma di madre Margherita M. Guaini e delle Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote
4. *Belloni Clara*
Una Proposta didattica attorno a Il Piccolo Principe
5. *Boffelli Maria Cecilia*
Vita coniugale cristiana come vita nello Spirito di Cristo
6. *Boglioni Samanta*
Olimpiade di Costantinopoli: una diaconessa della Chiesa antica
7. *Castelli Susanna Nella Rita*
Adolescenza nuova nascita. I valori etico religiosi nell'adolescenza
8. *Cicero Roberta*
La "storia nascosta" nelle Cronache di Narnia: il Mito si fa Storia
9. *Codeluppi Elisa*
Le matriarche: Sara, Rachele, Rebecca e Lea. Una lettura femminile alla luce del Midrash in rapporto alla donna consacrata
10. *Colnago Alessandra Maria*
La sfida dell'annuncio in Italia e nel contesto europeo oggi
11. *Coppola Jacqueline*
L'Islām nella Spagna medioevale. Al-Andalus: un modello d'incontro Mozarabico tra Ebrei, Cristiani e Musulmani
12. *D'Aquino Antonio*
La devozione mariana nella vita e negli insegnamenti di Giovanni Paolo II
13. *Darman Claudio*
Il dovere di sperare per la salvezza di tutti. Ricerca all'interno dell'opera di Hans Urs von Balthasar
14. *Denti Paola*
La concezione paolina della parousia imminente del Signore e le sue conseguenze sulla morale matrimoniale
15. *Di Mattei Luca*
Il contributo del Card. Martini al dialogo cristiano-ebraico nella Diocesi di Milano con particolare riferimento all'amicizia con il Rabbino Laras

16. *Finardi Erina Giuseppina*
Il libro dei Giudici, con particolare riferimento a Debora e Sansone nella tradizione ebraica
17. *Ghiringhelli Marco*
L'ecologia integrale: necessità, concetto e prospettive
18. *Grana Samanta*
Emozioni e preghiera: una riflessione a partire dal libro dei Salmi
19. *Lo Coco Simona*
L'obbedienza della fede in Madeleine Delbr l
20. *Malaspina Simona*
L'arte bizantina nella basilica di San Vitale a Ravenna
21. *Marchinu Serena*
"E' seminato corpo animale risorge corpo spirituale". La resurrezione in 1Cor 15 sullo sfondo anticotestamentario e giudaico
22. *Maresca Maria Teresa*
La pedagogia cristiana dell'educare secondo Grazia. La figura di Maria Madre Sapiente
23. *Masina Inana Hortanse*
Naissance et croissance de l'art religieux chr tien congolais (1920-1960)
24. *Mauro Severino*
San Giuseppe Moscati, un Santo laico
25. *Morfina Sara*
La tripartizione cosmica nelle chiese romaniche di Pavia
26. *Putignano Ilaria*
Religiosit  e formazione dell'identit  personale in adolescenza
27. *Scantimburgo Flavio*
Sul morire e la morte. Prospettive di antropologia e teologia biblica
28. *Selvatici Lucia*
Il diritto a migrare nel contesto sociale, ecclesiologico e teologico contemporaneo
29. *Seminara Valeria*
Il volto della Chiesa nelle omelie di Benedetto XVI
30. *Sidoti Maria Gabriella*
Le regole alimentari e i cibi delle feste nell'ebraismo
31. *Sorrentino Rossella*
L'IDR come mediatore dei saperi ed efficace comunicatore
32. *Stano Fabiola Francesca*
Adolescenti e assenza del padre
33. *Tagliabue Samuele*
Il desiderio come vocazione. Una lettura antropologica, tra possesso e dono
34. *Tassi Monica Maria*
Religione, magia e rito negli studi di Marc Aug 

35. *Trombello Giuseppina*

La lotta di Gesù contro il maligno nel Vangelo di Marco, nell'alveo della rivelazione biblica e della tradizione ecclesiale

36. *Vino Marco*

Voce di voci. Una lettura della vocalità di Gesù nel Vangelo di Marco

37. *Zanzi Cecilia*

La dimensione comunione del sacramento del matrimonio nell'esperienza delle comunità di famiglie

LAUREE IN SCIENZE RELIGIOSE ANNO 2016

Ambrosi Giuliana
Anzaghi Francesca Maria
Bagnato Nicola Emanuele
Balladore Francesca
Bascialla Stefania
Bennati Luca
Bertolino Giuseppina
Bettonte Federica
Bianchessi Claudia
Bianchi Elena
Blanc Maria Fatima
Bogni Alessandra
Bosisio Laura
Busiello Maria
Campisi Giuseppe
Canali Ilaria
Capararo Laura
Caprotti Marianna
Carbonel Roger
Carella Gabriele
Caruso Carmela
Castagna Maria Caterina
Cecchetto Annamaria
Cerri Davide
Ciceri Carlotta
Cimminelli Loredana
Civettini Daniele
Colombo Annalisa
Consonni Marzio
Corà Valentina
Cusato Laura
De Carlini Marta
De Luca Rosina
Della Torre Marco
Dell'Aglio Stefania
Di Gosta Laura
Di Loreto Emanuela
Di Nunzio Serena
Donarini Manuel Ernesto
Englaro Enrico

Ermenegildo Luisa
Fabbrini Walter
Ferrara Marialaura
Ferretti Maria Andrea Giulia
Ferro Maurizio
Ferronato Andrea
Fiumicello Lucia
Fossati Paolo Massimiliano
Gallo Rosaria
Ghidotti Matteo
Giancristofaro Luca
Giorgi Fabio
Giunta Carmine Emanuele Nicola
Guainazzi Alessandra Maria
Gualandris Guglielmo
Ingrassano Sara
Iovino Sara Maria
Jang Mei Ling Giada
Juarez Felix Alberto
Kunos Isabella Enrica Maria
La Fragola Vincenzo
Landrini Luca Alfredo
Leotta Carmela
Lombardo Paola
Lucini Marta Stefania
Magistrelli Simone
Mara Barbara
Marini Chiara
Marullo Rosanna
Marzo Daniele
Mascheroni Fabio
Masciadri Maria Cristina
Mauri Maria Beatrice
Mazzola Monica
Meneghello Alberto
Miatto Elena
Misuraca Alessandro
Opara Dominica Ukachi
Paganini Stefano
Perrotta Raffaella
Pezzi Alessandra
Pirovano Veronica

Pittaluga Costanza
Ponzo Tommaso
Rabosio Cristina Silvia
Radice Sara
Ripamonti Annalisa
Rossi Davide
Rotigliano Simona
Russi Monica
Russo Annalisa
Salbego Angelo
Sangalli Silvia
Sardelli Giuseppe Rolando Niccolò
Scaccianoce Alessandro
Scalise Rossella
Sfligiotti Mario Maria
Silvestri Claudia
Sormani Stefano
Sorrentino Valentina
Stefan Paula Iudita
Stucchi Marco
Tagliaferri Giovanni
Toigo Serena
Tremolada Ivana
Troiano Emmanuele
Troiano Giovanni
Urgnani Daniela
Zanin Elisa

DIPLOMI DI CULTURA RELIGIOSA SUPERIORE

ANNO 2014

Carena Anna Maria
Manzoni Silvia

ANNO 2015

Salvioni Marinella Luisa

ANNO 2016

Marcantonio Anna Giorgia



Chiostro Principale di San Simpliciano



La Basilica di San Simpliciano e il chiostro piccolo (sec. XV)

INDICE

Presentazione	pag. 3
Autorità accademiche	pag. 5
Professori	pag. 6
Piani di studio	pag. 9
Programmi del Triennio	pag. 13
Primo anno	pag. 14
Secondo anno	pag. 24
Terzo anno	pag. 35
Programmi del Biennio	pag. 45
Anno A	pag. 46
Anno B	pag. 58
Corsi speciali	pag. 69
Altri corsi di formazione	pag. 71
Dipartimento di formazione permanente	pag. 72
Corsi biennali di formazione per la pastorale	pag. 82
Corso pluriennale di Turismo Religioso	pag. 83
Regolamento dell'Istituto	pag. 85
Certificato di Cultura Religiosa Superiore	pag. 101
Calendario lezioni ed esami	pag. 105
Orario delle lezioni	pag. 111
Elenco dei diplomati	pag. 117
Indice	pag. 127

DATI AGGIORNATI AL 31 LUGLIO 2017